Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 215 del 13 settembre 1988 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 13 settembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 87

COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 agosto 1988.

Programma annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale.

SOMMARIO

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 agosto 1988.

Programma annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 249;
Visto l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67;
Vista la proposta del Ministro dell'ambiente;
Vista la relazione n. 2/2417 del 23 luglio 1988 sull'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici ai sensi dell'art. 1 della legge n. 878/1986;

Delibera:

È approvato l'allegato programma annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale e le appendici A e B che ne costituiscono parte integrante.

Roma, addì 5 agosto 1988

Il presidente delegato: FANFANI

MINISTERO DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA ANNUALE 1988 DI INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

ROMA, AGOSTO 1988

1. DELIBERA CIPE

I L C I P E

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349

VISTO l'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67

VISTA la proposta del Ministro dell'Ambiente

DELIBERA

E' approvato l'allegato programma annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale e le Appendici A e B che ne costituiscono parte integrante.

2. PROGRAMMA ANNUALE 1988

1. Il programma anuuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale.

1.1 Il programma definisce, per ciascun intervento, i criteri di priorità territoriale e settoriale per la selezione dei progetti; ripartisce le risorse; definisce le procedure di finanziamento ed individua gli interventi di competenza del Ministero dell'ambiente, ovvero la tipologia di quelli di competenza dei soggetti di cui al 4° comma dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67, ed all'art. 8 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

1.2 Nei successivi punti da 2 a 10 sono indicate, per ciascun intervento, le motivazioni delle scelte di programma, le tipologie di opere e rispettivi importi, i criteri di priorità territoriale e settoriale per la individuazione dei progetti, le modalità per la esecuzione dei progetti di competenza del Ministero dell'ambiente.
Al punto 11 è disciplinata la procedura generale per il finanziamento degli interventi di competenza di soggetti diversi dal Ministero dell'ambiente mediante trasferimento di fondi che avverrà sulla base dell'analisi costi-benefici dei singoli progetti.
Al punto 12 è disciplinata la procedura generale per il finanziamento degli interventi di competenza del Ministero dell'Ambiente, individuati in relazione agli specifici benefici che si intendono perseguire.
All'Appendice A sono indicate le caratteristiche e le specifiche tecniche di ciascun intervento nonchè le modalità di presentazione

delle istanze di finanziamento ed i criteri per la selezione dei progetti.
All'Appendice B sono riportate le schede-progetto con le relative note illustrative per la predisposizione delle istanze di finanziamento.

1.3 Gli interventi urgenti o le procedure attuative sono state individuate anche con l'obiettivo di poter raccordare il Programma annuale 1988 con le previsioni del Programma triennale di salvaguardia ambientale e delle elaborazioni legislative in itinere nei due rami del Parlamento, con particolare riferimento alle leggi-quadro sulla difesa del suolo e sui parchi.

1.4 Nell'ambito delle iniziative previste ai punti a), b), c), e), f) e g) dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67 ove non risulti possibile l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie per la esecuzione delle tipologie di progetti indicate, il Ministro dell'ambiente provvederà, nel rispetto del vincolo di spesa attribuito a ciascuna lettera, a variazioni compensative tra le diverse categorie di intervento, ferme restando l'attribuzione delle stesse al Ministero dell'ambiente o ad altri soggetti secondo quanto indicato dal presente programma.
Ove non risultino possibili le variazioni compensative anzidette, il Ministro dell'ambiente proporrà al CIPE, nel rispetto del predetto vincolo di spesa, le necessarie azioni correttive.

2. Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale

2.1 Per le aree già dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale della Provincia di Napoli (DPCM 26.02.1987), del bacino idrografico del Lambro, Olona e Seveso (DPCM 01.10.1987) e del bacino idrografico del Bormida (DPCM 27.11.1987), i piani di disinquinamento sono finalizzati alla individuazione degli interventi organici da attuare ai sensi dell'art. 7 della legge 349/86.

I piani definiscono, tenendo anche conto del complesso delle risorse già destinate agli stessi interventi, il fabbisogno finanziario statale cui si farà fronte con appositi stanziamenti annualmente iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e determinati con le modalità di cui all'art. 19 comma 14, legge 22 dicembre 1984 n. 887.

2.2 Per le stesse aree gli interventi prioritari ed urgenti ed i relativi ambiti territoriali e settoriali, nonchè il loro importo presunto sono individuati come segue:

1 - NAPOLI

A) Risanamento e bonifica discariche ....10 mld

B) Realizzazione e riordino rete fognaria ....32 mld

C) Potenziamento rete di monitoraggio ....10 mld

D) Analisi e progettazione della delocalizzazione delle attività industriali nell'area di Napoli Est ... 6 mld

E) Disinquinamento dell'area dei laghi flegrei .... 6 mld
F) Progettazione esecutiva impianti per lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi 3 mld

TOTALE 67 mld

2 - LAMBRO, OLONA, SEVESO
A) Approvvigionamento idropotabile .... 4 mld
B) Bonifica suoli ....15 mld
C) Disinquinamento acque superficiali ....19 mld
D) Disinquinamento insediamenti industriali ad alto rischio .... 6 mld
E) Pianificazione e controlli ambientali ....11 mld
F) Progetti di formazione ..... 3 mld
G) Progetti di informazione ed educazione ambientale ...... 2 mld
H) Risanamento atmosferico .... 3 mld

TOTALE 63 mld

3 - BORMIDA
A) Risanamento e bonifica discariche per rifiuti tossici e nocivi. Regimentazione e disinquinamento acque superficiali ....27 mld
B) Pianificazione dei controlli ambientali .... 3 mld

TOTALE 30 mld

TOTALE AREE A RISCHIO 160 mld

2.3 Gli interventi di cui al presente punto saranno realizzati con la procedura di cui al punto. 11 del presente Programma.

3. Bacino idrografico padano

3.1 Il risanamento del bacino idrografico padano troverà un'organica soluzione nel programma triennale di salvaguardia ambientale, che coordinerà il complesso delle risorse pubbliche da destinare al definitivo risanamento.

3.2 Gli interventi ed i progetti per l'avvio del risanamento del bacino padano, indicati nel successivo comma, sono caratterizzati dall'urgenza della loro realizzazione e vengono a connotarsi come primi interventi di salvaguardia, da coordinare con quelli organici del programma triennale di salvaguardia ambientale.

3.3 Gli interventi urgenti relativi al bacino padano riguardano:

A) Depuratori, collettori, fognature, trattamento fanghi .... 140 mld

B) Riduzione carichi inquinanti da allevamenti e da pratiche agricole mediante:

B.1) Impianti centralizzati .. 30 mld

B.2) Ottimizzazione attività agricole .... 10 mld

C) Salvaguardia risorse idropotabili .... 70 mld

D) Acquisizione e valorizzazione aree di pregio naturalistico:

D.1) Aree demaniali .... 10 mld

D.2) Altre aree .... 10 mld

E) Progetto di fattibilità
per il risanamento del
bacino padano e progetto
pilota relativo ad im-
pianti per lo smaltimen
to dei rifiuti tossici
e nocivi .... 30 mld

TOTALE BACINO PADANO 300 mld

3.4 Gli interventi di cui alle lettere A, B.1, C, e D.2 del precedente punto 3.3 verranno finanziati mediante trasferimento di fondi con la procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

3.5 L'intervento di cui alla lettera B.2 del precedente punto 3.3, relativo alle attività per fornire servizi reali alle aziende agricole in merito alla utilizzazione ottimale dei fattori di produzione e delle più recenti tecnologie, è di competenza diretta del Ministro dell'ambiente in quanto attiene alla necessità di fare riferimento ad un programma urgente ed unitario di interventi che richiede pertanto un coordinamento centralizzato, che può essere assicurato dal Ministero dell'ambiente.
La realizzazione delle iniziative finanziate sarà programmata tenendo conto del contributo delle Regioni interessate.

3.6 L'intervento di cui alla lettera D.1 del precedente punto 3.3 è realizzato direttamente dal Ministero dell'ambiente in quanto riguardante aree demaniali di rilevanza ambientale nazionale.
La realizzazione delle iniziative finanziate sarà programmata tenendo conto del contributo delle Regioni interessate.

3.7 L'intervento di cui alla lettera E del precedente punto 3.3 è realizzato direttamente dal Ministero dell'ambiente in quanto attiene alla necessità di elaborazione di un progetto generale per l'attuazione del piano di risanamento del bacino padano a cui riferire gli interventi relativi al programma triennale, e di progettazione di sistemi-tipo per lo smaltimento dei rifiuti industriali.
Il Ministro dell'ambiente programmerà le attività per la realizzazione delle iniziative finanziate, sentita la Conferenza permanente interregionale per il risanamento e la tutela del Po.

3.8 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere B.2, D.1 ed E del precedente punto 3.3 sarà disciplinato dalla procedura di cui al punto 12 del presente Programma.

4. Altri bacini idrografici interregionali e maggiori bacini idrografici regionali

4.1 Il risanamento dei bacini idrografici interregionali e dei maggiori bacini regionali troverà soluzione nelle previsioni del programma triennale di salvaguardia ambientale e della legge quadro sulla difesa del suolo.

L'esecuzione dei progetti di fattibilità concernenti il risanamento ed il disinquinamento dei bacini di seguito indicati e dei primi interventi urgenti sono giustificati dall'urgenza di porre rimedio a situazioni particolarmente gravi, in ordine alle dimensioni socio-economiche e territoriali ed ai livelli di degrado ambientale, che richiedono provvedimenti urgenti di competenza diretta del Ministro dell'ambiente.

4.2 Agli interventi di cui al punto 4.1 precedente sono destinati globalmente 25 miliardi, da ripartire tra i seguenti bacini:

A) Bacino dell'Adige
B) Bacino dell'Arno
C) Bacino del Tevere
D) Bacino dell'Ofanto
E) Bacino del Volturno
F) Bacino del Crati
G) Bacino regionale sperimentale

4.3 Il finanziamento degli interventi di cui al precedente punto 4.2 sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12 del presente Programma.

5. Istituzione nuovi parchi

5.1 La legge quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali definirà le competenze e gli assetti organizzativi e funzionali dei territori da tutelare.
Il programma triennale di salvaguardia ambientale prevederà le risorse da destinare alla realizzazione di interventi organici.

5.2 Nell'ambito del presente programma di interventi urgenti il Ministro dell'ambiente attua l'istituzione dei parchi nazionali del Pollino, delle Dolomiti bellunesi, dei monti Sibillini, nonché, d'intesa con la Regione Sardegna, del parco marino del Golfo di Orosei.
Il Ministro dell'ambiente ai sensi del comma 1, lettera c), dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e dell'art. 5 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e tenuto conto delle indicazioni previste dalla legge-quadro sui parchi in esame presso la Camera dei deputati, promuove inoltre l'intesa con le regioni interessate per l'istituzione di nuovi parchi nazionali o interregionali.

5.3 Gli interventi urgenti relativi all'istituzione dei nuovi parchi riguardano:

A1) Perimetrazione delle aree interessate e definizione delle misure provvisorie di salvaguardia	1 mld
A2) Attività per la redazione dei piani di promozione e di sviluppo socio-economico	9 mld

B1) Primi interventi connessi alle misure provvisorie salvaguardia	7 mld
B2) Primi interventi di riqualificazione	6 mld
B3) Programmi di informazione ed educazione	2 mld
C) Interventi urgenti per la valorizzazione e la fruibilità delle aree protette	25 mld
TOTALE NUOVI PARCHI	50 mld

5.4 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere A1) ed A2) del precedente punto 5.3 sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12 del presente Programma.

5.5 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere B1), B2), B3) e C) del precedente punto 5.3 sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

6. Contributi agli enti Parco Nazionale del Gran Paradiso e d'Abruzzo

6.1 Il Ministro dell'ambiente provvede alla concessione di un contributo di 5 miliardi ciascuno all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradisco ed all'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo.

7. Sistema informativo e di monitoraggio ambientale

7.1 Alla definitiva dotazione degli apparati necessari al Ministero dell'ambiente per conseguire gli obiettivi previsti dai commi 3 e 6 dell'art. 1, e dagli artt. 2, 7, e 14 della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede il programma triennale di salvaguardia ambientale.

7.2 Il presente programma annuale attua gli interventi per la progettazione e l'avvio di un sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale, finalizzato anche alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.
Tale programma realizza altresì l'obiettivo del coordinamento, a fini ambientali, dei sistemi informativi di altre amministrazioni ed enti statali, delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali.

7.3 Gli interventi urgenti relativi al sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale riguardano:

1-A) Censimento risorse
esistenti .... 6 mld

1-B) Primi elementi modulo
centrale .... 14 mld

1-C) Standardizzazione
metodologie e procedure .... 5 mld

2. Integrazione, sviluppo e
acquisizione di sistemi
informativi e di monito-

raggio di amministrazioni
centrali ed enti .... 10 mld

3. Integrazione e sviluppo
di sistemi informativi e
di monitoraggio di Regioni
ed Enti locali .... 35 mld

TOTALE 70 mld

7.4 Gli interventi di cui al presente punto 7 sono di competenza diretta dal Ministero dell'ambiente in quanto attengono alla necessità di costituire in sede centrale una unità di elaborazione informatica di dati ed informazioni sullo stato dell'ambiente provenienti da altre amministrazioni centrali ed enti e da unità periferiche, i cui sistemi informativi si intende coordinare e rendere compatibili con il sistema centrale.

7.5 Il finanziamento degli interventi di cui alle lettere 1-A), 1-B) e 1-C) del precedente punto 7.3 sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12.2 del presente Programma.

7.6 Il finanziamento degli interventi di cui ai punti 2 e 3 del precedente punto 7.3 sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12.1 del presente Programma e terrà conto della necessità di predisporre e realizzare con priorità la rilevazione di dati ed il monitoraggio nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, nel bacino padano e nelle aree degli altri bacini idrografici di cui al punto 4.

8. Piano generale di risanamento delle acque

8.1 Per il completamento del piano generale di risanamento delle acque di cui all'art. 1 , lettera a), della legge 10 maggio 1976, n. 319, il Ministro dell'Ambiente è autorizzato a disporre interventi nei limiti della spesa di lire 5 miliardi.

8.2 Il finanziamento degli interventi di cui al precedente punto sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 12 del presente Allegato.

9. Progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati nel Mezzogiorno

9.1 I livelli di disoccupazione giovanile esistenti nel Mezzogiorno inducono a concentrare in tale territorio 200 dei 230 miliardi previsti dal piano annuale di salvaguardia ambientale per progetti di occupazione aggiuntiva.

9.2 Sulla base dei criteri di cui all'Appendice A, le regioni, gli enti locali e gli enti gestori dei parchi presentano le relative proposte di finanziamento. Tali proposte riguarderanno:

a) la salvaguardia e la valorizzazione ambientale di parchi e riserve naturali;

b) il completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati in corpi idrici;

c) il rilevamento delle discariche esistenti.

9.3 Le proposte dovranno riguardare progetti finalizzati ad assicurare la formazione di nuovi posti di lavoro con l'obiettivo di assicurare una occupazione aggiuntiva di almeno 5.000 unità per il periodo di durata dell'intervento.

9.4 Sarà evidenziata la capacità di autofinanziamento e la tendenza alla formazione di posti di lavoro a carattere permanente delle iniziative per le quali siano eventualmente previste attività di gestione corrente dopo l'utilizzazione del finanziamento richiesto.

9.5 Il finanziamento dei progetti di occupazione aggiuntiva sarà disciplinato secondo la procedura di cui al punto 11 del presente Programma.

10. Carta Geologica

10.1 Il programma triennale di salvaguardia ambientale individuerà le risorse necessarie al completamento delle rilevazioni cartografiche e relative restituzioni, per le quali il presente programma assicura l'avvio.

10.2. Il finanziamento degli interventi di cui al precedente punto 10.1 sarà disciplinato secondo la procedura indicata al punto 12.1 del presente Programma.

10.3 Agli interventi di cui al presente punto sono destinati 20 miliardi di lire.

11. Procedure di finanziamento degli interventi di competenza di soggetti diversi dal Ministro dell'ambiente realizzati con trasferimento di fondi

11.1 Le disposizioni generali del presente punto si applicano alle procedure di finanziamento degli interventi di competenza di soggetti diversi dal Ministro dell'ambiente.

Le indicazioni procedurali particolari relative a ciascuno degli interventi individuati dai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 sono riportate in Appendice A.

Le modalità di presentazione delle istanze di finanziamento e della relativa documentazione tecnica sono riportate in Appendice B.

Il finanziamento dei progetti di competenza di Amministrazioni statali ed aziende autonome verrà realizzato con assegnazioni ai bilanci interessati mediante riduzione degli stanziamenti iscritti sullo stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

11.2 Presentazione delle istanze di finanziamento.

Ai sensi della normativa e delle scelte di programma di cui al presente Allegato, possono presentare istanze di finanziamento le amministrazioni statali, le regioni, gli enti pubblici non economici e, per il tramite della regione competente per territorio, gli enti locali o loro consorzi, nonchè i consorzi di bonifica, secondo le modalità indicate di seguito.

Entro il termine perentorio indicato, per ciascun intervento, all'Appendice A, i soggetti interessati presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo, nelle materie di rispettiva competenza, dando motivata indicazione dell'ordine di priorità in

cui si collocano i progetti stessi ed accludendo, per ciascuno di essi, l'apposita scheda-progetto predisposta dal Ministero dell'Ambiente (Appendice B), debitamente compilata e corredata dagli allegati richiesti, secondo quanto indicato nelle note illustrative annesse a ciascuna scheda-progetto.

Per ogni progetto il soggetto proponente certificherà la conformità della scheda con la documentazione progettuale ed amministrativa ad essa sottostante.

11.3 Ammissibilità delle istanze di finanziamento.

Le istanze di finanziamento devono riguardare, a pena di inammissibilità, progetti che:

a) rispettino le indicazioni settoriali e territoriali descritte nell'Appendice A;
b) rispettino il limite di spesa indicato all'Appendice A;
c) siano realizzabili entro il periodo massimo dalla consegna dei lavori indicato all'Appendice A;
d) riguardino interventi in opere ed attrezzature destinate a restare di proprietà pubblica;
e) siano relativi ad interventi dotati dei requisiti giuridici e tecnici necessari perchè si possa procedere alla consegna dei lavori per la realizzazione delle opere previste entro il termine indicato per ciascuna categoria di intervento all'Allegato A, con decorrenza dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di concessione del finanziamento;
f) riguardino interventi volti alla realizzazione di opere ed acquisizione di attrezzature utilizzabili appena ultimate, e per

le quali sia previsto il corretto funzionamento e la regolare manutenzione.

Le istanze di finanziamento dovranno essere relative ad interventi funzionalmente autonomi dal punto di vista tecnico e dell'utilizzazione dei risultati relativi ai progetti proposti.
Non potranno essere accolte le istanze che:

a) contengano richieste di finanziamento relative ad interventi già realizzati o comunque già affidati in esecuzione, o che riguardino la sola revisione prezzi di interventi già finanziati;
b) si riferiscano ad iniziative che si configurino come mera aggregazione di interventi privi di collegamenti funzionali o tecnici;
c) si riferiscano ad interventi già dotati di una specifica totale copertura finanziaria su altre fonti;
d) si riferiscano a progetti che presentino nell'analisi tecnico-economica lacune tali da non consentire di dar corso all'istruttoria di cui al successivo punto 11.4.

11.4 Istruttoria tecnico-economica e valutazione delle proposte.

Per consentire la valutazione delle istanze di finanziamento:

a) la scheda -progetto dovrà essere puntualmente compilata in tutte le sue parti ed in conformità con le indicazioni contenute nella nota illustrativa all'uopo predisposta ed allegata alla scheda stessa;
b) i soggetti proponenti dovranno trasmettere in allegato un

documento che indichi i vigenti programmi di sviluppo relativi ai settori ed alle aree territoriali cui si riferiscono gli interventi proposti e dovranno altresì chiarire come questi ultimi si collochino nel contesto dei programmi medesimi;

c) quando di un progetto si chieda il finanziamento di uno o più lotti autonomi sul piano economico e funzionale, dovrà essere trasmessa una scheda per ciascuno dei lotti medesimi, corredata da un'analisi tecnico-economica sul progetto nel suo complesso.

Le proposte, così come prospettate nelle relative schede-progetto e nei documenti allegati, formano oggetto di istruttoria tecnica presso il Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, e saranno valutati sulla base dell'analisi:

a) dell'affidabilità generale della proposta di finanziamento;
b) della congruità dei costi;
c) dell'attendibilità dei benefici attesi in relazione agli obiettivi indicati, per ciascun intervento, all'Appendice A;
d) del raffronto fra costi previsti e benefici attesi;
e) della capacità di attivare finanziamenti su altre fonti;
f) della capacità di consentire il completamento e la utilizzazione di iniziative già parzialmente realizzate.

Ove si accerti in fase istruttoria che i costi indicati siano sopra o sottostimati, la valutazione potrà essere effettuata sulla base dei costi opportunamente modificati, sentiti, ove occorra, i soggetti interessati, con conseguente eventuale rettifica del finanziamento rispetto all'ammontare richiesto.

11.5 Finanziamento delle proposte.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica di cui al punto precedente il Ministro dell'Ambiente, con proprio decreto, approva le proposte ammesse al finanziamento e determina la misura del relativo finanziamento.
Lo stesso decreto indica sia le modalità per il trasferimento dei fondi ai soggetti titolari degli interventi approvati, sia le attività di controllo e di verifica periodica da parte del Ministero dell'Ambiente dello stato di avanzamento della realizzazione degli interventi medesimi.

12. Procedura di finanziamento degli interventi di competenza del Ministro dell'ambiente

12.1 Le disposizioni del presente punto si applicano agli interventi di competenza del Ministro dell'Ambiente la cui esecuzione è affidata ai soggetti indicati dall'art. 8 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e dall'art. 18 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

A) Presentazione istanze

I soggetti interessati prospettano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, entro il termine perentorio indicato, per ciascun intervento, all'Appendice A, le esigenze di finanziamento relative alle prestazioni richieste, con le modalità indicate nelle schede-offerta di cui all' Appendice B.

B) Ammissibilità istanze

Le istanze di finanziamento devono riguardare, a pena d'inammissibilità, offerte che:

a) rispettino i limiti di spesa indicati nell'Appendice A;

b) siano realizzabili entro il periodo massimo indicato nell'Appendice A;

c) presentino un'analisi delle prestazioni ed un'analisi economica dell'offerta tale da consentire la valutazione di cui alla lettera C successiva.

C) Valutazione delle offerte

Le offerte prospettate nelle relative schede e nei documenti allegati formano oggetto di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico scientifica. La valutazione sarà svolta con l'obiettivo di analizzare in particolare:

a) l'attendibilità generale della proposta, anche con riferimento, se del caso, all'esperienza del proponente;

b) la congruità economica dell'offerta in relazione alle prestazioni offerte.

Se necessario la valutazione evedenzierà la graduatoria di merito delle offerte economicamente più vantaggiose per l'amministrazione.

Il Ministro dell'ambiente, con proprio decreto, approva le proposte ammesse al finanziamento e determina la misura del relativo finanziamento.

Lo stesso decreto indica sia le modalità per il trasferimento dei fondi ai soggetti titolari degli interventi approvati, sia le attività di controllo e di verifica periodica da parte del Ministero dell'ambiente dello stato di avanzamento della

realizzazione degli interventi medesimi.

Il finanziamento dei progetti di competenza di Amministrazioni statali ed aziende autonome verrà realizzato con assegnazioni ai bilanci interessati mediante riduzione degli stanziamenti iscritti sullo stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

12.2 Per gli interventi di competenza del Ministero dell'ambiente la cui esecuzione sia affidata direttamente a contraenti privati i soggetti interessati presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio indicato per ciascun intervento all'Appendice A, le offerte tecnico-economiche relative alle prestazioni richieste secondo quanto indicato in Appendice B.

Ai fini della scelta del contraente si procede alla valutazione delle offerte da parte della Commissione tecnico-scientifica, secondo quanto previsto al precedente punto 12.1.

Sulla base delle risultanze della valutazione tecnica l'amministrazione procede, tenendo conto delle ulteriori definitive valutazioni di convenienza, alla scelta del contraente, previo confronto concorrenziale anche mediante ripartizione per lotti funzionali degli interventi.

13. Nella Tab. 1 è riassunta l'articolazione del programma annuale 1988 di interventi urgenti di cui al presente Programma.

Sono indicati i limiti di spesa per ciascuna proposta, i tempi limite di presentazione delle istanze di finanziamento ed i tempi di realizzazione degli interventi, come dettagliatamente descritto nell'Appendice A.

TAB. 1: ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 1988 DI INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

RIFERIMENTO: ART. 18 L. 67/88	PROGETTI (rif: lettere di cui al Programma 88)	SPESA (miliardi)			Min (mld)	Max (mld)	T1 (giorni)	T2 (mesi)
a) AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE		160						
- Provincia di Napoli			67					
	A) Bonifica discariche			10	2	-	60	12
	B) Rete fognaria			32	1	-	60	24
	C) Monitoraggio			10	2	5	60	12
	D) Analisi e progettazione delocalizzazione area ind. Napoli Est			6	-	-	60	12
	E) Disinquinamento aree lagni flegrei			6	1	-	60	12
	F) Smaltimento rifiuti industriali			3	-	-	60	12
- Bacino Lambro-Olona-Seveso			63					
	A) Approvvigionam. idropotabile			4	-	-	60	12
	B) Bonifica suoli			15	2	-	60	18
	C) Disinquin.ento acque superficiali			19	2	-	60	18
	D) Disinquinamento insediamenti produttivi alto rischio			6	-	-	60	12
	E) Pianificazione controlli amb.tali			11	3	-	60	18
	F) Progetti formazione			3	0.5	-	45	18
	G) Progetti informazione ed educazione ambientale			2	0.5	-	45	18
	H) Risanamento atmosferico			3	0.5	-	60	12
- Bacino idrografico Bormida			30					
	A) Discariche rifiuti t.e n. Regimentazione e disinquinamento acque superficiali.			27	3	-	60	24
	B) Pianificazione controlli am.tali			3	-	-	45	12
b) RISANAMENTO BACINI IDROG.		325						
- Bacino Po			300					
	A) Depuratori-Collettori-Fognature			140	5	10	60	24
	B) Carichi inquinanti da allevamenti e da attività agricole							
	-Impianti centralizzati			30	2	5	60	18
	-Ottimizzazione attività agricole			10	2	-	60	24
	C) Salvaguardia risorse idropotabili			70	2	10	60	18
	D) Acquisizione e valorizzazione aree di pregio naturalistico							
	- Aree demaniali			10	2	4	60	12
	- Altre aree			10	2	4	60	12
	E) Fattibilità risan.to b. padano e sistemi di smaltimento rifiuti tossici e nocivi			30	5	-	60	18
- Altri bacini			25					
	A) Adige-Arno-Tevere-Ofanto Volturno-Crati			25	-	6	60	18
c) NUOVI PARCHI		50						
	A1) Perimetrazione e Misure di salvaguardia		1		-	-	30	3
	A2) Attività relative ai Piani di sviluppo socio-economico		9		-	-	30	6
	B1) Primi interventi con. alle misure provvisorie di salvaguardia		7		0.5	2	45 *	12
	B2) Primi inter.ti di riqualif.zione		6		0.5	2	45 *	12
	B3) Educazione e informazione		2		0.4	1	45 *	12
	C) Inter.ti urgenti di valoriz.zione		25		1.5	3	45**	18
d) P.G.PARADISO E N. D'ABRUZZO		10						
e) SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO		70						
	1.A Censimento risorse esistenti		6		-	-	45	12
	1.B Stand.one metodologie - procedure		14		-	-	90	18
	1.C Primi elementi modulo centrale		5		-	-	60	12
	2. Integrazione, sviluppo e acquis.one sist-inf. da Amm.-Enti		10		2.0	-	60	12
	3. Integrazione e sviluppo sistemi informativi e di monitoraggio di Regioni e Enti locali		35		1.5	-	90	18
PIANO GENERALE RISANAMENTO ACQUE		6					60	18
f) OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA		230			4	10	60	24
g) CARTA GEOLOGICA NAZIONALE		20			-	-	60	-

Legenda alla Tab. 1

Spesa = limiti di spesa fissati dall'art. 18 Legge 67/88 e limiti di spesa per progetti

Min = valore minimo della spesa per ciascuna proposta (miliardi)

Max = valore massimo della spesa per ciascuna proposta (miliardi)

T1 = tempo limite per la presentazione delle proposte (giorni)

T2 = tempo di realizzazione degli interventi (mesi)

Note alla Tab. 1

° Tempo calcolato dall'individuazione della natura dei primi interventi

°° Tempo calcolato dall'individuazione degli interventi urgenti per favorire la valorizzazione e la fruibilità delle aree protette

* Escluso esercizio

3. APPENDICE "A" AL PROGRAMMA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI

SEZIONE I **Aree ad elevato rischio di crisi ambientale**

SEZIONE II **Risanamento bacini idrografici (Po-Altri bacini)**

SEZIONE III **Istituzione nuovi parchi**

SEZIONE IV **Sistema informativo e di monitoraggio ambientale**

SEZIONE V **Occupazione aggiuntiva**

SEZIONE VI **Carta geologica**

SEZIONE I : LETTERA a) ART. 18 L. 67/88

(INTERVENTI NELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE)

1. INTERVENTI PER LA PROVINCIA DI NAPOLI

A-B) RISANAMENTO E BONIFICA DI DISCARICHE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI. REALIZZAZIONE E RIORDINO DELLA RETE FOGNARIA.

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli altri enti sottoposti alla sua vigilanza o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna istanza di finanziamento dovrà essere acclusa la Scheda n. 3 o n. 2 riportate in Appendice B, rispettivamente per gli interventi di cui ai punti a) e b) che seguono.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi che:

a) per quanto riguarda il risanamento e la bonifica di discariche per rifiuti solidi urbani, siano relativi alle aree territoriali della zona nord-est della provincia di Napoli, della penisola sorrentina e dell'isola di Ischia;

b) per quanto riguarda la rete fognaria, siano relativi:
   b1: al riordino della rete esistente ed alla realizzazione di nuove strutture finalizzate alla salvaguardia del litorale del Comune di Napoli;
   b2: alla sistemazione e/o adeguamento di sistemi di raccolta e convogliamento di scarichi ad impianti esistenti e/o in corso di realizzazione, adeguamento, potenziamento.

Agli stessi fini le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi:

c) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire per gli interventi di cui in a) e non inferiori a 1 miliardo di lire per quelli di cui in b);

d) dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo

massimo di 1 anno e di 2 anni dalla adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma, rispettivamente per gli interventi di cui ai punti a) e b) precedenti.

Ai progetti di cui ai punti a), b1) e b2) saranno destinati rispettivamente 10, 12 e 20 miliardi di lire.

C) POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA ZONA DI NAPOLI.

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative ai progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna istanza dovrà essere acclusa la Scheda n. 7 di cui all'Appendice B.

Il finanziamento richiesto può riguardare l'acquisizione di impianti, attrezzature e servizi.

Le istanze di finanziamento:

a) devono prevedere esclusivamente il monitoraggio delle condizioni dell'acqua e/o dell'aria;

b) devono essere coerenti con le finalità ed i criteri di realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale di cui al punto 7 del Programma ed alla Sezione IV di questa Appendice;

c) devono prevedere investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 5 miliardi di lire;

d) devono prevedere interventi per i quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma;

e) devono prevedere la programmazione della regolare fase di esercizio della rete potenziata e dei relativi impianti ed attrezzature.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 10 miliardi di lire.

D) PROGETTO ESECUTIVO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE AD EST DI NAPOLI

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna istanza dovrà essere acclusa la scheda n. 4 di cui dell'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere l'analisi, lo studio di fattibilità , la programmazione e la progettazione di massima di interventi finalizzati alla realizzazione di misure di disinquinamento e protezione ambientale degli insediamenti produttivi ad alto rischio nonchè alla delocalizzazione di attività industriali a rischio di incidente rilevante, nel quadro delle misure di prevenzione relative a poli industriali previste dal DPR 175/88.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 6 miliardi di lire.

E) PROGETTAZIONE DELLE OPERE DI DISINQUINAMENTO DELL'AREA DEI LAGHI FLEGREI

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 1 e/o n. 4 dell'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la progettazione esecutiva di interventi di disinquinamento relativi ad aree ricadenti nel bacino dei laghi flegrei;

b) la progettazione esecutiva di interventi di salvaguardia ambientale relativi alle aree di cui al punto precedente;

c) la realizzazione di interventi di disinquinamento e di salvaguardia ambientale delle aree di cui ai punti precedenti.

Le istanze di finanziamento, con particolare riferimento a quelle relative a progetti che prevedono interventi diretti sui corpi idrici, devono fare riferimento a specifiche indagini ed analisi di fattibilità, anche in relazione ad iniziative, già realizzate e/o in corso di esecuzione, in materia di disinquinamento delle acque, con particolare riferimento a quelle finalizzate al contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma. L'ammontare della spesa prevista non dovrà essere inferiore a 1 miliardo di lire.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati non più di 6 milardi di lire.

F) PROGETTO PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI INDUSTRIALI

La regione Campania presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanzimento devono riguardare:

a) l'analisi di fattibilità e la progettazione di massima delle attività per lo smaltimento dei rifiuti industriali, con particolare riferimento alla ricognizione delle fonti di generazioni dei carichi inquinanti, delle aree di trasformazione e di discarica, delle caratteristiche tecniche degli impianti e delle modalità di gestione;
b) la progettazione esecutiva dei primi interventi;

c) la programmazione tecnica ed amministrativa per la successiva realizzazione delle opere e degli impianti e per l'acquisizione delle attrezzature.

La eventuale progettazione di piattaforme polifunzionali di smaltimento deve far riferimento, di massima, alle seguenti sezioni di trattamento:

- impianto di inertizzazione per residui inorganici liquidi e fangosi che consenta di trattare i residui provenienti dalle attività dell'industria galvanica, dell'industria meccanica, dell'industria chimica, dell'industria siderurgica, del trattamento superficiale dei metalli, dell'incenerimento di rifiuti urbani e speciali, della fotoincisione;
- impianto di termodistruzione per residui solidi, fangosi e liquidi con elevato carico inquinante organico;
- impianto di essiccamento per fanghi biologici disidratati;
- impianto chimico-fisico per il trattamento di bagni e soluzioni esauste inquinante da cianuri, cromo esavalente, metalli pesanti, emulsioni oleose;
- impianto di ossidazione ad umido per residui liquidi e fangosi; a questa sezione devono poter essere avviati reflui caratterizzati da elevate concentrazioni di COD e comunque di particolare difficoltà di trattamento, quali acque di scarico di industrie chimico-farmaceutiche o derivanti dalla produzione di cellulosa, coloranti, pesticidi e detergenti nonchè dalla raffinazione del petrolio;
- torcia a plasma per il trattamento di reflui solidi quali residui chimici clorurati, residui farmaceutici, scorie con elevato contenuto di ossidi metallici pneumatici;
- discarica controllata di categoria 2B per lo smaltimento del prodotto inertizzato e di altri residui speciali prodotti nel corso dei vari trattamenti presso la piattaforma.

La piattaforma dovrà essere completata dagli impianti ausiliari, con particolare riferimento alla sezione di depurazione dei gas di combustione prodotti nel corso della termodistruzione ed alla sezione di recupero energetico (produzione di energia elettrica e termica) dalla combustione dei residui ad elevato potere calorifico.

La programmazione delle attività relative a ciascuna istanza deve prevederne la conclusione in non più di 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

2. INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL LAMBRO-OLONA-SEVESO

A) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ALTERNATIVO

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascuna proposta dovrà essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'appendice B.

I progetti devono riguardare interventi finalizzati all'eliminazione di sostanze inquinanti contenute nelle falde di approvvigionamento in concentrazioni non compatibili con quelle del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:

a) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore ad 1 miliardo di lire e non superiore a 4 miliardi di lire;

b) dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 1 anno dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 4 miliardi di lire.

B) BONIFICA SUOLI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera e con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi che riguardino la sistemazione ambientale delle aree nella zona Nord-Est di Milano, da attuare nell'immediato mediante la bonifica di siti oggetto di forme pericolose ed incontrollate di smaltimento di rifiuti solidi.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi il cui ammontare di spesa non sia inferiore a 2 miliardi di lire.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui al presente punto saranno destinati 15 miliardi di lire.

C) DISINQUINAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la scheda n. 3 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi finalizzati al trattamento, anche mediante l'adeguamento di impianti di depurazione, di fanghi che non trovano recapiti a norma di legge.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi il cui ammontare di spesa non sia inferiore a 2 miliardi di lire.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 19 miliardi di lire.

D) DISINQUINAMENTO DI AREE CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AD ALTO RISCHIO.

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono prevedere l'analisi, la fattibilità, la programmazione e la progettazione di massima di interventi finalizzati alla realizzazione di misure di disinquinamento e protezione ambientale degli insediamenti produttivi ad altro rischio ed alla delocalizzazione di attività industriali a rischio di incidente rilevante nel quadro delle misure di prevenzione relative a poli industriali previste dal DPR 175/88.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 6 miliardi di lire.

E) PIANIFICAZIONE E CONTROLLI AMBIENTALI

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 e/o 7 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la programmazione esecutiva del piano di disinquinamento dell'area in esame;

b) la realizzazione del sistema di controllo dell'attuazione del piano di disinquinamento, con particolare riferimento al controllo della esecuzione e della gestione degli interventi previsti;

c) la progettazione esecutiva di un sistema permanente di controllo della qualità dell'ambiente;

d) l'avvio delle prime realizzazioni relative a sistemi informativi e di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento ai catasti ed alle reti di misura e di teletrasmissione.

Le proposte relative ad interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale devono essere coerenti con le indicazioni di cui al punto 3 della Sezione IV, e devono essere formulate sulla base delle indicazioni ivi riportate.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 3 miliardi di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno destinati 11 miliardi di lire.

F) PROGETTI DI FORMAZIONE

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la valutazione del fabbisogno di personale per le attività di direzione, di gestione e di supporto relative all'attuazione del piano di disinquinamento dell'area in esame, con particolare riferimento alle attività per la pianificazione ed il controllo della qualità ambientale;
b) la progettazione esecutiva e l'avvio delle attività di formazione del personale di cui alla lettera precedente

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 500 milioni di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 dell'Allegato.

Alle iniziative di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

G) PROGETTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare:

a) la predisposizione di monografie e relazioni tematiche sugli obiettivi e sui contenuti del piano di disinquinamento dell'area in esame, con particolare riguardo agli aspetti territoriali connessi agli interventi di disinquinamento individuati e/o da programmare;

b) la realizzazione dei primi interventi finalizzati alla diffusione delle informazioni di cui alla lettera precedente attraverso i mezzi di comunicazioni disponibili.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 500 milioni di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Alle iniziative di cui alla presente lettera saranno destinati 2 miliardi di lire.

H) RISANAMENTO ATMOSFERICO

La regione Lombardia presenta al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti sottoposti alla sua vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, con le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) il censimento delle emissioni di tutti i rilasci in atmosfera;

b) la redazione del piano di risanamento e la progettazione

esecutiva dei relativi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria secondo le indicazioni del DPCM 28/3/83, n. 30 e del DPR 24/5/88, n. 203.

Le istanze di finanziamento debbono riferirsi ad interventi per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 500 milioni di lire.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 dell'Allegato.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

3. INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL BORMIDA

A) RISANAMENTO E BONIFICA DI DISCARICHE PER RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI REGIMENTAZIONE E DISINQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI.

Le regioni Piemonte e Liguria presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

Le istanze di finanziamento devono prevedere interventi:

a) che riguardino il risanamento e la bonifica di discariche per rifiuti tossici e nocivi site in prossimità dell'alveo fluviale del fiume Bormida, ivi comprese le operazioni di messa in sicurezza;

b) che riguardino la regimentazione ed il disinquinamento delle acque superficiali, i cui benefici siano direttamente o indirettamente rivolti al risanamento ed alla protezione del fiume Bormida.

c) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 3 miliardi di lire

d) dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 2 anni dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto relativo ad interventi di cui al punto a) dovrà essere acclusa la Scheda n. 3 di cui all'Appendice B.

A ciascun progetto relativo ad interventi di cui al punto b) dovrà essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 27 miliardi di lire.

B) PIANIFICAZIONE CONTROLLI AMBIENTALI

Le regioni Piemonte e Liguria presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 e/o n. 7 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la programmazione esecutiva del piano di disinquinamento dell'area in esame;
b) la realizzazione del sistema di controllo dell'attuazione del piano di disinquinamento, con particolare riferimento al controllo della esecuzione e della gestione degli interventi previsti;
c) la progettazione esecutiva di un sistema permanente di controllo della qualità dell'ambiente;
d) l'avvio delle prime realizzazioni relative a sistemi informativi e di monitoraggio ambientale con particolare riferimento ai catasti ed alle reti di misura e di teletrasmissione.

Le proposte relative ad interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale devono essere coerenti con le indicazioni di cui al punto 3 della Sezione IV, e devono essere formulate sulla base delle indicazioni ivi riportate.

Le istanze di finanziamento devono riferirsi a progetti la cui realizzazione sia prevista entro 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 3 miliardi di lire.

SEZIONE II : LETTERA b) ART. 18 L. 67/88

(RISANAMENTO BACINI IDROGRAFICI)

1. BACINO IDROGRAFICO DEL PO

A) DEPURATORI. COLLETTORI. FOGNATURE.

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare interventi per la riduzione dei carichi organici e di nutrienti relativi ad insediamenti civili e produttivi ed a depuratori, mediante la realizzazione di:

a) sistemi di collettazione;
b) impianti di depurazione;
c) reticoli fognari;

I progetti potranno in particolare riguardare:

1) l'ampliamento e completamento di impianti sovraccaricati che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso idropotabile in atto;

2) la realizzazione di nuovi impianti per reti che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso idropotabile in atto;

3) l'ampliamento e completamento di impianti sovraccaricati a servizio di reti esistenti e dotati di collettore di adduzione;

4) l'ampliamento e completamento di impianti in aree che richiedono anche interventi sulle reti fognarie;

5) la realizzazione di nuovi impianti di depurazione;

6) gli interventi che prevedono il riutilizzo a fini agricoli delle acque depurate;

7) la realizzazione di nuove fognature dove esistono gravi emergenze sanitarie in prossimità di centri abitati;

8) l'ampliamento e completamento di fognature e la realizzazione di nuove fognature dove sono in funzione depuratori sottoutilizzati;

9) la realizzazione di nuove reti e completamenti dove è richiesto anche il potenziamento di impianti di depurazione esistenti o la realizzazione di nuovi impianti.

Agli stessi fini i progetti dovranno:

d) interessare i sottobacini ove risulta maggiore la domanda di depurazione a fronte dei carichi immessi nelle acque superficiali;

e) contenere esauriente giustificazione, ove previsto, dalla necessità di ricorso ad impianti per la riduzione dei carichi di nutrienti;

f) prevedere investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 5 miliardi di lire e non superiore a 10 miliardi di lire;

g) essere realizzabili entro un periodo massimo di 2 anni dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 140 miliardi di lire.

B) RIDUZIONE CARICHI INQUINANTI GENERATI DA ALLEVAMENTI INTENSIVI E DA PRATICHE AGRICOLE

B.1- IMPIANTI CENTRALIZZATI

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relativi a

progetti propri o degli enti sottoposti alla loro vigilanza e/o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera secondo le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare progetti:

a) relativi ad impianti centralizzati di raccolta e trattamento di liquami di allevamenti zootecnici;
b) relativi ad impianti e/o sistemi per il riutilizzo delle acque trattate;

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riguardare progetti:

c) relativi ad interventi in aree ove risulta maggiore la domanda di disinquinamento a fronte dei carichi sversati;
d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 5 miliardi di lire;
e) realizzabili entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno riservati 30 miliardi di lire.

B.2- OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Tale intervento è coordinato direttamente dal Ministero dell'Ambiente secondo le modalità generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare offerte tecnico-economiche organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti ed istituti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, istituti e dipartimenti universitari nonchè imprese pubbliche e private e/o loro consorzi di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblciazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti in possesso dei requisiti richiesti invieranno le offerte al

Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, allegando la Scheda n. 4 di cui all'allegato B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare interventi

relativi ad attività di consulenza, di supporto e di assistenza tecnica per l'ottimizzazione delle attività agricole, con particolare riferimento alle azioni per minimizzare gli effetti di queste ultime sull'ambiente e per sostenere i livelli di produttività.

Le attività di consulenza, di supporto e di assistenza dovranno essere programmate in riferimento sia ad indagini volte a valutare gli effetti delle diverse attività agricole sull'ambiente, sia alle possibili modifiche delle tecnologie e delle fasi produttive per la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività agricole con particolare riferimento all'uso razionale dei prodotti chimici.

Le proposte di finanziamento dovranno riguardare interventi:

a) per i quali sia previsto un impegno di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire;
b) realizzabili entro un periodo massimo di 24 mesi da finanziamento.

La realizzazione delle iniziative finanziate sarà programmata prevedendo l'eventuale contributo degli enti di sviluppo agricolo e quello delle Regioni interessate.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno riservati 10 miliardi di lire.

C) SALVAGUARDIA RISORSE IDROPOTABILI

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti sottoposti alla loro vigilanza o controllo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, secondo le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 2 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare interventi:

a) per la eliminazione e la riduzione dell'inquinamento alla fonte;

b) per azioni correttive finalizzate ad assicurare la qualità dell'acqua distribuita al consumo.

Le istanze di finanziamento possono prevedere interventi relativi a:

1.a- ampliamento e completamento di impianti sovraccarichi che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso idropotabile in atto;

2.a- realizzazione di nuovi impianti per reti che scaricano in corpi idrici superficiali e sotterranei con uso idropotabile in atto;

3.a- opere di bonifica di suoli contaminati e di discariche abusive collocati in aree ove sussistono gravi pregiudizi per l'inquinamento delle acque sotterranee;

4.a- opere e misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento da fitofarmaci;

5.a- opere atte ad evitare le più importanti trasmissioni di acque superficiali inquinate verso acque sotterranee;

6.a- individuazione, ristrutturazione o chiusura, con eventuale rifacimento di pozzi malfunzionanti;

1.b- realizzazione di adeguati sistemi di potabilizzazione;

2.b- interventi di rifacimento delle opere di emungimento di acque dal sottosuolo impropriamente realizzate;

3.b- realizzazione di opere acquedottistiche nei casi di necessità ed urgenza;

4.b- individuazione e protezione di risorse idriche anche indenni per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza.

Agli stessi fini le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:

c) dei quali sia documentata l'urgenza;

d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 10 miliardi di lire;

e) dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Ai progetti di cui alla presente lettera saranno destinati 70 miliardi di lire.

D) VALORIZZAZIONE DI AREE DI PREGIO NATURALISTICO

D.1- AREE DEMANIALI

Il Ministero dell'Ambiente coordina direttamente gli interventi di cui alla presente lettera secondo le modalità generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare offerte tecnico-economiche organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti ed istituti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, istituti e dipartimenti universitari, nonchè imprese pubbliche e private e/o loro consorzi di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

I soggetti in possesso dei requisiti richiesti invieranno le offerte al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera, allegando la Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Allegato B.

Le offerte dovranno riguardare interventi finalizzati alla valorizzazione ambientale di aree demaniali di particolare pregio naturalistico.

I progetti potranno prevedere anche l'acquisizione di aree.

I progetti di valorizzazione potranno prevedere in particolare:

a) interventi di ricostituzione di ambienti naturali;
b) interventi di difesa e sistemazione di aree degradate;
c) interventi di forestazione.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:

d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 4 miliardi di lire;

e) dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo

massimo di 1 anno dal finanziamento.

Agli interventi di cui alla presente lettera sono destinati 10 miliardi di lire.

D.2- ALTRE AREE

Le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le istanze di finanziamento relative a progetti propri o degli enti locali e degli enti gestori di parchi e riserve naturali entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera secondo le modalità generali previste al punto 11 del Programma.

A ciascun progetto dovrà essere acclusa la Scheda n. 1 e/o n.4 di cui all'Appendice B.

Le istanze dovranno riguardare interventi finalizzati alla valorizzazione ambientale di aree di particolare pregio naturalistico.

I progetti potranno prevedere anche l'acquisizione di aree.

I progetti di valorizzazione potranno prevedere, in particolare:

a) interventi di ricostituzione di ambienti naturali;
b) interventi di difesa e di sistemazione di aree degradate;
c) interventi di forestazione.

Le istanze di finanziamento debbono inoltre riferirsi ad interventi:

d) per i quali siano previsti investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire e non superiore a 4 miliardi di lire;

e) dei quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 1 anno dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Agli interventi di cui alla presente lettera sono destinati 10 miliardi di lire.

E) PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL RISANAMENTO DEL BACINO PADANO. SISTEMI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI

Le iniziative di cui alla presente lettera sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalità di cui al punto 12 del Programma.

Tali iniziative riguardano:

a) l'elaborazione del progetto di fattibilità e del progetto esecutivo per l'attuazione del piano di risanamento del bacino padano;

b) l'analisi di fattibilità e la progettazione di uno o più sistemi tipo per lo smaltimento dei rifiuti industriali per indirizzare e coordinare le attività di programmazione regionali.

Sono abilitate a presentare offerte imprese pubbliche e private di importanza nazionale o regionale e loro consorzi, di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, offerte tecnico-economiche per la esecuzione degli studi di fattibilità e della progettazione esecutiva, accludendo la Scheda n. 4 e/o n. 7 di cui all'Appendice B.

Per quanto riguarda il tema a) le offerte relative alla progettazione esecutiva per l'attuazione del piano di disinquinamento dell'area in esame devono riguardare:

1) la definizione di modelli rappresentativi delle condizioni del bacino per evidenziare, con il grado di dettaglio sufficiente, le più significative relazioni causa-effetto;

2) la razionalizzazione, il potenziamento e l'integrazione dei sistemi di raccolta e trattamento dei dati e delle informazioni relative alle condizioni del bacino - ivi compreso, la realizzazione di sistemi locali informativi e di monitoraggio ambientale - finalizzati, in particolare, alla realizzazione di una banca dati organizzata per le attività di cui al punto 1) precedente ed ai punti 3) e 4) seguenti e secondo le indicazioni di cui alla sez. IV punto 3 della presente

Appendice;

3) la realizzazione di sistemi di controllo dell'attuazione del piano di disinquinamento, con particolare riferimento al controllo dell'esecuzione e della gestione degli interventi previsti;

4) la progettazione esecutiva di un sistema permanente di controllo della qualità dell'ambiente, con particolare riferimento alle attività per la verifica ed al controllo degli effetti prodotti dall'attuazione degli interventi programmati.

Con la procedura di cui al punto 12 del programma il Ministro dell'Ambiente sentita la conferenza permanente interregionale per il risanamento per la tutela del Po programmerà le attività per la realizzazione degli interventi finanziati.

Per quanto riguarda il tema b) le offerte devono riguardare:

5) l'analisi di fattibilità e la progettazione di massima, con particolare riferimento alla ricognizione delle fonti di generazione, dei carichi inquinanti e delle aree di trasformazione e di discarica, alle caratteristiche tecniche degli impianti ed alle modalità di gestione;

6) la progettazione di dettaglio, o esecutiva, degli interventi;

7) la programmazione tecnica ed amministrativa per la successiva realizzazione delle opere e degli impianti e per l'acquisizione delle attrezzature.

La eventuale progettazione di piattaforme polifunzionali per lo smaltimento dei rifiuti dovrà far riferimento, di massima, alle seguenti sezioni di trattamento:
- impianto di inertizzazione per residui inorganici liquidi e fangosi che consentirà di trattare i residui provenienti dalle attività dell'industria galvanica, dell'industria meccanica, dell'industria chimica, dell'industria siderurgica, del trattamento superficiale dei metalli, dell'incenerimento di rifiuti urbani e speciali, della fotoincisione;
- impianto di termodistruzione per residui solidi, fangosi e liquidi con elevato carico inquinante organico;

- impianto di essiccamento per fanghi biologici disidratati;
- impianto chimico-fisico per il trattamento di bagni e soluzioni esauste inquinante da cianuri, cromoso esavalente, metalli pesanti, emulsioni oleose;
- impianto di ossidazione ad umido per residui liquidi e fangosi; a questa sezione dovranno poter essere avviati reflui caratterizzati da elevate concentrazioni di COD e comunque di particolare difficoltà di trattamento, quali acque di scarico di industrie chimico-farmaceutiche o derivanti dalla produzione di cellulosa, coloranti, pesticidi e detergenti nonchè dalla raffinazione dei petrolio;
- torcia a plasma per il trattamento di reflui solidi quali:
  . residui chimici clorurati;
  . residui farmaceutici;
  . scorie con elevato contenuto di ossidi metallici;
  . pneumatici;
- discarica controllata di categoria 2B, per lo smaltimento del prodotto inertizzato e di altri residui speciali prodotti nel corso dei vari trattamenti presso la piattaforma.

La piattaforma dovrà essere completata dagli impianti ausiliari, con particolare riferimento alla sezione di depurazione dei gas di combustione prodotti nel corso della termodistruzione ed alla sezione di recupero energetico (produzione di energia elettrica e termica) dalla combustione dei residui ad elevato potere calorifico.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi il cui ammontare di spesa non risulti inferiore a 5 miliardi di lire.

La programmazione delle attività relative a ciascuna offerta dovrà prevederne la conclusione entro 18 mesi dal finanziamento.

All'intervento di cui alla presente lettera saranno destinati 30 miliardi di lire.

2. ALTRI BACINI

Le iniziative di cui al presente numero sono coordinate dal Ministero dell'Ambiente secondo le modalità generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento enti ed istituti pubblici ed imprese pubbliche e private o loro consorzi, di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti

presentano al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, le offerte tecnico-economiche relative alle prestazioni richieste.

A ciascuna offerta dovrà essere acclusa la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Ciascuna offerta di prestazione deve:

a) essere relative ad uno dei seguenti bacini interregionali e regionali:
   1) Bacino dell'Adige
   2) Bacino dell'Arno
   3) Bacino del Tevere
   4) Bacino dell'Ofanto
   5) Bacino del Volturno
   6) Bacino del Crati
   7) Bacino regionale sperimentale
b) prevedere interventi per un ammontare di spesa non superiore a 6 miliardi di lire;
c) dimostrare la realizzabilità delle attività previste entro un periodo massimo di 18 mesi dal finanziamento. .
d) riguardare la definizione del piano di risanamento ambientale del relativo bacino, con specifico riguardo all'individuazione delle caratteristiche fisico-strutturali e delle dimensioni socio-economiche e territoriali, ed alla quantificazione dei livelli di inquinamento, di degrado ambientale e di dissesto idrogeologico.

Le offerte potranno, inoltre:

e) riguardare la realizzazione di primi interventi urgenti e di progetti-pilota per attività sperimentali.

Le proposte dovranno inoltre far riferimento, per ciascuno dei bacini individuati, alla costituzione dell'apposita Conferenza permanente per le attività di indirizzo e coordinamento, ai sensi della lettera c dell'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 319.

Il finanziamento delle iniziative di cui al presente punto sarà attivato solo dopo la costituzione delle relative Conferenze permanenti.

Per quanto riguarda il bacino regionale di cui al n. 7 della lettera a) dovrà essere caratterizzato da particolari condizioni di dissesto idrogeologico e sismico e di inquinamento delle acque; dovrà essere prevista una specifica attività di sperimentazione in materia di Piani di bacino.

Ai progetti di cui al presente numero saranno destinati 25 miliardi di lire.

SEZIONE III : LETTERA c) ART. 18 L. 67/88

(ISTITUZIONE NUOVI PARCHI)

Con la procedura di cui alla presente sezione il Ministro dell'ambiente istituisce i parchi nazionali del Pollino, delle Dolomiti Bellunesi, dei Monti Sibillini, e, d'intesa con la regione Sardegna, del Parco Marino del Golfo di Orosei.

1) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, il Ministro dell'ambiente, con appositi decreti, provvede a costituire, per le aree per le quali non siano già costituite, apposite Commissioni paritetiche tra Ministero dell'ambiente, Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Regioni interessate e, per il Parco Marino del Golfo di Orosei, Ministero della Marina mercantile.

2) La Commissione paritetica potrà comprendere rappresentanti degli enti locali interessati ed esperti delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86.

3) Ciascuna Commissione paritetica presenta al Ministro dell'ambiente, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero entro 60 giorni dalla loro costituzione se questo secondo termine risulta successivo al primo, una proposta riguardante:
   a) la predisposizione della perimetrazione delle aree interessate alla istituzione dei parchi citati;
   b) l'individuazione delle misure provvisorie di salvaguardia ambientale delle aree fino all'adozione del piano del parco;
   c) l'indicazione, anche in via preliminare, degli obiettivi e dei valori naturalistici e ambientali da perseguire e sviluppare.

   La proposta relativa alla perimetrazione può eventualmente precedere le altre.

4) Il Ministro dell'ambiente, in relazione alle risultanze dei lavori della Commissione paritetica, ovvero - in assenza di proposte unitarie della stessa - sulla base di propri studi, fissa con propri provvedimenti la perimetrazione provvisoria dell'area del Parco, stabilisce le misure provvisorie di salvaguardia valide fino alla redazione del piano del parco, emana le direttive ed i criteri generali per la redazione del piano stesso, ed individua la natura dei primi interventi anche in relazione ai vincoli posti dalle misure

provvisorie di salvaguardia.

5) La Commissione paritetica, nei 90 giorni successivi all'emanazione delle direttive e dei criteri generali di cui al punto 4), predispone una relazione concernente:
   d) lo schema di provvedimento per l'istituzione dell'Ente di gestione del parco con il relativo Statuto;
   e) le indagini, gli studi e le attività per la redazione del piano di promozione e sviluppo socio-economico dell'area protetta e delle zone finitime;
   f) la stima dei fabbisogni finanziari
      - per l'istituzione del parco, ivi compresa l'acquisizione di aree;
      - per la realizzazione delle infrastrutture necessarie;
      - per la gestione ordinaria.

   Sulla base di tale relazione, ovvero - in assenza di una proposta unitaria - di proporia iniziativa, il Ministro dell'ambiente individua la natura degli interventi urgenti per favorire la valorizzazione e la fruibilità delle aree protette;

6) Qualora entro il termine indicato al punto precedente la Commissione paritetica non pervenga alla presentazione di una proposta unitaria sugli oggetti specificati al punto 5), il Ministro dell'ambiente attua direttamente le procedure per l'intesa con le Regioni interessate; trascorsi i successivi tre mesi senza che sia stata raggiunta l'intesa, si utilizza la procedura prevista dall'art. 81, 4° comma del D.P.R. 616/77.

7) La gestione del parco delle Dolomiti Bellunesi, appartenente prevalentemente al patrimonio demaniale, è affidata, in attesa della legge-quadro sui parchi, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

A) PERIMETRAZIONE E DEFINIZIONE DELLE MISURE PROVVISORIE DI SALVAGUARDIA. ISTITUZIONE ENTE PARCO E PIANO SOCIO-ECONOMICO

Per gli studi, le indagini, le analisi e gli interventi relativi alle attività di cui alle lettere a), b), c), e) ed f), la Commissione paritetica di cui al punto 1), e direttamente il Ministro dell'ambiente se necessario, potranno avvalersi di supporti e di professionalità esterne alla pubblica amministrazione, applicando le procedure generali di cui al punto 12 del Programma.

A tal fine è promossa la collaborazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, in particolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e di enti nazionali di ricerca; sono abilitati inoltre a presentare offerte imprese d'interesse nazionale e regionale, pubbliche e private, e loro consorzi di comprovata esperienza nello specifico settore di

intervento.

A1- Per quanto riguarda le attività di cui alle lettere a), b) e c), a cui sarà destinato 1 miliardo di lire, i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti inviano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, le offerte tecnico-economiche relative alle attività per la perimetrazione e per la individuazione delle misure provvisorie di salvaguardia, e degli obiettivi preliminari, allegando per ciascuna offerta la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.
L'offerta tecnico-economica relativa a ciascun parco deve prevedere che le attività relative alle prestazioni offerte siano realizzate entro 90 giorni dalla concessione del finanziamento.

A2- Per quanto riguarda le attività di cui alle lettere e) ed f), a cui saranno destinati 9 miliardi di lire, i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti inviano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 30 giorni dall'emanazione delle direttive e dei criteri generali di cui al punto 4) , le offerte tecnico-economiche relative alle attività per la redazione del piano del parco, allegando per ciascuna offerta la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.
Ciascuna offerta tecnico-economica deve prevedere che le attività relative alle prestazioni offerte siano realizzate entro 6 mesi dalla concessione del finanziamento.

B) PRIMI INTERVENTI

Le Regioni e gli enti locali interessati all'istituzione dei parchi citati trasmettono le istanze di finanziamento al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 45 giorni dalla individuazione della natura dei primi interventi di cui al punto 4) e secondo le procedure generali di cui al punto 11 del Programma, accludendo per ciascuna iniziativa l'apposita Scheda n. 1 e/o n. 4 di cui all'Appendice B.

Le istanze possono riguardare:

B1- La realizzazione dei primi interventi, individuati in relazione ai vincoli posti dalle misure provvisorie di salvaguardia, secondo quanto indicato dalle determinazioni di cui al punto 4 precedente.

B2- La realizzazione di primi interventi di riqualificazione ambientale, anche mediante l'eventuale acquisizione di aree di particolare pregio naturalistico.

B3- L'avvio di programmi di educazione ed informazione per le aree protette.

Alle attività di cui alla presente lettera saranno destinati 15 miliardi di lire, rispettivamente nella misura di 7, 6 e 2 miliardi per quelle di cui in B1, B2 e B3.

Ciascuna istanza di finanziamento dovrà prevedere una spesa non inferiore a 500 milioni di lire e non superiore a 2 miliardi di lire per gli interventi di cui in B1 e B2; non inferiore a 400 milioni di lire e non superiore ad 1 miliardo per gli interventi di cui in B3.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi realizzabili entro 12 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento.

C) INTERVENTI URGENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIBILITA' DELLE AREE PROTETTE

Sulla base delle indicazioni, di cui al punto 5), della Commissione paritetica, ovvero -se necessario- sulla base delle determinazioni del Ministro dell'ambiente, gli enti locali interessati presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 45 giorni dal termine di cui al punto 5), e secondo le procedure generali di cui al punto 11 del Programma, le istanze di finanziamento per la realizzazione degli interventi urgenti per la valorizzazione e la fruibilità delle aree protette, allegando la Scheda n. 1 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare progetti:

- relativi a interventi che, per ogni parco, prevedano investimenti per un ammontare di spesa non inferiore a 1,5 miliardi di lire e non superiore a 3 miliardi di lire.

- realizzabili entro un periodo massimo di 18 mesi dall'adozione del provvedimento di cui al punto 11 del Programma.

Agli interventi di cui alla presente lettera saranno destinati 25 miliardi di lire.

SEZIONE IV : LETTERA e) ART. 18 L. 67/88

(SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE)

Le iniziative relative agli interventi descritti ai successivi punti 1.A), 1.B), e 1.C), sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalità riportate al punto 12.2 del Programma.

Sono abilitate a presentare offerte qualificate imprese di importanza nazionale e loro consorzi, di comprovata esperienza negli specifici settori di intervento.

1.A CENSIMENTO DELLE RISORSE ESISTENTI

Entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche accludendo la Scheda n. 5 di cui all'Appendice B.

Le offerte devono riguardare la ricognizione ed il censimento delle banche dati, degli archivi organizzati, dei sistemi informativi, delle reti e delle strutture di rilevamento di interesse ambientale esistenti presso le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti locali e gli enti pubblici.

Le offerte dovranno prevedere la conclusione dell'attività entro 1 anno dalla concessione del finanziamento.

Alle attività di cui al presente punto 1.A) saranno destinati 6 miliardi di lire.

1.B PRIMI ELEMENTI DEL MODULO CENTRALE

Entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti interessati e in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche accludendo la Scheda n. 5 di cui all'Appendice B.

Le offerte devono riguardare.

a) acquisto ed installazione delle risorse hardware necessarie alle prime funzioni di cui avanti;

b) predisposizione dei supporti logistici ed organizzativi;

c) realizzazione di un centro di documentazione normativa e bibliografica in materia ambientale;

d) selezione, acquisizione, archiviazione, elaborazione ed organizzazione dei dati e delle informazioni censite;

e) acquisto e sviluppo di software di sistema e software applicativo finalizzati all'implementazione delle prime funzioni del sistema informativo e di monitoraggio ambientale;

f) acquisizione e diffusione di primi prodotti cartografici;

g) realizzazione di interfacce con i sistemi informativi regionali;

h) censimento ed acquisizione di modelli previsionali di dinamiche ambientali;

i) analisi delle necessità e possibilità di razionalizzazione ed integrazione delle risorse e dei prodotti censiti per il conseguimento dei livelli conoscitivi previsti dalle normative vigenti in materia ambientale;

l) acquisizione e gestione dei dati relativi al censimento degli scarichi in corpi idrici ed al censimento delle discariche, di cui alla sezione sugli interventi a favore dell'occupazione giovanile.

Le offerte dovranno prevedere la conclusione dell'attività e la realizzazione dell'intervento entro 18 mesi dalla concessione del finanziamento.

Agli interventi di cui al presente punto 1.B) saranno destinati 14 miliardi di lire.

1.C STANDARDIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE PROCEDURE

Entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente delibera i soggetti interessati e in possesso dei requisiti richiesti presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche, accludendo la Scheda n. 5 di cui all'Appendice B.

Tali offerte devono riguardare:

a) standardizzazione delle metodologie per la acquisizione, archiviazione, elaborazione ed organizzazione dei dati e delle informazioni relative allo stato dell'ambiente;

b) progettazione dei flussi informativi e dei protocolli di trasmissione dati;

c) definizione delle integrazioni di quanto censito al precedente punto 1.A necessarie al conseguimento degli obiettivi conoscitivi previsti dalle normative vigenti ed ai fini della relazione sullo stato dell'ambiente e degli obiettivi di cui agli artt. 1, commi 3 e 6, 2, 6, 7 e 14 della L. 8 luglio 1986, n. 349;

d) analisi dell'eventuale necessità-utilità di nuovi servizi di carattere nazionale per il monitoraggio ambientale con la definizione dei relativi schemi.

Le offerte dovranno prevedere la conclusione delle attività entro 12 mesi dalla concessione del finanziamento.

Alle attività di cui al presente punto 1.C) saranno destinati 5 miliardi di lire.

2. INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI

Le iniziative di cui al presente punto 2 sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalità di cui al punto 12.1 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento enti ed istituti pubblici operanti a livello nazionale, amministrazioni centrali, istituti e dipartimenti universitari.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, i soggetti interessati presenteranno istanza di finanziamento al Ministero dell'ambiente, Commissine tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, accludendo la scheda n. 6 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento dovranno riguardare progetti per l'acquisizione al Sistema Informativo e di monitoraggio ambientale del Ministero dell'ambiente, previa integrazione e sviluppo, di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale disponibili presso i

soggetti proponenti, anche sotto forma di moduli e/o data base parziali, e di prodotti cartografici.

Le istanze di finanziamento devono prevedere, oltre il trasferimento dei dati oggetto dell'istanza, le modalità di interfacciamento con il modulo centrale del Sistema Informativo e di monitoraggio ambientale.

Le istanze di finanziamento devono inoltre prevedere che l'ente proponente inquadri il progetto presentato nell'ambito di una presentazione completa così come previsto dalla citata scheda n. 6.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) iniziative volte alla razionalizzazione e sviluppo di strutture e reti di rilevamento e relativi sistemi informativi concernenti la raccolta e l'elaborazione di dati di interesse ambientale;

b) innovazione tecnologica anche ai fini della riorganizzazione di risorse umane e della valorizzazione delle competenze tecniche;

c) realizzazione di basi topografiche alla scala 1:25.000;

d) formazione ed organizzazione di basi di dati territoriali ed ambientali su scale di grande dettaglio per la realizzazione di cartografie tematiche;

e) realizzazione di interfacce con il sistema informativo e di monitoraggio ambientale per la reciproca utilizzazione dei dati ambientali.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere la conclusione delle attività e la realizzazione dell'intervento entro 1 anno dalla concessione del finanziamento.

Ciascun intervento dovrà prevedere un ammontare di spesa non inferiore a 2 miliardi di lire.

Agli interventi di cui al presente punto saranno destinati 10 miliardi di lire.

3. INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO DI REGIONI ED ENTI LOCALI

Le iniziative di cui al presente punto sono coordinate direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalità di cui al punto 12.1 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento le regioni, gli enti locali, le province e le unità sanitarie locali.

Entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, le regioni presentano le istanze di finanziamento al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, accludendo la Scheda n. 7 di cui all'Appendice B.

Le istanze di finanziamento devono riguardare l'integrazione, lo sviluppo e la creazione di sistemi informativi e di monitoraggio articolati in:

1) unità di acquisizione e formazione del dato;

2) unità di concentrazione e trasferimento del dato da programmare secondo quanto indicato alla citata scheda n. 7

Il processo di concentrazione e trasferimento potrà prevedere nodi intermedi che aggreghino via via i dati partecipando con ulteriori informazioni e con processi di sintesi alla costruzione del flusso gerarchico di dati ed informazioni.

Si deve comunque prevedere la possibilità di accesso diretto dell'unità centrale del Ministero dell'ambiente ai dati disaggregati di sorgente e la possibilità di restituzione alla periferia dei dati aggregati, quando richiesto dagli operatori locali.

Le istanze di finanziamento sono presentate dalla regione competente per territorio nel quadro di armonizzazione informatica e logico-funzionale prima descritto.

Costituiscono titolo di ammissibilità la disponibilità alla costituzione di interfaccia con il centro del sistema e la presentazione di tutti i dati ambientali già in possesso dell'ente presentatore.

Costituiscono titolo preferenziale nella selezione dei progetti i requisiti concernenti la continuità temporale della gestione, la creazione di unità operative e funzionali dedicate, la utilizazione di esperienze informatiche già esistenti presso gli organismi proponenti anche in ambiti collegati a quello ambientale, nonchè il cofinanziamento da parte della regione delle iniziative e la presenza di investimenti già effettuati in risorse informatiche di cui sia dimostrata l'efficienza e la continuità di utilizzazione.

I progetti devono in particolare riguardare:

a) l'organizzazione su base informatica dei dati già a disposizione e la loro eventuale integrazione;

b) l'acquisto e lo sviluppo di software di sistema, software

applicativo e risorse hardware, finalizzate all'integrazione, sviluppo e creazione di sistemi informativi regionali e locali e di reti di monitoraggio ambientale.

La valutazione delle proposte di finanziamento terrà conto della necessità di predisporre e realizzare con priorità la rilevazione di dati ed il monitoraggio nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, nel bacino padano e nelle aree degli altri bacini idrografici di cui alla Sezione II punto 2.

Le istanze di finanziamento dovranno prevedere interventi il cui ammontare di spesa non sia inferiore ad 1,5 miliardi di lire.

Dette istanze dovranno prevedere inoltre la conclusione delle attività e la realizzazione degli interventi entro 18 mesi dalla concessione del relativo finanziamento.

Alle iniziative di cui al presente punto saranno destinati 35 miliardi di lire.

(PIANO GENERALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE)

Il completamento delle attività preliminari e la stesura del piano generale di risanamento delle acque è coordinato direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalità generali di cui al punto 12 del Programma.

Sono abilitati a presentare istanze di finanziamento imprese pubbliche e private e loro consorzi, di comprovata esperienza nello specifico settore di intervento.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale i soggetti abilitati presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, le offerte tecnico-economiche relative alle attività richieste, allegando la Scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le offerte tecnico-economiche devono tener conto delle risultanze delle attività preliminari già svolte e di quelle in corso presso il Ministero dell'ambiente.

Le offerte devono prevedere:

a) il completamento delle attività preliminari, ivi compreso quelle relative alla definizione della base conoscitiva necessaria per l'esecuzione di quanto previsto ai punti successivi;

b) la programmazione esecutiva e la stesura del piano generale di risanamento delle acque;

c) la realizzazione di un sistema di controllo per l'attuazione del piano, con particolare riferimento all'esecuzione ed alla gestione degli interventi previsti, nonchè alla verifica dei risultati attesi.

d) Attività ed interventi da realizzare entro 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento.

All' intervento di cui al presente punto sono destinati 5 miliardi di lire.

SEZIONE V : LETTERA f) ART. 18 L. 67/88

(OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA)

Sono legittimate a proporre istanze di finanziamento le amministrazioni regionali, gli enti locali e gli enti gestori dei parchi.

Gli enti locali e gli enti gestori dei parchi presentano le proprie istanze per il tramite delle Regioni competenti per territorio.

Ai fini della concessione dei finanziamenti le Regioni presentano al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente delibera e secondo le indicazioni generali di cui al punto 11 del Programma, le istanze di finanziamento relative a progetti propri e di enti di spesa sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

Le amministrazioni regionali, se presentano più progetti, devono motivare l'ordine di priorità in cui i progetti stessi si collocano.

A ciascun progetto deve essere acclusa la Scheda n. 8 di cui all'Appendice B.

Le amministrazioni regionali devono trasmettere in allegato alle istanze di finanziamento un documento che indichi in sintesi le linee generali di sviluppo delle attività relative ai settori cui si riferiscono gli interventi proposti.

Le istanze di finanziamento devono riguardare:

a) la salvaguardia e la valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali nazionali e regionali, e di aree di particolare rilevanza ambientale;

b) il completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati in corpi idrici;

c) il rilevamento delle discariche di rifiuti esistenti, con particolare riferimento ai rifiuti tossici e nocivi.

Alle iniziative relative a progetti localizzati nei territori meridionali di cui all'art. 1 del testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, saranno riservati 200 miliardi di lire del totale disponibilità di 230 miliardi di lire.

Gli interventi proposti devono prevedere l'assunzione a termine di giovani disoccupati iscritti alle liste di collocamento, secondo il punteggio di tali liste.

A tal fine ciascun progetto deve indicare:

d) i criteri e i titoli previsti per la definizione della graduatoria sulla base della quale si procederà all'assunzione;

e) le modalità per la presentazione delle domanda da parte dei giovani interessati;

f) le modalità attraverso le quali si procederà alle assunzioni a termine, tenuto conto delle due lettere precedenti, della necessità di dover eventualmente considerare più di una lista, della eventuale indisponibilità-inapplicabilità di liste di collocamento.

Per ciascun intervento funzionalmente autonomo può essere presentata richiesta di finanziamento per un ammontare complessivo di spesa non inferiore a 4 miliardi di lire e non superiore a 10 miliardi di lire, con l'indicazione, se necessario ai fini della definizione del piano finanziario per la completa copertura del fabbisogno relativo alla realizzazione dell'intervento, delle eventuali altre fonti di finanziamento rese disponibili.

Per ciascun intervento funzionalmente autonomo almeno il 70% del fabbisogno relativo alla sua realizzazione deve essere destinato all'attivazione delle assunzioni a termine.

Ciascun intervento deve prevedere attività delle quali sia dimostrata la realizzabilità entro un periodo massimo di 24 mesi dall'adozione del provvedimento di finanziamento di cui al punto 11 del Programma.

Non saranno ammissibili le istanze che contengano richieste di finanziamento relative a progetti già realizzati o comunque per i quali siano già state avviate le procedure per le assunzioni.

Gli interventi così come prospettati nelle relative schede progetto e nei documenti allegati, formano oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnico-scientifica del Ministero dell'ambiente integrata da due rappresentanti del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

La valutazione di cui al punto precedente sarà volta anche ad evidenziare:

g) per ciascun intervento di cui alla lettera a) precedente: la rilevanza ambientale delle aree interessate ed il contributo alla salvaguardia ed alla valorizzazione ambientale delle stesse, anche in relazione alle possibilità della loro fruizione ;

h) per ciascun intervento di cui alle lettere b) e c) precedenti: il contributo alla conoscenza delle caratteristiche di qualità del

corpi idrici e delle attività di smaltimento dei rifiuti, in relazione alla gravità delle condizioni di inquinamento, alla rilevanza socio-economica delle aree interessate ed all" attività in materia di competenza regionale poste in essere in attuazione delle disposizioni di legge.

Per tutti gli interventi sarà inoltre evidenziata:

i) la capacità di attivazione di assunzioni a termine di giovani disoccupati, in relazione al numero ed alle professionalità previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

l) l'efficienza della iniziative proposte, sia in termini globali, ivi compreso il costo delle assunzioni a termine, sia in termini parziali, al netto del citato costo;

m) le attività di formazione eventualmente previste, in relazione agli obiettivi generali di protezione e risanamento ambientale;

n) la capacità di autofinanziamento delle iniziative per le quali siano eventualmente previste attività di gestione corrente dopo quelle relative all'utilizzazione del finanziamento richiesto .

Ai fini della definizione dei tre progetti nazionali di intervento nelle materie di cui alle lettere a), b) e c) precedenti sarà infine evidenziata l'attitudine di ciascun progetto a contribuire alla conoscenza del territorio ai fini di successivi interventi:

o) per la salvaguardia e la valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali;

p) per la individuazione di nuove e più efficaci modalità di gestione dell'ambiente;

q) per il risanamento e la prevenzione delle inquinamenti.

Il Ministro dell'ambiente, tenuto conto dell'istruttoria tecnica e delle valutazioni di cui sopra, determina con proprio decreto la lista dei progetti ammessi al finanziamento e che concorrono alla formazione dei tre progetti nazionali citati.

L'utilizzazione delle disponibilità per il finanziamento dei progetti idonei terrà conto dell'obiettivo di una ripartizione in ragione proporzionale agli indici regionali di disoccupazione giovanile.

SEZIONE VI : LETTERA g) ART. 18 L. 67/88

(CARTA GEOLOGICA NAZIONALE)

La realizzazione della Carta Geologica Nazionale è ccordinata direttamente dal Ministero dell'ambiente secondo le modalità di cui al punto 12.1 del Programma.

Sono abilitati a presentare offerte le amministrazioni regionali, gli istituti universitari e gli enti pubblici di ricerca.

I soggetti interessati presentano le offerte tecnico-economiche al Ministero dell'ambiente, Commissione tecnico-scientifica, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale, allegando l'apposita scheda n. 4 di cui all'Appendice B.

Le offerte devono riguardare le attività di rilevamento, allestimento e pubblicazione, aggiornamento, della cartografia geologica ufficiale nonchè delle carte geotematiche del territorio nazionale.

Le offerte tecnico-economiche devono prevedere:

a) l'osservanza delle norme di rilevamento del Servizio Geologico Nazionale;

b) la predisposizione delle "Note illustrative" delle carte geologiche di base e tematiche;

c) il coordinamento delle carte geologiche di base e tematiche per la cui realizzazione si presenta offerta;

Nell'ambito della valutazione delle offerte ai fini dell'indicazione di priorità saranno evidenziati:

d) i casi in cui le offerte si riferiscono a territori per i quali il Servizio Geologico ha già effettuato, oppure ha in corso di realizzazione, attività di rilevamento;

e) i casi in cui esistano rilevamenti, effettuati da organi regionali, istituti universitari, enti di ricerca o altri soggetti, utilizzabili per l'allestimento delle carte geologiche di base e tematiche;

f) i casi in cui il rilevamento interessa zone dichiarate ad elevato rischio geologico, sismico, idrogeologico.

f) i casi in cui il rilevamento interessa zone dichiarate ad elevato rischio geologico, sismico, idrogeologico.

Il Ministro dell'ambiente con proprio decreto determina la lista delle offerte che saranno finanziate fino alla concorrenza della spesa totale di 20 miliardi di lire.

Il finanziamento avverrà tramite la stipula di apposite convenzioni con i soggetti interessati; tali convenzioni definiranno, in particolare, il contributo alle analisi di laboratorio, l'organizzazione ed il controllo di tali attività, le modalità per il coordinamento ed il controllo delle prestazioni.

4. APPENDICE "B" AL PROGRAMMA

LE SCHEDE PROGETTO

SCHEDA	INTERVENTI PER I QUALI SI APPLICA (Riferimento: APPENDICE A)
SCHEDA N. 1	
	SEZIONE I Punti 1E-1F
	SEZIONE II Punti 1D1-1D2
	SEZIONE III Punti B1-B2-B3-C
SCHEDA N. 2	
	SEZIONE I Punti 1B-2A-2C-3A
	SEZIONE II Punti 1A-1B1-1C
SCHEDA N. 3	
	SEZIONE I Punti 1A-2B-3A
SCHEDA N. 4	
	SEZIONE I Punti 1D-1E-1F-2D-2E 2F-2G-2H-3B
	SEZIONE II Punti 1B2-1D1-1D2-1E-2A
	SEZIONE III Punti A1-A2-B1-B2-B3
	SEZIONE IV Piano Generale
	SEZIONE VI Carta geologica
SCHEDA N. 5	
	SEZIONE IV Punti 1A-1B-1C

SCHEDA N. 6	
	SEZIONE IV Punto 2
SCHEDA N. 7	
	SEZIONE I Punti 1C-2E-3B
	SEZIONE II Punto 1E
	SEZIONE IV Punto 3
SCHEDA N. 8	
	SEZIONE V Occupazione aggiuntiva

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 1
relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE I	Punto	1E	|_|
	Punto	1F	|_|
SEZIONE II	Punto	1D-1	|_|
	Punto	1D-2	|_|
SEZIONE III	Punto	B1-B2-B3	|_| |_| |_|
	Punto	C	|_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________
(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data,________________ Firma__________________________________

Qualifica__________________________________

---

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 __/ __/.__/ __/.__/ __/ (riservato alla Commissione tecnico-scientifica)

1.1.2 Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda___

1.1.3 Soggetto proponente__________________________________

1.1.4 Costo totale dell'intervento proposto (compresi i costi accantonati) **(in milioni di lire correnti)**

_/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.5 Costo delle opere da realizzare _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.6 Finanziamento richiesto _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.7 Eventuale finanziamento su altre fonti _/ _/ _/._/ _/ _/

1.2 <u>Informazioni di carattere tipologico</u>

1.2.1 Natura dell'intervento proposto

UNITARIO /_/

LOTTO FUNZ. /_/

1.2.2 Tipo dell'intervento proposto

Nuovo	/_/	..... %
Completamento	/_/	..... %
Ampliamento	/_/	..... %
Ristrutturazione	/_/	..... %
Totale		100 %

1.2.3 Settore di intervento______________________________

1.2.4 Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i____

Provincia/e____

Comune/i____

1.2.5 Indicare se - ed in caso affermativo in quale misura percentuale - l'intervento è localizzato nelle aree di cui al T.U. approvato con DPR 6/3/1978 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni

si __/ .....% no __/

1.2.6 Indicare se il progetto si colloca in un settore dell'intervento comunitario si __/ no __/

1.2.6.1 In caso affermativo indicare la corrispondente normativa comunitaria____

____

1.2.7 Titolo dell'eventuale intervento globale in cui si inserisce l'intervento che forma oggetto della presente scheda__________

____

1.2.8 Titolo del piano o programma settoriale e/o territoriale in cui si inquadra l'intervento proposto___________________________

____

1.2.9 Indicare gli estremi dell'atto definitivo di approvazione del piano o programmma di cui alla sottosezione 1.2.8 ovvero la fase cui è giunto il relativo iter tecnico-procedurale______________

____

1.3 <u>Informazioni di carattere istituzionale</u>

1.3.1 Soggetto competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto (promotore)______________________________________

1.3.1.1 Fonti normative di tale competenza__________________________

____

1.3.1.2 Fonti normative del rapporto di vigilanza e/o controllo con il soggetto proponente (di cui al punto 1.1.3)____________________

____

1.3.2 Soggetto che provvederà all'effettiva realizzazione dell'intervento proposto______________________________________

1.3.2.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui alla sottosezione 1.3.1____

____

1.3.3 Soggetto che curerà la gestione delle opere realizzate con l'intervento proposto____

____

1.3.3.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui al punto 1.3.1____

____

1.3.4 Soggetto che resterà proprietaria delle opere realizzate________

____

1.4 <u>Informazioni sulle fasi tecnico-amministrative</u>

1.4.1 Indicare tutte le fasi procedurali tecnico-amministrative previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto, precisando quali di esse siano già state espletate e quali restino da espletare. Per queste ultime, si comunicherà la data di avvio e si forniranno <u>motivate</u> indicazioni sulla presumibile data di completamento___________

____

____

____

____

____

<u>Le informazioni di cui sopra vanno riepilogate nella tavola 1</u>

1.4.2 Procedura di affidamento dei lavori che si intende adottare_____

____

1.4.3 Tempo previsto per la consegna dei lavori e per la contestuale apertura dei cantieri a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera di eventuale approvazione del finanziamento richiesto, in relazione al tipo di procedura di affidamento dei lavori indicata nella sottosezione 1.4.2:

giorni__________

1.4.4 Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto:

mesi_________

2. PARTE SECONDA: L'INTERVENTO PROPOSTO ED I QUADRI DI RIFERIMENTO

2.1 L'intervento proposto

2.1.1 Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2 Quadro di riferimento programmatico

2.2.1 Descrizione dei piani e programmi contenenti le linee di sviluppo settoriale e/o territoriale, nelle quali si inquadra l'intervento proposto, nonchè della coerenza dell'intervento con le linee medesime

2.2.2 Descrizione del piano territoriale di dettaglio al quale si riconduce l'intervento proposto, dei criteri di priorità, nonchè delle coerenze fra intervento e piano

2.2.3 Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.2.4 Inquadramento dell'intervento nell'ambito territoriale di gestione individuato nei piani e nei programmi

2.2.5 Descrizione degli altri interventi già realizzati nell'ambito territoriale suddetto e dei rapporti di connessione tra le diverse opere esistenti o finanziate e l'intervento proposto

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Descrizione dei principali elementi territoriali e sociali dell'area interessata all'intervento proposto.

2.3.2 Descrizione della domanda di beni e/o servizi che l'intervento intende soddisfare e relativi all'area interessata dall'intervento.

Riportare i dati relativi nella tavola 2

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Descrizione dei beni e/o servizi offerti.
Evoluzione qualitativa e quantitativa dell'offerta sino alla situazione attuale e previsioni sul suo andamento futuro.

Riportare i dati relativi nella tavola 2

2.4.2 Grado di copertura della domanda attesa mediante l'offerta prevista in assenza dell'intervento proposto.

Offerta con intervento

2.4.3 Descrizione dei beni e/o dei servizi offerti.

Evoluzione qualitativa e quantitativa dell'offerta di beni e/o servizi generata dall'intervento proposto.

Grado di copertura della domanda attesa nell'ipotesi di realizzare l'intervento.

Riportare i dati relativi nella tavola 2

3. PARTE TERZA: COSTI E BENEFICI DELL'INTERVENTO PROPOSTO

3.1 Descrizione tecnica

3.1.1 Localizzazione dell'intervento proposto

Inserire nella scheda la relativa cartografia

3.1.2 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici

Allegare alla scheda una riproduzione in scala adeguata dei principali elaborati di progetto

3.1.3 Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere già realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento

3.1.4 Principali tipologie di lavori ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi

Riportare i dati relativi nella tavola 3

3.1.5 Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse

---

Riportare i dati relativi nella tavola 4

3.1.6 Subordinazione dell'operatività dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilità di realizzazione)

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.1 Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento proposto

3.2.2 Calendario dei lavori dell'intervento proposto

Compilare la tavola 5

3.2.3 Calendario dei lavori delle altre parti funzionali dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento più vasto

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 Organizzazione, competenze, esperienze ed eventualmente struttura istituzionale del soggetto cui sarà affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento.

3.3.2 Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

3.4 Costi di realizzazione dell'intervento proposto

3.4.1 Descrizione e quantificazione dei costi sostenuti, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione (accludere a questa sottosezione, debitamente compilato, il prospetto riportato nell'allegato 1 alla nota informativa)

3.4.2 Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare

Riportare i dati relativi alla tavola 6

3.4.3 Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici

3.4.4 Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

3.4.5 Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria relativi all'intervento proposto.
Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria, se esistenti, nella situazione attuale

---

Riportare i dati relativi nella tavola 7

3.5 Attività di gestione dell'offerta

3.5.1 Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sarà affidata la gestione dell'offerta

a) Costi

3.5.2 Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio

3.5.3 Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria.
Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 8

b) Rientri

3.5.4 Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore

3.5.5 Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella determinazione delle tariffe e standard di riferimento utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualità dei servizi, ecc.). Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 9

3.6 Piano finanziario

3.6.1 Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto

Riportare i dati relativi nella tavola 10

3.6.2 Attitudine dell'intervento ad attivare il cofinanziamento comunitario

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

a) Costi

3.7.1 Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio (compresa la manutenzione straordinaria

3.7.2 Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti.

Riportare i dati relativi nella tavola 11

b) Benefici economici

3.7.3 Identificazione e quantificazione dei benefici economici diretti, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati

---

Riportare i dati relativi nella tavola 12

c) Altri costi e benefici

3.7.4 Descrizione degli eventuali costi e benefici non quantificabili

==

Aggregare i dati finanziari ed economici nella tavola 13

3.7.5 Indicatori sintetici d'efficienza

Riportare i dati in tavola 14

TAVOLA 1

ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
1.	Tutela ambientale	L. 431/1985			
2.	Conformità ambientale	DPR 616/1977 art. 82			
3.	Vincòlo paesaggistico	L. 1497/1939			
4.	Vincolo idrogeologico	RD 3267/1923			
5.	Variante di P.R.G. degli acquedotti	L. 129/1963			
6.	Normativa antisismica	L. 64/1974			
7.	Servitù militari	L. 1849/1952			

Tavola 1
Pag. 2

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
8.	Parere Cons. Sup. LL.PP.	DPR 218/1978			
9.	Parere Comitato tecnico-amministrativo regionale	Leggi regionali			
10.	Vincolo forestale	RD 3267/1923			
11.	Vincolo usi civili	L. 1766/1927			
12.	Concessioni uso acque	RD 1775/1933			
13.	Tutela interessi artistico e storico	L. 1089/1939			

Tavola 1
Pag. 3

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
14.	Deliberazioni Enti Locali e Regioni	L. 62/1953			
15.	Tutela zone di particolare interesse ambientale	L. 431/1985			
16.	Tutela acque dall'inquinamento	L. 319/1976			
17.	Capitanerie di Porto	L. 319/1976 RD 327/1942			
18.	Interferenze con altri enti operanti sul territorio (1)				

(1) ad esempio: FF.SS., ANAS, Demanio, ENEL, Provincie, Comuni, ecc.

TAVOLA 2

ANDAMENTO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA

in situazione con intervento

N. ord.	Descrizione dei beni e/o servizi	Unità di misura	Analisi storica						Stima previsiva				
			ANNI										
			...	-4	-3	-2	-1	0	1	2	3	4	....
A. Domanda													
1.a													
1.b													
...													
1.n													
B. Offerta complessiva													
2.a													
2.b													
...													
2.n													
C. Offerta della struttura di cui all'intervento proposto													
3.a													
3.b													
...													
3.n													

Tavola 2
Pag. 2

N. ord.	Descrizione dei beni e/o servizi	Unità di misura	Analisi storica							Stima previsiva			
			ANNI										
			...	-4	-3	-2	-1	0	1	2	3	4	....
D. Offerta dell'attuale struttura (*)													
4.a													
4.b													
...													
4.n													
E. Copertura (D/A) %													
5.a													
5.b													
...													
5.n													
F. Copertura (C/A) %													
6.a													
6.b													
...													
6.n													

(*) Indicare qui l'eventuale offerta proveniente dalla struttura (se esistente) sulla quale dovrebbe incidere l'intervento proposto

TAVOLA 3
DESCRIZIONE DELLE OPERE

1	2	3		4	5	6									
N. COD.	TIPOLOGIA DI OPERA O LAVORO	PARAMETRI DIMENSIONALI E DI PRESTAZIONE		COSTO TOT. PER TIPO DI OPERA O LAVORO (milioni di lire 88) (c)	COSTO UNITARIO (4:3A) (000)	INCIDENZE SUL COSTO TOTALE PER TIPO DI OPERA O LAVORO									
		A PAR. DIMENS. (a)	B PAR. DI PREST. (b)			MANODOPERA		MATERIALI		TRASPORTI		NOLI		TOTALE	
						IMP.	%	IMP.	%	IMP.	%	IMP.	%	IMP. (d)	%
															100
															.
															.
															.
															.
															.
															.
															.
															.
															.
															.
															.
															.
			Totale		Totali										100

(a) Ad esempio: Km, m^3, m^2 ecc.

(b) Ad esempio: 15 l/sec. (portata); 50m (prevalenza)

(c) Quota di importo a base d'asta (esclusi: progettazione, spese generali espropri, imprevisti).

(d) Riportare i dati di colonna 4

TAVOLA 5
CALENDARIO DEI LAVORI
(fase di cantiere)

APPALTI E ATTIVITA' DI LAVORO	ANNI																				SCALA DEI TOTALI PROGRESSIVI
	1° ANNO					2° ANNO					3° ANNO					4° ANNO					
	MESI																				
	1	2	......	11	12	1	2	......	11	12	1	2	......	11	12	1	2	......	7	8	
APPALTI DEFINITI																					
....																					
1° APPALTO:																					
1.1.																					
1.2.																					
1.n.																					
2° APPALTO:																					
2.1.																					
2.2.																					
2.n.																					
n. APPALTO:																					
n.1.																					
n.2.																					
n.n.																					800.000
TOTALI MENSILI																					
TOTALI ANNUI																					
TOTALI ANNI PROGRESSIVI																					

TAVOLA 6

COSTI DI INVESTIMENTO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE TECNICO-INGEGNERISTICA

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO L'ANNO 0	ANNI				TOTALI DAL 1° AL 4° ANNO
			1°	2°	3°	4°	
1.	Opere civili						
1.1	Impianto n. 1						
1.2	Impianto n. 2						
1.3	Impianto n. ...						
1.4	Opera n. 1						
1.5	Opera n. 2						
1.6	Opera n. ...						
2.	Apparecchiature elettromeccaniche						
2.1	Impianto n. 1						
2.2	Impianto n. 2						
2.3	Impianto n. ...						
2.4	Opera n. 1						
2.5	Opera n. 2						
2.6	Opera n. ...						
3.	Costi comuni						
3.1	Impianto n. 1						
3.2	Impianto n. 2						
3.3	Impianto n. ...						
3.4	Opera n. 1						
3.5	Opera n. 2						
3.6	Opera n. ...						
4.	Importo a base d'asta (1+2+3)						
5.	Imprevisti tecnici						
6.	Beni immateriali						
6.1							
...							
6.n							

Tavola 6
Pag. 2

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO 1°anno 0	ANNI 1°	2°	3°	4°	TOTALI DAL 1° AL 4° ANNO
7.	Altri beni mobili						
8.	Progettazione						
9.	Direzione e collaudo						
10.	Espropri						
11.	Lavori in economia						
12.	Altre spese						
13.	IVA di cui:						
13.1	IVA su importo a base d'asta						
13.2	IVA su restanti voci di costo (da 5 a 12)						
14.	Totale gener. a prezzi costanti (da 4 a 13)						
15.	Revisione prezzi						
16.	Totale generale a prezzi correnti (14+15)						

TAVOLA 7

COSTI D'INVESTIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI (a)						
1 .	Totale costi dell'intervento di cui:							
1 .1	Opere Civili							
1 .2	Impianti							
1 .3	Forniture							
1 .4	Altri costi							
2 .	Totale costi della situazione attuale di cui:							
2 .1	Opere Civili							
2 .2	Impianti							
2 .3	Forniture							
2 .4	Altri costi							

(a) Indicare i singoli anni di cui si prevede verranno effettuati interventi per manutenzione straordinaria.

TAVOLA 8

COSTI DI ESERCIZIO

(a prezzi anno base) (In milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					SITUAZIONE ATTUALE
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.	Prodotti agricoli						
2.	Prodotti della trasformazione industriale di cui:						
2.1							
2.2							
...							
...							
2.n							
3.	Prodotti energetici di cui:						
3.1							
3.2							
...							
...							
3.n							
4.	Altri costi intermedi						

Tavola 8
Pag. 2

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
5.	Riparazioni e manutenzioni ordinarie						
5.1	di cui manodopera (b)						
6.	Spese di commercializzazione						
6.1	di cui manodopera (b)						
7.	Trasporti						
7.1	di cui manodopera (b)						
8.	Altri servizi (destinabili alla vendita)						
8.1	di cui manodopera (b)						
9.	Altri costi d'esercizio di cui:						
9.1							
9.2							
...							
...							
9.n							

Tavola 8
Pag. 3

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
10.	Manodopera d'esercizio						
11.	Totale costi d'esercizio a prezzi costanti						
12.	Totale manodopera (5.1+6.1+7.1+8.1+9.1+10)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

(b) Da inserire soltanto se si tratta attività affidate a soggetti esterni.

TAVOLA 9

RIENTRI

(a prezzi anno base) (In milioni di lire)

N. ord.	RIENTRI	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.	Rientri tariffari di cui:						
1.1	....						
...	....						
1.n	....						
2.	Rientri non tariffari di cui:						
2.1	Sovvenzioni						
2.2	Valori residui						
...	....						
...	....						
2.n	....						
	Totale (1+2)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 40
PIANO FINANZIARIO

N. Ordine	DESCRIZIONE	ANNI				
		1°	2°	3°	4°	n°
	A. INVESTIMENTO					
	Fabbisogno					
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)					
2.	Costi d'investimento per manut. straord.					
3.	Totale (1+2)					
	Copertura					
4.	Risorse proprie					
5.	Trasferimenti pubblici					
6.	Ricorso al mercato finanziario					
7.	Risorse comunitarie					
8.	Altre					
9.	Altre fonti					
10.	Finanziaria 88					
11.	Totale					
	B. GESTIONE					
	Fabbisogno					
12.	Costi d'esercizio					
13.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)					
14.	Interessi passivi					
15.	Totale					
	Copertura					
16.	Rientri tariffari					
17.	Altri rientri (specificare)					
18.	Risorse proprie					
19.	Altre					
20.	Totale					
21.	Saldo contabile (3+15-11-20)					
	a) da coprire con trasferimenti pubblici					
	b) da coprire con proventi da altre fonti					

NOTA: Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 11

COSTI INDIRETTI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. ord.	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.							
2.							
3.							
..							
..							
..							
..							
n.							
	Totale						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 12

BENEFICI ECONOMICI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

CATEGORIE DI BENEFICI	ANNI							
	1°	2°	3°	4°	....	....	....	n° (a)
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
Totale								

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 13

AGGREGAZIONE DEI COSTI E BENEFICI

(in milioni di lire)

N. ord.	VOCI	COSTI SOSTENUTI ENTRO L'ANNO 0	ANNI										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	.....	.....	.....	n°(a)
A	SITUAZIONE CON INTERVENTO Costi di investimento												
1	Costi d'investimento (escl. la manut. straord.) a prezzi dell'anno base												
2	Revisione prezzi al lordo IVA												
3	Costi per manutenzione straordinaria												
	Costi d'esercizio												
4	Costi d'esercizio												
5	Totale costi finanziari (1+3+4)												
6	Totale costi economici												
	Rientri finanziari												
7	Rientri tariffari e non												
8	Flusso di cassa (7-5)												

Tavola 13
Pag. 2
(in milioni di lire)

N. ord.	VOCI	COSTI SOSTENUTI ENTRO	ANNI										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	.....	.....	.....	n°(a)
8	SITUAZIONE ATTUALE												
	Costi di investimento												
9	Costi per manutenzione straordinaria												
	Costi di esercizio												
10	Costi di esercizio												
11	Totale costi finanziari (9+11)												
12	Totale costi economici												
	Rientri finanziari												
13	Rientri tariffari e non												
14	Flusso di cassa (13-11)												
15	Saldo tra i flussi (8-14)												
	Benefici economici												
16	Benefici economici												
17	Benefici netti (16-6+12)												

(a) indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 14
INDICATORI DI EFFICIENZA DEL FINANZIAMENTO
VANF
SRIF
VANF/costo
VANE
SRIE
VANE/costo

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 2
relativa agli interventi del piano annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE	**I**	**Punto**	**1B**	|_|
		Punto	**2A**	|_|
		Punto	**2C**	|_|
		Punto	**3A**	|_|
SEZIONE	**II**	**Punto**	**1A**	|_|
		Punto	**1B-1**	|_|
		Punto	**1C**	|_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________
(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data,______________ Firma______________________________

Qualifica______________________________

---

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 _/ _/._/ _/._/ _/ (riservato alla Commissione tecnico-scientifica)

1.1.2 Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda___

1.1.3 Soggetto proponente______________________________

1.1.4 Costo totale dell'intervento proposto (compresi i costi accantonati) (in milioni di lire correnti) _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.5 Costo delle opere da realizzare _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.6 Finanziamento richiesto _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.7 Eventuale finanziamento su altre fonti _/ _/ _/._/ _/ _/

1.2 <u>Informazioni di carattere tipologico</u>

1.2.1 Natura dell'intervento proposto

UNITARIO /_/

LOTTO FUNZ. /_/

1.2.2 Tipo dell'intervento proposto

Nuovo	/_/	..... %
Completamento	/_/	..... %
Ampliamento	/_/	..... %
Ristrutturazione	/_/	..... %
Totale		100 %

1.2.3 Settore di intervento________________________________

1.2.4 Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i______________________________

Provincia/e______________________________

Comune/i______________________________

1.2.5 Indicare se - ed in caso affermativo in quale misura percentuale - l'intervento è localizzato nelle aree di cui al T.U. approvato con DPR 6/3/1978 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni

si __/ .....%   no __/

1.2.6 Indicare se il progetto si colloca in un settore dell'intervento comunitario   si __/   no __/

1.2.6.1 In caso affermativo indicare la corrispondente normativa comunitaria______________________________

____

1.2.7 Titolo dell'eventuale intervento globale in cui si inserisce l'intervento che forma oggetto della presente scheda__________

____

1.2.8 Titolo del piano o programma settoriale e/o territoriale in cui si inquadra l'intervento proposto______________________________

____

1.2.9 Indicare gli estremi dell'atto definitivo di approvazione del piano o programmma di cui alla sottosezione 1.2.8 ovvero la fase cui è giunto il relativo iter tecnico-procedurale______________

____

1.3 Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1 Soggetto competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto (promotore)____

1.3.1.1 Fonti normative di tale competenza____________________________

____

1.3.1.2 Fonti normative del rapporto di vigilanza e/o controllo con il soggetto proponente (di cui al punto 1.1.3)____________________

____

1.3.2 Soggetto che provvederà all'effettiva realizzazione dell'intervento proposto____

1.3.2.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui alla sottosezione 1.3.1____

____

1.3.3 Soggetto che curerà la gestione delle opere realizzate con l'intervento proposto____

____

1.3.3.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui al punto 1.3.1______________________________

____

1.3.4 Soggetto che resterà proprietario delle opere realizzate________

____

1.4 <u>Informazioni sulle fasi tecnico-amministrative</u>

1.4.1 Indicare tutte le fasi procedurali tecnico-amministrative previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto, precisando quali di esse siano già state espletate e quali restino da espletare. Per queste ultime, si comunicherà la data di avvio e si forniranno <u>motivate</u> indicazioni sulla presumibile data di completamento____________

____

____

____

____

____

<u>Le informazioni di cui sopra vanno riepilogate nella tavola 1</u>

1.4.2 Procedura di affidamento dei lavori che si intende adottare_____

____

1.4.3 Tempo previsto per la consegna dei lavori e per la contestuale apertura dei cantieri a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera di eventuale approvazione del finanziamento richiesto, in relazione al tipo di procedura di affidamento dei lavori indicata nella sottosezione 1.4.2:
giorni__________

1.4.4 Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto:
mesi_________

2. PARTE SECONDA: L'INTERVENTO PROPOSTO ED I QUADRI DI RIFERIMENTO

2.1 L'intervento proposto

2.1.1 Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2 Quadro di riferimento programmatico

2.2.1 Descrizione delle linee strategiche del piano regionale di risanamento delle acque o, in mancanza, di altri documenti programmatici di emanazione regionale

2.2.2 Descrizione del piano territoriale di dettaglio al quale si riconduce l'intervento proposto, dei criteri di priorità, nonchè delle coerenze fra intervento e piano

2.2.3 Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.2.4 Inquadramento dell'intervento nell'ambito territoriale di gestione individuato nei piani e nei programmi

2.2.5 Descrizione degli altri interventi già realizzati nell'ambito territoriale suddetto e dei rapporti di connessione tra le diverse opere esistenti o finanziate e l'intervento proposto

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Descrizione dei principali elementi territoriali e sociali dell'area interessata all'intervento proposto. Popolazione. La mappa di rischio

---

Riportare i dati relativi nella tavola 2a

2.3.2 Descrizione delle principali caratteristiche del corpo idrico interessato dall'intervento

---

Riportare i dati relativi nelle tavole 2b e 2c

2.3.3 Descrizione della domanda di disinquinamento dell'area interessata dall'intervento.
Carichi organici inquinanti potenziali (inquinamento prodotto dalle acque di scarico domestiche e apporto inquinante delle attività industriali).

Riportare i dati relativi nella tavola 2d

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Strutture di disinquinamento esistenti o finanziate nell'area interessata dall'intervento quale indicata nella tavola 2a;

connessioni tecnico-funzionali con l'intervento proposto

Riportare i dati relativi nelle tavole 2e e 2f

2.4.2 Quota parte di domanda servita dagli impianti esistenti o finanziati: descrizione del grado di copertura e possibilità di aumentare l'utilizzazione dell'esistente

Offerta con intervento

2.4.3 Analisi (qualitativa e quantitativa) dell'offerta di disinquinamento generata dall'intervento proposto. Contributo al soddisfacimento della domanda di cui al punto 2.2.3 anche in relazione a quanto riportato al punto 2.4.2

Riportare i dati relativi nelle tavole 2g, 2h, 2i, 2l, 2m, 2n per ciascuno dagli impianti e delle opere proposti

3. PARTE TERZA: COSTI E BENEFICI DELL'INTERVENTO PROPOSTO

3.1 Descrizione tecnica

3.1.1 Localizzazione dell'intervento proposto

Inserire nella scheda la relativa cartografia

3.1.2 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici

---

Allegare alla scheda una riproduzione in scala adeguata dei principali elaborati di progetto

3.1.3 Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere già realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento

3.1.4 Principali tipologie di lavori ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi

---

Riportare i dati relativi nelle tavole 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f

Riportare per ciascun impianto ed opera i dati riassuntivi dei costi nelle tavole 3g, 3h, 3i, 3l, 3m

3.1.5 Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse

Riportare i dati relativi nelle tavole 4a, 4b, 4c, 4d

3.1.6 Subordinazione dell'operatività dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilità di realizzazione)

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.1 Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento proposto

3.2.2 Calendario dei lavori dell'intervento proposto

Compilare la tavola 5

3.2.3 Calendario dei lavori delle altre parti funzionali dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento più vasto

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 Organizzazione, competenze, esperienze ed eventualmente struttura istituzionale del soggetto cui sarà affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento (se diverso dagli enti di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

3.3.2 Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

3.4 Costi di realizzazione dell'intervento proposto

3.4.1 Descrizione e quantificazione dei costi sostenuti, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione (accludere a questa sottosezione, debitamente compilato, il prospetto riportato nell'allegato 1 alla nota informativa)

Riportare l'importo alla tavola 6, seconda colonna

3.4.2 Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare

3.4.3 Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici

3.4.4 Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

3.4.5 Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria relativi all'intervento proposto.
Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria, se esistenti, nella situazione attuale

---

Riportare i dati relativi nella tavola 7

3.5 Attività di gestione dell'offerta

3.5.1 Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sarà affidata la gestione dell'offerta (se diversi da quelli di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

a) Costi

3.5.2 Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio

3.5.3 Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria.
Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 8

b) Rientri

3.5.4 Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore

3.5.5 Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella determinazione delle tariffe e standard di riferimento utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualità dei servizi, ecc.). Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 9

3.6 Piano finanziario

3.6.1 Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto

Riportare i dati relativi nella tavola 10

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

a) Costi

3.7.1 Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio (compresa la manutenzione straordinaria)

3.7.2 Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti. Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 11

b) Benefici economici

3.7.3 Identificazione e quantificazione dei benefici economici diretti, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati

---

Riportare i dati relativi nella tavola 12

c) Altri costi e benefici

3.7.4 Descrizione degli eventuali costi e benefici non quantificabili

---

Aggregare i dati finanziari ed economici nella tavola 13

3.7.5 Indicatori sintetici d'efficienza

Riportare i dati in tavola 14

TAVOLA 1

ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
1.	Tutela ambientale	L. 431/1985			
2.	Conformità ambientale	DPR 616/1977 art. 82			
3.	Vincolo paesaggistico	L. 1497/1939			
4.	Vincolo idrogeologico	RD 3267/1923			
5.	Variante di P.R.G. degli acquedotti	L. 129/1963			
6.	Normativa antisismica	L. 64/1974			
7.	Servitù militari	L. 1849/1952			

Tavola 1
Pag. 2

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
8.	Parere Cons. Sup. LL.PP.	DPR 218/1978			
9.	Parere Comitato tecnico-amministrativo regionale	Leggi regionali			
10.	Vincolo forestale	RD 3267/1923			
11.	Vincolo usi civili	L. 1766/1927			
12.	Concessioni uso acque	RD 1775/1933			
13.	Tutela interessi artistico e storico	L. 1089/1939			

Tavola 1
Pag. 3

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
14.	Deliberazioni Enti Locali e Regioni	L. 62/1953			
15.	Tutela zone di particolare interesse ambientale	L. 431/1985			
16.	Tutela acque dall'inquinamento	L. 319/1976			
17.	Capitanerie di Porto	L. 319/1976 RD 327/1942			
18.	Interferenze con altri enti operanti sul territorio (1)				
..					
n.					

(1) ad esempio: FF.SS., ANAS, Demanio, ENEL, Provincie, Comuni, ecc.

TAVOLA 2a

AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Numero di Comuni		Superficie Totale (Km^2)		Popolazione Residente Totale		Densità Totale (Ab/Km^2)	

Comune	Popolaz. Residente	Popolazione fluttuante (1)			Densità di Popolaz. (media)	Superficie (Km^2)	
		A	B	N		Totale	di cui agraria
TOTALI							

(1) A - Valore medio giornaliero nel mese di massima presenza
B - Media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi
N - Numero mesi con valore medio giornaliero superiore a B

TAVOLA 2b

CARATTERISTICHE GENERALI DEL CORPO IDRICO

A) LAGHI E SERBATOI

Denominazione	-	
Tipo di corpo idrico (1)	-	
Provincia/e di appartenenza	-	
Quota	m.s.l.m.	
Immissario principale	-	
Superficie bacino imbrifero	Km^2	
Superficie corpo idrico	Km^2	
Volume	$m^3\ 10^6$	
Profondità massima	m	
Portata media annua emissario	m^3/s	

(1) Lago o serbatoio

B) ACQUE CORRENTI

Denominazione	-		
Tipo di corpo idrico (2)	-		
Regione/i attraversate	-		
Lunghezza	Km		
Superficie bacino imbrifero	Km^2		
Portata media annua	m^3/s		
Recapito finale corpo idrico	-	Tipo (3)	Denominazione

(2) Naturale o artificiale
(3) Fiume-Lago-Mare-Altro

Tavola 2b
Pag. 2

C) ACQUE COSTIERE

Comune		
Provincia		
Lunghezza della costa		(Km)

D) ACQUE SOTTERRANEE (SORGENTI E POZZI)

Tipo di corpo idrico (1)		
Denominazione		
Località		
Provincia		
Comune		
Quota		
Portata media annua (2)		(l/s)
Portata media captata (2)		(l/s)
Profondità (3)		(m)
Portata annua emunta (3)		(m^3/anno)
Ore di utilizzazione (3)		(h/anno)

(1) Sorgente o pozzo
(2) Solo per sorgenti
(3) Solo per pozzi

TAVOLA 2c

UTILIZZAZIONI PREVALENTI DEL CORPO IDRICO

UTILIZZAZIONI PREVALENTI
Potabile Agricolo Industriale Produz. En. Elettr. Navigazione Turismo Pesca Balneazione Acquacoltura Nessuna Altre (specificare)

Utilizzazioni prevalenti	C = delle acque costiere	Utilizzazioni prevalenti	D = delle acque sotterranee
Balneazione Pesca Miticoltura Altre (specificare)		Potabile Agricolo Industriale Termale (2) Nessuna (2) Altre (specificare)	

(1) Stessa numerazione di cui alla tavola 5f seguente
(2) Solo per le sorgenti

TAVOLA 2d

CARICHI ORGANICI

	Codice ISTAT	Addetti	x	Coefficiente di equivalenza	=	Popolazione equivalente
INDUSTRIA						
	TOTALE INDUSTRIA I =					
ZOOTECNIA	Specie	Capi	x	Coefficiente di equivalenza	=	Popolazione equivalente
	Bovini					
	Ovini e Caprini					
	Equini					
	Suini					
	Pollame					
	TOTALE ZOOTECNIA Z =					
Popolazione equivalente (PEQ = I + Z) =						

Popolazione	Residente R	Fluttuante (1) A	Fluttuante (1) B		Carico Organico (Kg/giorno)
POPOLAZIONE TOTALE	PEQ + R + A			x 0.054	
	PEQ + R + B				

(1) Vedi nota alla tavola 5a

TAVOLA 2e

IMPIANTI ESISTENTI

IMPIANTO (N.* ...)				
DENOMINAZIONE				
COMUNE		PROVINCIA		
IMPIANTO		ANNO O PERIODO		
TIPO DI FOGNATURA		TRATTAMENTO ANCHE DI SCARICHI INDUSTRIALI		
RECAPITO DELL'EFFLUENTE				
DATI		UNITA' DI MISURA	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI TOTALI SERVITI		NUMERO DI ABITANTI		
di cui	RESIDENTI			
	FLUTTUANTI			
	EQUIVALENTI			
PORTATA MEDIA		m^3/d		
PORTATA DI PUNTA		m^3/d		
BOD5 MEDIO INFLUENTE		kg/d		
SOLIDI SOSPESI MEDI INFLUENTE		kg/d		
FOSFORO TOTALE MEDIO INFLUENTE		kg/d		
AZOTO TOTALE MEDIO INFLUENTE		kg/d		
BOD5 MEDIO EFFLUENTE		kg/d		
SOLIDI SOSPESI MEDI EFFLUENTE		kg/d		
FOSFORO TOTALE MEDIO EFFLUENTE		kg/d		
AZOTO TOTALE MEDIO EFFLUENTE		kg/d		

(*) Numero d'ordine

Tavola 2e
Pag. 2

LINEA LIQUAMI	SI	NO
PRIMARIO		
FANGHI ATTIVATI		
OSSIDAZIONE PROLUNGATA		
FILTRI PERCOLATORI		
ALTRI (specificare)		

LINEA FANGHI	SI	NO
DIGESTIONE AEROBICA		
DIGESTIONE ANAEROBICA		
ESSICCAMENTO SU LETTI		
DISIDRATAZIONE MECCANICA		

TIPO DI TRATTAMENTO FINALE
incenerimento / / compostaggio / /

SMALTIMENTO

discarica / / utilizzazione agricola / /
altri / /

PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO	UNITA' COMPLESSIVE	NUMERO MEDIO DI GIORNI LAVORATIVI PER UNITA' (d/anno)

Altre caratteristiche dell'impianto:____________________________________

Tavola 2e
Pag. 3 (*)

UNITA' OPERATIVE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO
Sedimentazione primaria	volume utile	m^3	
Ossidazione biologica a fanghi attivati	volume utile	m^3	
Ossidazione biologica a letti percolatori	volume utile	m^3	
Chiariflocculazione	volume utile	m^3	
Sedimentazione secondaria	volume utile	m^3	
Disinfezione	volume utile	m^3	
Digestione aerobica	volume utile	m^3	
Digestione anaerobica	volume utile	m^3	
Stabilizzazione chimica	volume utile	m^3	
Disidratazione meccanica	n. unità	n	
Filtropresse	volume camere per unità	m^3	
Disidratazione meccanica	n. unità	n	
Filtri a nastro	larghezza nastro per unità	m	
Disidratazione meccanica	n. unità	n	
Centrifughe	portata nominale per unità	m^3/h	
Essiccamento	portata fango	m^3/h	
Incenerimento	n. unità	n	
	superficie totale piani per unità	m^2	

(*) la tavola va riempita solo nel caso che l'impianto esistente sia interessato dall'intervento proposto per un suo adeguamento e/o potenziamento o per qualsiasi altra circostanza che ne modifichi il funzionamento (ad esempio adduzione di scarichi aggiuntivi rispetto alla situazione esistente).

TAVOLA 2f

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO	NUMERO D'ORDINE	ABITANTI SERVITI							
		DI PROGETTO				EFFETTIVI			
		Residenti	Fluttuanti	Equivalenti	TOTALI	Residenti	Fluttuanti	Equivalenti	TOTALI
Comune di									
Comune di									
Comune di									
Comune di									
TOTALE									

TAVOLA 2g
INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI DEPURAZIONE

<table>
<tr><td colspan="5">IMPIANTO (N.* ...)</td></tr>
<tr><td colspan="5">DENOMINAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="3">COMUNE</td><td colspan="2">PROVINCIA</td></tr>
<tr><td colspan="3">IMPIANTO</td><td colspan="2">SCARICO EFFLUENTE
a gravità / / con sollevamento / /</td></tr>
<tr><td colspan="3">TIPO DI FOGNATURA</td><td colspan="2">TRATTAMENTO ANCHE DI SCARICHI INDUSTRIALI</td></tr>
<tr><td colspan="5">RECAPITO DELL'EFFLUENTE</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td>UNITA' DI MISURA</td><td>DI PROGETTO</td><td>EFFETTIVO</td></tr>
<tr><td colspan="2">ABITANTI TOTALI SERVITI **</td><td>NUMERO DI ABITANTI</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">di cui</td><td>RESIDENTI</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>FLUTTUANTI</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>EQUIVALENTI</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">PORTATA MEDIA</td><td>m^3/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">PORTATA DI PUNTA</td><td>m^3/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">BOD5 MEDIO INFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">SOLIDI SOSPESI MEDI INFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">FOSFORO TOTALE MEDIO INFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">AZOTO TOTALE MEDIO INFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">BOD5 MEDIO EFFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">SOLIDI SOSPESI MEDI EFFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">FOSFORO TOTALE MEDIO EFFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">AZOTO TOTALE MEDIO EFFLUENTE</td><td>kg/d</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

(*) Numero d'ordine

(**) Nel caso che si tratti di un ampliamento tutti i dati di riferimento dell'impianto (tav. ecc.) debbono essere riferiti al lotto oggetto dell'intervento.
In nota dovrà essere riportato il numero totale degli abitanti serviti da tutto l'impianto nella sua configurazione finale.

Tavola 2g
Pag. 2

LINEA LIQUAMI	SI	NO
PRIMARIO		
FANGHI ATTIVATI		
OSSIDAZIONE PROLUNGATA		
FILTRI PERCOLATORI		
ALTRI (specificare)		

LINEA FANGHI	SI	NO
DIGESTIONE AEROBICA		
DIGESTIONE ANAEROBICA		
SU LETTI		
DISIDRATAZIONE MECCANICA		

TIPO DI TRATTAMENTO
incenerimento / / compostaggio / /

SMALTIMENTO

discarica / / utilizzazione agricola / /
altri / /

PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO	UNITA' COMPLESSIVE	NUMERO MEDIO DI GIORNI LAVORATIVI PER UNITA' (d/anno)

Altre caratteristiche dell'impianto: ____________________

TAVOLA 2h

INTERVENTO PROPOSTO - COLLETTORI E FOGNATURE

COLLETTORE (n.* ....)

DENOMINAZIONE

PROVINCIA | COMUNE

RECAPITO

TIPO:

Unitario /_/ Separato /_/

A gravità /_/ In pressione /_/

ACQUE RACCOLTE:

Civili /_/ Industriali /_/ Piovane /_/

ESISTENZA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO: SI /_/ n..... NO. /_/

LUNGHEZZA TOTALE m. ....

	UNITA' DI MISURA	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI SERVITI **	n.		
DOTAZIONE IDRICA	l/ab. x d		
BACINO SCOLANTE	ha		
COEFFICIENTE UDOMETRICO	l/s x ha		
PORTATA MASSIMA			
nera	m^3/s		
industriale	"		
di pioggia	"		
TOTALE	"		

* Numero d'ordine

** Residenti e fluttuanti

Tavola 2h
Pag. 2

COLLETTORE (N.* .....)					DENOMINAZIONE				
Tronco	Q nera (m^3/s)	Q bianca (m^3/s)	Q ind (m^3/s)	Q tot (m^3/s)	Q tot / i (m^3/s)	Gravità (G) Pressione (P)	Lunghezza (m)	Diametro e/o Dimens.	Materiale
1									
2									
3									
4									
Totale									

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 21

INTERVENTO PROPOSTO - CONDOTTE SOTTOMARINE

CONDOTTA (N.° ......)						
DENOMINAZIONE						
TIPO: Con sollevamento / / Senza sollevamento / /						
FUNZIONAMENTO: Continuo / / Emergenza / / Scaricatore di piena / /						
LUNGHEZZA: a terra m. .... a mare m. .... TOTALE m.						
DIAMETRO						
MATERIALE						
LUNGHEZZA						
PORTATA MASSIMA m^3/s						
PROFONDITA' FONDALE RAGGIUNTO m.						
CARATTERISTICHE DIFFUSORI						
PROTEZIONE CONDOTTA						

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 21

INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

IMPIANTO	A SERVIZIO DI			PREVALENZA GEODETICA (m)	PREVALENZA TOTALE (m)	PORTATA MASSIMA DA SOLLEVARE (m^3/s)	POTENZA INSTALLATA (kW)	VOLUME ANNUO DA SOLLEVARE (m^3)	ENERGIA ANNUA OCCORRENTE (kWh)
	CONDOTTA SOTTOMARINA	COLLETTORE	TRONCO						
N.*	N.*	N.*	N.*						
TOTALE									

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2m

INTERVENTO PROPOSTO - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

IMPIANTO (n. ____)

DENOMINAZIONE ______________________________

COMUNE __________________ PROVINCIA __________

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO (Invaso, fiume, sorgente, pozzi)

DATI	DI PROGETTO	EFFETTIVO
ABITANTI TOTALI SERVITI		
di cui RESIDENTI		
FLUTTUANTI		
TOTALE		
PORTATA MEDIA (m^3/s) DOTAZIONE IDRICA (l/ab.d)		

TRATTAMENTO	SI	NO
GRIGLIATURA		
MICROSTACCIATURA		
CLORAZIONE AL PUNTO DI ROTTURA		
CHIARIFLOCCULAZIONE		
FILTRAZIONE		
ADSORBIMENTO SU CARBONI ATTIVI		
DISINFEZIONE		
ALTRI (specificare)		

TAVOLA 2n

INTERVENTO PROPOSTO - CONDOTTE ADDUTTRICI

CONDOTTA (N.* ......)						
DENOMINAZIONE						
TIPO: Con sollevamento /_/ Senza sollevamento /_/						
LUNGHEZZA: COMPLESSIVA: m						
DIAMETRO						
MATERIALE						
LUNGHEZZA						
PORTATA MASSIMA m^3/s						
PRESSIONE IDROSTATICA m.						
PROTEZIONE CONDOTTA						

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3a

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N. * ...): LINEA LIQUAMI

	UNITA' OPERATRICE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
OPERE CIVILI	DISSABBIATURA E DEOLEAZIONE	volume utile	m^3			
	SEDIMENTAZIONE PRIMARIA	volume utile	m^3			
	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A FANGHI ATTIVATI	volume utile	m^3			
	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A LETTI PERCOLATORI	volume letto	m^3			
	CHIARIFLOCCULAZIONE	volume utile	m^3			
	SEDIMENTAZIONE SECONDARIA	volume utile	m^3			
	DISINFEZIONE	volume utile	m^3			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPAR. ELETTROMECCAN.	SOLLEVAMENTO	portata max	m^3/h			
	GRIGLIATURA AUTOMATICA	superficie utile	m^2			
	DISSABBIATURA E DEOLEAZIONE	portata aria	Nm^3/h			
	SEDIMENTAZIONE PRIMARIA	ØxH medio	m^2			
	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A FANGHI ATTIVATI	potenza install.	kW			
	OSSIDAZIONE BIOLOGICA A LETTI PERCOLATORI	volume letto	m^3			
	CHIARIFLOCCULAZIONE	ØxH media	m^2			
	SEDIMENTAZIONE SECONDARIA	ØxH media	m^2			
	DISINFEZIONE	portata max	m^3/h			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a
Pag. 2

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N. * ...): LINEA FANGHI						
	UNITA' OPERATRICE (FASE DEL CICLO) PER:	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
	PREISPESSIMENTO	volume utile	m^3			
O P	DIGESTIONE AEROBICA	volume utile	m^3			
E R	DIGESTIONE ANAEROBICA	volume utile	m^3			
E	ISPESSIMENTO	volume letto	m^3			
	LETTI DI ESSICCAMENTO	superficie utile	m^2			
C	STABILIZZAZIONE CHIMICA	volume utile	m^3			
I V	ACCUMULO GAS	volume utile	m^3			
I L	DISIDRATAZIONE MECCANICA	volume fabbricati	m^3			
I	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					

(*) Numero d'ordine
(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a
Pag. 3

IMPIANTO DI DEPURAZIONE (N. * ...): LINEA FANGHI

	UNITA' OPERATRICE (FASE DEL CICLO) PER:	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
A	PREISPESSIMENTO	OxH media	m^2			
P P	DIGESTIONE AEROBICA	potenza install.	kw			
A R	DIGESTIONE ANAEROBICA	portata fanghi	m^3/h			
E C	ISPESSIMENTO	OxH media	m^2			
C H.	STABILIZZAZIONE TERMICA	portata fanghi	m^3/h			
I A	STABILIZZAZIONE CHIMICA	portata reattivi	kg/h			
T U R	DISIDRATAZIONE MECCANICA FILTROPRESSE	unità	n.			
		volume camere per unità	m^3			
E E	DISIDRATAZIONE MECCANICA FILTRI A NASTRO	unità	n.			
		largh. nastro per unità	m			
L E T	DISIDRATAZIONE MECCANICA CENTRIFUGHE	unità	n.			
		port. nom. per unità	m^3/h			
T R	ESSICCAMENTO TERMICO	portata fango	m^3/h			
O M	PRODUZIONE ENERGIA	potenza	kw			
E C	INCENERIMENTO FORNO A PIANI MULTIPLI	superficie tot. piani	m^2			
C A	INCENERIMENTO FORNO A LETTO FLUIDO	sezione letto	m^2			
N.	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.).

Tavola 3a
Pag. 4

IMPIANTO (N.* ...) : OPERE COMUNI A TUTTE LE UNITA' OPERATRICI		
DENOMINAZIONE	COSTO TOTALE ** (Milioni)	COSTO SPECIFICO (1)
Impianto elettrico		
Strumentazione e controllo		
Tubazioni e valvolame (2)		
Edifici		
Altre (specificare) (3)		

(1) Si ottiene dividendo il costo totale per la popolazione totale servita
(2) Per la parte non inclusa nelle singole unità operatrici
(3) Per esempio, sistemazione aree, viabilità, ecc.

(*) Numero d'ordine
(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazioni, imprevisti, IVA, etc.)

Tavola 3a
Pag. 5

	OPERA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
OPERE CIVILI						
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPAR. ELETTROMECCAN.						
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)

TAVOLA 3b

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

	UNITA' OPERATRICE	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE	COSTO SPECIFICO
OPERE CIVILI	Clorazione al punto di rottura	volume utile	m^3			
	Chiariflocculazione	volume utile	m^3			
	Filtrazione	volume utile	m^3			
	Disinfezione	volume utile	m^3			
	Altre (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPAR. ELETTROMECCAN.	GRIGLIATURA	Superficie	m^2			
	MICROSTACCIATURA	Portata	m^3/h			
	CHIARIFLOCCULAZIONE	x h medio	m^2			
	FILTRAZIONE	Portata	m^3/h			
	ADSORBIMENTO SU CARBONI ATTIVI	volume su carboni	m^3			
	DISINFEZIONE	Portata	m^3/h			
	Altre (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

TAVOLA 3 c

DESCRIZIONE DELLE OPERE (COLLETTORI E FOGNATURE)

COLLETTORI	TRONCO	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	DIAMETRO E/O DIMENSIONI	MATERIALI	VALORE DEL PARAMETRO (a) A	COSTO ** UNITA' OPERATRICE B	COSTO SPECIFICO B/A
N.*.....	N.*..... N.*.....	Lunghezza					
TOTALE							
N.*.....	N.*..... N.*.....	Lunghezza					
TOTALE							
N.*.....	N.*..... N.*.....	Lunghezza					
TOTALE							
N.*.....	N.*..... N.*.....	Lunghezza					
TOTALE							

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.

TAVOLA 3 d

DESCRIZIONE DELLE OPERE (CONDOTTE SOTTOMARINE)

CONDOTTA SOTTOMARINA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO ** UNITA' OPERATRICE B	COSTO SPECIFICO B/A
N.*.....	Lunghezza				
N.*.....	Lunghezza				
N.*.....	Lunghezza				
TOTALE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3 e

DESCRIZIONE DELLE OPERE (CONDOTTE ADDUTTRICI)

CONDOTTA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO ** UNITA' OPERATRICE B	COSTO SPECIFICO B/A
N.°.....	Lunghezza				
N.°.....	Lunghezza				
N.°.....	Lunghezza				
TOTALE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3f

DESCRIZIONE DELLE OPERE (IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO)

	IMPIANTO	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO ** UNITA' OPERATRICE B	COSTO SPECIFICO A/B
OPERE CIVILI	N.°.....	vuoto x pieno	m^3			
	N.°.....	vuoto x pieno	m^3			
	N.°.....	vuoto x pieno	m^3			
	TOTALE					
OPERE ELETTROMECCANICHE	N.°.....	Pot. instal.	kw			
	N.°.....	Pot. instal.	kw			
	N.°.....	Pot. instal.	kw			
	ALTRE (***) (specif.)					
	TOTALE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc

(***) Grigliatura, carroponte, ecc.

TAVOLA 3g

DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: IMPIANTO DI DEPURAZIONE

IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
COSTI COMUNI	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	

COSTI DI ESERCIZIO

IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
REATTIVI CHIMICI	
COMBUSTIBILI	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO FANGHI	
ALTRI (specificare) __________ __________ __________	
TOTALE	

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3H

DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE

IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
COSTI COMUNI	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	

COSTI DI ESERCIZIO

IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
REATTIVI CHIMICI	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO FANGHI	
ALTRI (specificare) ______ ______ ______	
TOTALE	

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 31

DESCRIZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: COLLETTORI E FOGNATURE (a)

OPERA (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	

COSTI DI ESERCIZIO

OPERA (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO GRIGLIATO	
ALTRI (specificare) __________ __________ __________	
TOTALE	

(a) Compresi gli impianti di sollevamento

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 31

DENOMINAZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: CONDOTTE SOTTOMARINE (a)

OPERA (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	

COSTI DI ESERCIZIO

OPERA (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO GRIGLIATO	
ALTRI (specificare) ______ ______ ______	
TOTALE	

(a) Compresi gli impianti di sollevamento
(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3m

DENOMINAZIONE DELLE OPERE
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO: CONDOTTE ADDUTTRICI

OPERA (N.* ...)	MILIONI
OPERE CIVILI	
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	
ALTRI COSTI (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, etc.)	
COSTO TOTALE DI IMPIANTO	

COSTI DI ESERCIZIO

OPERA (N.* ...)	MILIONI/ANNO
PERSONALE	
ENERGIA ELETTRICA	
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI	
SMALTIMENTO GRIGLIATO	
ALTRI (specificare) __________ __________ __________	
TOTALE	

(a) Compresi gli impianti di sollevamento .
(*) Numero d'ordine

TAVOLA 4a

OPERE DISTINGUIBILI

IMPIANTI - CONFIGURAZIONE FINALE - QUADRO RIASSUNTIVO

DENOMINAZIONE DEGLI IMPIANTI	NUMERO ORDINE	COSTO OPERE (*)	FINANZIAM. FIO (*)	ALTRE FONTI (*)
TOTALI				

(*) In milioni di lire correnti (comprensivo della revisione prezzi)

TAVOLA 4b

OPERE DISTINGUIBILI

COLLETTORI E FOGNATURE - CONFIGURAZIONE FINALE - QUADRO RIASSUNTIVO (*)

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	COSTO OPERE (**)	FINANZIAM. FIO (**)	ALTRE FONTI (**)	LUNGHEZZA m

(*) Compresi i relativi impianti di sollevamento

(**) In milioni di lire

TAVOLA 4c

OPERE DISTINGUIBILI

CONDOTTE SOTTOMARINE - CONFIGURAZIONE FINALE - QUADRO RIASSUNTIVO (*)

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	COSTO OPERE (**)	FINANZIAM. FIO (**)	ALTRE FONTI (**)	LUNGHEZZA m

(*) Compresi i relativi impianti di sollevamento

(**) In milioni di lire

TAVOLA 4d

OPERE DISTINGUIBILI
CONDOTTE ADDUTTRICI- CONFIGURAZIONE FINALE - QUADRO RIASSUNTIVO (*)

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	COSTO OPERE (**)	FINANZIAM. FIO (**)	ALTRE FONTI (**)	LUNGHEZZA m

(*) Compresi i relativi impianti di sollevamento
(**) In milioni di lire

TAVOLA 5

CALENDARIO DEI LAVORI

(Fase di cantiere)

APPALTI E ATTIVITA' DI LAVORO		ANNI																				SCALA DEI TOTALI PROGRESSIVI
		1° ANNO					2° ANNO					3° ANNO					4° ANNO					
		MESI																				
		1	2	......	11	12	1	2	......	11	12	1	2	......	11	12	1	2	......	7	8	
APPALTI DEFINITI																						
....																						
1° APPALTO:																						
1.1.																						
1.2.																						
1.n.																						
2° APPALTO:																						
2.1.																						
2.2.																						
2.n.																						
n. APPALTO:																						
n.1.																						
n.2.																						
n.n.																						800.000
TOTALI	MENSILI																					
	ANNUI																					
TOTALI ANNI PROGRESSIVI																						

TAVOLA 6

COSTI DI INVESTIMENTO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE TECNICO-INGEGNERISTICA

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO L'ANNO 0	ANNI				TOTALI DAL 1° AL 4° ANNO
			1°	2°	3°	4°	
1.	**Opere civili**						
1.1	Impianto n. 1						
1.2	Impianto n. 2						
1.3	Impianto n. ...						
1.4	Opera n. 1						
1.5	Opera n. 2						
1.6	Opera n. ...						
2.	**Apparecchiature elettromeccaniche**						
2.1	Impianto n. 1						
2.2	Impianto n. 2						
2.3	Impianto n. ...						
2.4	Opera n. 1						
2.5	Opera n. 2						
2.6	Opera n. ...						
3.	**Costi comuni**						
3.1	Impianto n. 1						
3.2	Impianto n. 2						
3.3	Impianto n. ...						
3.4	Opera n. 1						
3.5	Opera n. 2						
3.6	Opera n. ...						
4.	**Importo a base d'asta (1+2+3)**						
5.	**Imprevisti tecnici**						
6.	**Beni immateriali**						
6.1							
...							
6.n							

Tavola 6
Pag. 2

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO l'anno 0	ANNI 1°	2°	3°	4°	TOTALI DAL 1° AL 4° ANNO
7.	Altri beni mobili						
8.	Progettazione						
9.	Direzione e collaudo						
10.	Espropri						
11.	Lavori in economia						
12.	Altre spese						
13.	IVA di cui:						
13.1	IVA su importo a base d'asta						
13.2	IVA su restanti voci di costo (da 5 a 12)						
14.	Totale gener. a prezzi costanti (da 4 a 13)						
15.	Revisione prezzi						
16.	Totale generale a prezzi correnti (14+15)						

TAVOLA 7

COSTI D'INVESTIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI (a)						
1 .	Totale costi dell'intervento di cui:							
1 .1	Opere Civili							
1 .2	Impianti							
1 .3	Forniture							
1 .4	Altri costi							
2 .	Totale costi della situazione attuale di cui:							
2 .1	Opere Civili							
2 .2	Impianti							
2 .3	Forniture							
2 .4	Altri costi							

Indicare i singoli anni di cui si prevede verranno effettuati interventi per manutenzione straordinaria.

TAVOLA 8

COSTI DI ESERCIZIO

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					SITUAZIONE ATTUALE
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.	Prodotti agricoli						
2.	Prodotti della trasformazione industriale di cui:						
2.1							
2.2							
...							
...							
2.n							
3.	Prodotti energetici di cui:						
3.1							
3.2							
...							
...							
3.n							
4.	Altri costi intermedi						

Tavola 8
Pag. 2

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
5.	Riparazioni e manutenzioni ordinarie						
5.1	di cui manodopera (b)						
6.	Spese di commercializzazione						
6.1	di cui manodopera (b)						
7.	Trasporti						
7.1	di cui manodopera (b)						
8.	Altri servizi (destinabili alla vendita)						
8.1	di cui manodopera (b)						
9.	Altri costi d'esercizio di cui:						
9.1							
9.2							
...							
...							
9.n							

Tavola 8
Pag. 3

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
10.	Manodopera d'esercizio						
11.	Totale costi d'esercizio a prezzi costanti						
12.	Totale manodopera (5.1+6.1+7.1+8.1+9.1+10)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

(b) Da inserire soltanto se si tratta di attività affidate a soggetti esterni.

TAVOLA 9

RIENTRI

(a prezzi anno base) . (In milioni di lire)

N. ord.	RIENTRI	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.	Rientri tariffari						
	di cui:						
1.1	....						
...	....						
1.n	....						
2.	Rientri non tariffari						
	di cui:						
2.1	Sovvenzioni						
2.2	Valori residui						
...	....						
...	....						
2.n	....						
	Totale (1+2)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 40

PIANO FINANZIARIO

N. Ordine	DESCRIZIONE	ANNI				
		1°	2°	3°	4°	n°
	A. INVESTIMENTO					
	Fabbisogno					
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)					
2.	Costi d'investimento per manut. straord.					
3.	Totale (1+2)					
	Copertura					
4.	Risorse proprie					
5.	Trasferimenti pubblici					
6.	Ricorso al mercato finanziario					
7.	Risorse comunitarie					
8.	Altre					
9.	Altre fonti					
10.	Finanziaria 88					
11.	Totale					
	B. GESTIONE					
	Fabbisogno					
12.	Costi d'esercizio					
13.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)					
14.	Interessi passivi					
15.	Totale					
	Copertura					
16.	Rientri tariffari					
17.	Altri rientri (specificare)					
18.	Risorse proprie					
19.	Altre					
20.	Totale					
21.	Saldo contabile (3+15-11-20)					
	a) da coprire con trasferimenti pubblici					
	b) da coprire con proventi da altre fonti					

NOTA: Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 11

COSTI INDIRETTI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. ord.	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.							
2.							
3.							
..							
..							
..							
..							
n.							
	Totale						

Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 12

BENEFICI ECONOMICI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

CATEGORIE DI BENEFICI	ANNI							
	1°	2°	3°	4°	....	....	....	n° (a)
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
Totale								

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 13

AGGREGAZIONE DEI COSTI E BENEFICI

(in milioni di lire)

N. ord.	VOCI	COSTI SOSTENUTI ENTRO L'ANNO 0	A N N I										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	.....	.....	.....	n°(a)
A	SITUAZIONE CON INTERVENTO Costi di investimento												
1	Costi d'investimento (escl. la manut. straord.) a prezzi dell'anno base												
2	Revisione prezzi al lordo IVA												
3	Costi per manutenzione straordinaria												
	Costi d'esercizio												
4	Costi d'esercizio												
5	Totale costi finanziari (1+3+4)												
6	Totale costi economici												
	Rientri finanziari												
7	Rientri tariffari e non												
8	Flusso di cassa (7-5)												

Tavola 13
Pag. 2
(in milioni di lire)

N. ord.	VOCI	COSTI SOSTENUTI ENTRO	ANNI										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	.....	.....	.....	n°(a)
8	SITUAZIONE ATTUALE												
	Costi di investimento												
9	Costi per manutenzione straordinaria												
	Costi di esercizio												
10	Costi di esercizio												
11	Totale costi finanziari (9+11)												
12	Totale costi economici												
	Rientri finanziari												
13	Rientri tariffari e non												
14	Flusso di cassa (13-11)												
15	Saldo tra i flussi (8-14)												
	Benefici economici												
16	Benefici economici												
17	Benefici netti (16-6+12)												

(a) indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 14

INDICATORI DI EFFICIENZA DEL FINANZIAMENTO

VANE	SRIF	VANF/costo

VANE	SRIE	VANE/costo

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 3
relativa agli interventi del piano annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE I Punto 1A |_|

Punto 2B |_|

Punto 3A |_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________ (milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, ______________ Firma ______________________________

Qualifica ______________________________

---

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 __/ __/.__/ __/.__/ __/ (riservato alla Commissione tecnico-scientifica)

1.1.2 Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda___

____

____

1.1.3 Soggetto proponente______________________________________

____

1.1.4 Costo totale dell'intervento proposto (compresi i costi accantonati) (in milioni di lire correnti)

_/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.5 Costo delle opere da realizzare _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.6 Finanziamento richiesto _/ _/ _/._/ _/ _/

1.1.7 Eventuale finanziamento su altre fonti _/ _/ _/._/ _/ _/

1.2 <u>Informazioni di carattere tipologico</u>

1.2.1 Natura dell'intervento proposto

UNITARIO /_/

LOTTO FUNZ. /_/

1.2.2 Tipo dell'intervento proposto

Nuovo	/_/	..... %
Completamento	/_/	..... %
Ampliamento	/_/	..... %
Ristrutturazione	/_/	..... %
Totale		100 %

1.2.3 Settore di intervento ____________________________

1.2.4 Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i____

Provincia/e____

Comune/i____

1.2.5 Indicare se - ed in caso affermativo in quale misura percentuale - l'intervento è localizzato nelle aree di cui al T.U. approvato con DPR 6/3/1978 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni

si __/ .....%   no __/

1.2.6 Indicare se il progetto si colloca in un settore dell'intervento comunitario

si __/   no __/

1.2.6.1 In caso affermativo indicare la corrispondente normativa comunitaria____

____

1.2.7 Titolo dell'eventuale intervento globale in cui si inserisce l'intervento che forma oggetto della presente scheda____________

____

1.2.8 Indicare se l'intervento si colloca

a) nel piano predisposto ai sensi dell'art. 1-ter della legge 29 ottobre 1987, n. 441   __/

b) nel piano di cui all'art. 6, lettera a), del DPR 10 settembre 1982, n. 915   __/

1.2.9 Indicare gli estremi dell'atto definitivo di approvazione del piano di cui alla sottosezione 1.2.8 ovvero la fase in cui è giunto il relativo iter tecnico-procedurale____________________

____

1.3 Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1 Soggetto competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto (promotore)______________________________________

1.3.1.1 Fonti normative di tale competenza____________________________

____

1.3.1.2 Fonti normative del rapporto di vigilanza e/o controllo con il soggetto proponente (di cui al punto 1.1.3)__________________

____

1.3.2 Soggetto che provvederà all'effettiva realizzazione dell'intervento proposto______________________________________

1.3.2.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui alla sottosezione 1.3.1____

____

1.3.3 Soggetto che curerà la gestione delle opere realizzate con l'intervento proposto____

____

1.3.3.1 Rapporto giuridico-amministrativo con il soggetto di cui al punto 1.3.1________________________________

____

1.3.4 Soggetto che resterà proprietario delle opere realizzate________

____

1.4 <u>Informazioni sulle fasi tecnico-amministrative</u>

1.4.1 Indicare tutte le fasi procedurali tecnico-amministrative previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto, precisando quali di esse siano già state espletate e quali restino da espletare. Per queste ultime, si comunicherà la data di avvio e si forniranno <u>motivate</u> indicazioni sulla presumibile data di completamento____________

____

____

____

____

____

____

Le informazioni di cui sopra vanno riepilogate nella tavola 1.

Comunque alla scheda:

- dovrà essere allegata la deliberazione di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 3 bis del decreto - legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito con modificazione della legge 29 ottobre 1987, n. 441;
- qualora il progetto riguardi aree vincolate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del decreto legge 27 giugno

1985, n. 312, convertito con modificazioni della legge 8 agosto 1985 n. 341, dovrà essere allegata l'autorizzazione concessa dagli uffici competenti della Regione o del Ministero per i Beni culturali e Ambientali.

1.4.2 Procedura di affidamento dei lavori che si intende adottare____

____

1.4.3 Tempo previsto per la consegna dei lavori e per la contestuale apertura dei cantieri a partire dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera di eventuale approvazione del finanziamento richiesto, in relazione al tipo di procedura di affidamento dei lavori indicata nella sottosezione 1.4.2:
giorni__________

1.4.4 Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto:
mesi_________

2. PARTE SECONDA: L'INTERVENTO PROPOSTO ED I QUADRI DI RIFERIMENTO

2.1 L'intervento proposto

2.1.1 Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2 Quadro di riferimento programmatico

2.2.1 Descrizione delle linee strategiche del piano di cui alla sottosezione 1.2.8

2.2.2 Descrizione del piano territoriale di dettaglio al quale si riconduce l'intervento proposto, dei criteri di priorità, nonchè delle coerenze fra intervento e piano

2.2.3 Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.2.4 Inquadramento dell'intervento nell'ambito territoriale di gestione individuato nei piani e nei programmi

2.2.5 Descrizione degli altri interventi già realizzati nell'ambito territoriale suddetto e dei rapporti di connessione tra le diverse opere esistenti o finanziate e l'intervento proposto

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Descrizione dei principali elementi territoriali e sociali dell'area interessata all'intervento proposto. Popolazione.

Riportare i dati relativi nella tavola 2a

2.3.2 Descrizione della domanda di smaltimento dei rifiuti nell'area interessata dall'intervento

---

Riportare i dati relativi nelle tavole 2b e 2c

Nel caso di interventi di bonifica, descrivere lo stato attuale della discarica con particolare riferimento ai rifiuti presenti, alla loro origine e al loro impatto ambientale e socio-economico

---

Riportare i dati relativi nalla tavola 2b (B)

2.3.3 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'area interessata dall'intervento.

Riportare i dati relativi nella tavola 2d

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Strutture di smaltimento dei rifiuti esistenti o finanziate nell'area interessata dall'intervento, quale indicata nella tavola 2a; connessioni tecnico-funzionali con l'intervento proposto

---

Riportare i dati relativi nella tavola 2e

2.4.2 Quota parte di domanda servita dagli impianti esistenti o finanziati: descrizione del grado di copertura e possibilità di aumentare l'utilizzazione dell'esistente

---

Riportare i dati relativi nalla tavola 2f

Offerta con intervento

2.4.3 Analisi (qualitativa e quantitativa) dell'offerta di trattamento e smaltimento rifiuti generata dall'intervento proposto. Contributo al soddisfacimento della domanda di cui al punto 2.2.2 anche in relazione a quanto riportato al punto 3.1.2

Riportare i dati relativi nelle tavole 2g, 2h, 2i, 2l, 2m, i dati relativi a ciascuno degli impianti e delle opere proposti.

3. PARTE TERZA: COSTI E BENEFICI DELL'INTERVENTO PROPOSTO

3.1 Descrizione tecnica

3.1.1 Localizzazione dell'intervento proposto

Allegare alla scheda la relativa cartografia

3.1.2 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici

---

Allegare alla scheda una riproduzione in scala adeguata dei principali elaborati di progetto

3.1.3 Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere già realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento

3.1.4 Principali tipologie di lavori ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi

---

Riportare i dati relativi nelle tavole 3a, 3b, 3c, 3d, e, nel caso di interventi di bonifica, nella tavola 3e (B)

Riportare per ciascun impianto ed opera i dati riassuntivi dei costi nella tavola 3f e, nel caso di bonifica nella tavola 3g(B)

3.1.5 Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse

Riportare i dati relativi nella tavola 4

3.1.6 Subordinazione dell'operatività dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilità di realizzazione)

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.1 Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento proposto

3.2.2 Calendario dei lavori dell'intervento proposto

Compilare la tavola 5

3.2.3 Calendario dei lavori delle altre parti funzionali dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento più vasto

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 Organizzazione, competenze, esperienze ed eventualmente struttura istituzionale del soggetto cui sarà affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento (se diverso dagli enti di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

3.3.2 Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico-amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

3.4 Costi di realizzazione dell'intervento proposto

3.4.1 Descrizione e quantificazione dei costi sostenuti, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione (accludere a questa sottosezione, debitamente compilato, il prospetto riportato nell'allegato 1 alla nota informativa)

Riportare l'importo alla tavola 6, seconda colonna

3.4.2 Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare

3.4.3 Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici

3.4.4 Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

3.4.5 Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria relativi all'intervento proposto.
Descrizione e quantificazione dei costi periodici per manutenzione straordinaria, se esistenti, nella situazione attuale

---

Riportare i dati relativi nella tavola 7

3.5 Attività di gestione dell'offerta

3.5.1 Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sarà affidata la gestione dell'offerta (se diversi da quelli di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)

a) Costi

3.5.2 Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio

3.5.3 Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria.
Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 8

b) Rientri

3.5.4 Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore

3.5.5 Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella deteminazione delle tariffe e standard di riferimento utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualità dei servizi, ecc.). Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 9

3.6 Piano finanziario

3.6.1 Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto

Riportare i dati relativi nella tavola 10

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

a) Costi

3.7.1 Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio (compresa la manutenzione straordinaria)

3.7.2 Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti. Identificazione e quantificazione degli eventuali costi indiretti, se esistenti, nella situazione attuale.

Riportare i dati relativi nella tavola 11

b) Benefici economici

3.7.3 Identificazione e quantificazione dei benefici economici diretti, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati

---

Riportare i dati relativi nella tavola 12

c) Altri costi e benefici

3.7.4 Descrizione degli eventuali costi e benefici non quantificabili

===

Aggregare i dati finanziari ed economici nella tavola 13

3.7.5 Indicatori sintetici d'efficienza

Riportare i dati in tavola 14

TAVOLA 1

ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
1.	Tutela ambientale	L. 431/1985			
2.	Conformità ambientale	DPR 616/1977 art. 82			
3.	Vincolo paesaggistico	L. 1497/1939			
4.	Vincolo idrogeologico	RD 3267/1923			
5.	Variante di P.R.G. degli acquedotti	L. 129/1983			
6.	Normativa antisismica	L. 64/1974			
7.	Servitù militari	L. 1849/1952			

Tavola 1
Pag. 2

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
8.	Parere Cons. Sup. LL.PP.	DPR 218/1978			
9.	Parere Comitato tecnico-amministrativo regionale	Leggi regionali			
10.	Vincolo Forestale	RD 3267/1923			
11.	Vincolo usi civili	L. 1766/1927			
12.	Concessioni uso acque	RD 1775/1933			
13.	Tutela interessi artistico e storico	L. 1089/1939			

Tavola 1
Pag. 3

N. Ord.	Oggetto degli adempimenti	Riferim. normativi	Definiti	Da definire	
			Atto conclusivo e suoi estremi	Atto iniziale: suoi estremi e presumibile data di avvio	Presumibile data di conclusione
14.	Deliberazioni Enti Locali e Regioni	L. 62/1953			
15.	Tutela zone di particolare interesse ambientale	L. 431/1985			
16.	Tutela acque dall'inquinamento	L. 319/1976			
17.	Capitanerie di Porto	L. 319/1976 RD 327/1942			
18.	Interferenze con altri enti operanti sul territorio (1)				
..					
n.					

(1) ad esempio: FF.SS., ANAS, Demanio, ENEL, Provincie, Comuni, ecc.

TAVOLA 2a

AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

Numero di Comuni		Superficie Totale (Km^2)		Popolazione Residente Totale		Densità Totale (Ab/Km^2)	

Comune	Popolaz. Residente	Popolazione fluttuante (1)			Densità di Popolaz. (media)	Superficie (Km^2)	
		A	B	N		Totale	di cui agraria
TOTALI							

(1) A = Valore medio giornaliero nel mese di massima presenza

B = Media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi

N = Numero mesi con valore medio giornaliero superiore a B

TAVOLA 2b

DOMANDA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

ORIGINE	RIFIUTI SOLIDI URBANI		RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI URBANI		RIFIUTI SPECIALI		RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI	
	APPORTO PRO CAPITE Kg/d	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO PER ADDETTO kg/d	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO PER ADDETTO kg/d	APPORTO TOTALE t/anno	APPORTO PER ADDETTO kg/d	APPORTO TOTALE t/anno
ABITANTI RESIDENTI									
ABITANTI FLUTTUANTI									
ATTIVITA' AGRICOLE									
ATTIVITA' ARTIGIANALI									
ATTIVITA' COMMERCIALI E DI SERVIZIO									
LAVORAZIONI INDUSTRIALI									
OSPEDALI E LABORATORI BIOLOGICI									
VEICOLI A MOTORE									
DEMOLIZIONI, COSTRUZIONI E SCAVI									
RESIDUI DERIVANTI DAI TRATTAMENTI DI RIFIUTI									
FANGHI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE URBANI (1)		a							
FANGHI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE INDUSTRIALI (1)		a							
ALTRI									
TOTALE									

(1) Deve essere fatto riferimento alla quantità in peso di fango nella forma (liquido, disidratato, ecc.) nella quale esso lascia l'impianto di depurazione. Nella casella "a" deve essere specificata la concentrazione media in secco.

TAVOLA 2b (B)
STATO ATTUALE

LOCALIZZAZIONE: indicare la localizzazione in riferimento alle mappe catastali

---

COMUNE	PROVINCIA

RIFIUTI PRESENTI: indicare, se possibile, l'origine dei rifiuti (urbani, speciali non tossici e non nocivi, tossici e nocivi)

FORMA IN CUI SONO PRESENTI I RIFIUTI: indicare se tal quali o in contenitori di varia natura (fusti, bidoni, ecc.), se allo stato semisolido (fanghi) o solido

---

PROBLEMI RISCONTRATI:	SI	NO
INQUINAMENTO RISORSE IDRICHE UTILIZZATE PER APPROVVIGIONAMENTO POTABILE	|_|	|_|
INQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI NON UTILIZZATE PER APPROVVIGIONAMENTO POTABILE	|_|	|_|
INQUINAMENTO ACQUE SOTTERRANEE: indicare la massima distanza a cui si rileva ancora traccia di inquinamento Km.............	|_|	|_|
PRESENZA DI CATTIVI ODORI	|_|	|_|
INFILTRAZIONI DI BIOGAS CON RELATIVA FUORIUSCITA ANCHE A NOTEVOLE DISTANZA	|_|	|_|
ALTRI indicare		

QUANTITA' DI RIFIUTI PRESENTI (t)
di cui
- urbani (t)
- speciali non tossici e non nocivi (t)
- tossici e nocivi (t)

SITUAZIONE SENZA INTERVENTO
BONIFICA SITI O DISCARICHE

- n. di fusti o bidoni
- n. di altri contenitori

quantitativo stimato presente nei fusti o bidoni (t)
quantitativo stimato presente in altri contenitori (t)

SUPERFICIE DEL SITO INTERESSATA DALLA PRESENZA DI RIFIUTI (m^2)

VOLUME TOTALE OCCUPATO DAI RIFIUTI (m^3)
DISTANZA MINIMA DALLE ABITAZIONI (m)

STUDIO IDROGEOLOGICO DEL SITO
indicare altezza e permeabilità dei vari strati iniziando dal più superficiale per una altezza minima di 20 m dal fondo della discarica e la profondità della falda acquifera.

TAVOLA 2c

CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

<table>
<tr><td rowspan="4">RIFIUTI SOLIDI URBANI</td><td rowspan="2">COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA (%)</td><td>MATERIALE ORGANICO PUTRESCIBILE</td><td>CARTA E CARTONI</td><td>MATERIE PLASTICHE E GOMMA</td><td>VETRO E ALTRI INERTI</td><td>METALLI</td><td>TESSILI CUOIO E LEGNO</td><td>TOTALE</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ANALISI CHIMICO-FISICA</td><td colspan="2">ACQUA (%)</td><td colspan="2">MATERIALE COMBUSTIBILE (%)</td><td colspan="2">MATERIALE INCOMBUSTIBILE (%)</td><td>POTERE CALORIFICO INFERIORE (kcal/kg)</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td><td></td></tr>
<tr><td>RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI</td><td colspan="8">(indicare la composizione merceologica)</td></tr>
<tr><td>RIFIUTI SPECIALI NON TOSSICI E NON NOCIVI</td><td colspan="8"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">RIFIUTI URBANI PERICOLOSI</td><td colspan="3">BATTERIE E PILE (t/anno)</td><td colspan="2">PRODOTTI FARMACEUTICI (t/anno)</td><td colspan="3">PRODOTTI TOSSICI ED INFIAMMABILI (t/anno)</td></tr>
<tr><td colspan="3"></td><td colspan="2"></td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td>RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA</td><td colspan="8"></td></tr>
<tr><td>RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA</td><td colspan="8"></td></tr>
</table>

TAVOLA 2d

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

TIPOLOGIA	QUANTITA' RACCOLTE (t/anno) anno 198..	QUANTITA' RACCOLTE (t/anno) anno 198..	QUANTITA' RACCOLTE (t/anno) anno 198..	
CARTA E CARTONI				
VETRO				
METALLI - banda stagnata - alluminio				
MATERIE PLASTICHE				
ALTRO (specificare)				
URBANI PERICOLOSI - pile e batterie - farmaci - prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F"				

TAVOLA 2e

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI TRATTATI DAGLI IMPIANTI ESISTENTI

DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO	N*	QUANTITA' DI RIFIUTI (t/anno)			
		RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILABILI	RIFIUTI SOLIDI URBANI PERICOLOSI	SPECIALI	SPECIALI TOSSICI E NOCIVI
TOTALE					

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2f

QUOTA PARTE DI DOMANDA SODDISFATTA DAGLI IMPIANTI ESISTENTI (%) (*)

R.S.U. E ASSIMILABILI	R.S.U. PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI NON TOSSICI E NON NOCIVI	RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI

(*) Riportare il valore percentuale del rapporto tra i totali di tavola 5n/S ed i totali corrispondenti di tavola 5d

TAVOLA 2g

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI INCENERIMENTO (N.(*) ...)

DENOMINAZIONE

COMUNE	PROVINCIA

TIPO DI FORNO

SERVIZIO

RECAPITO FINALE DELLE SCORIE
RECAPITO FINALE DELLE CENERI VOLANTI

SISTEMA DI DEPURAZIONE DEI FUMI

VOLUME CAMERA DI COMBUSTIONE PRIMARIA (m^3)
CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE SI /_/ NO /_/
VOLUME CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE (m^3)
SEZIONE DI INGRESSO CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE (m^2)

CONCENTRAZIONI MASSIME DI INQUINANTI GARANTITE NELLE EMISSIONI
(riferite al 10% O_2 ed al volume dei gas secchi)

SO_2 .... mg/Nm^3 NO_x .... mg/Nm^3 HCl .... mg/Nm^3

CO .... mg/Nm^3 polveri .... mg/Nm^3 HF .... mg/Nm^3

Carbonio organico .... mg/Nm^3 inquinanti organoclorurati specificare .... mg/Nm^3

Pb .... mg/Nm^3 Cd .... mg/Nm^3 Hg .... mg/Nm^3

ARIA PRIMARIA MAX (Nm^3/h)
ARIA SECONDARIA MAX (Nm^3/h

TEMPERATURA MAX RAGGIUNTA NEL FORNO (°C)
TEMPERATURA NELLA CAMERA DI POSTCOMBUSTIONE (°C)

	DATI DI PROGETTO	DATI EFFETTIVI
QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI (t/anno)		
VALORE DI PUNTA RIFIUTI TRATTATI (t/d)		
QUANTITA' DI SCORIE PRODOTTE (t/anno)		
VOLUME DI SCORIE PRODOTTE (m^3/anno)		
QUANTITA' DI CENERI VOLANTI PRODOTTE (t/anno)		
ABITANTI SERVITI (n.)		
GIORNI ANNUI DI FUNZIONAMENTO (d/anno)		
ORE GIORNALIERE DI FUNZIONAMENTO (h/d)		

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2h

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO (N.* ...)		
DENOMINAZIONE		
COMUNE	PROVINCIA	
TIPO DI PROCESSO		
SERVIZIO		
RECAPITO FINALE DEGLI SCARTI DEL PROCESSO RECAPITO FINALE DEL COMPOST		
TEMPERATURA DI ESERCIZIO MINIMA DURANTE LA FASE TERMOFILA DURATA DELLA FASE TERMOFILA DURATA DEL PROCESSO DI MATURAZIONE PROCESSO DI SEPARAZIONE VETRI (**) PROCESSO DI SEPARAZIONE PLASTICHE (**) PROCESSO DI SEPARAZIONE MATERIALI FERROSI (**)		
	DATI DI PROGETTO	DATI EFFETTIVI
QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI (t/anno)		
VALORE DI PUNTA RIFIUTI TRATTATI (t/d)		
QUANT; DI RIFIUTI ALIMENT. ALLA FASE TERMOFILA (t/anno)		
VALORE DI PUNTA RIFIUTI ALIMENT. ALLA FASE TERMOFILA (t/d)		
QUANTITA' DI COMPOST PRODOTTO (t/anno)		
VOLUME DI COMPOST PRODOTTO (m^3/anno)		
QUANTITA' DI SOVVALLI PRODOTTI (t/anno)		
VOLUME DI SOVVALLI PRODOTTI (m^3/anno)		
ABITANTI SERVITI (n.)		
GIORNI ANNUI DI FUNZIONAMENTO (d/anno)		
ORE GIORNALIERE DI FUNZIONAMENTO (h/d)		

(*) Numero d'ordine
(**) Indicare il processo utilizzato

TAVOLA 21

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI DISCARICA (N.(*) ...)			
DENOMINAZIONE			
COMUNE	PROVINCIA		
TIPO DI DISCARICA			
SERVIZIO			
VOLUME UTILE TOTALE (m^3) SUPERFICIE UTILE (m^2)			
QUANTITA' DI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (t/anno) VOLUME OCCUPATO DAI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (m^3/anno)			
		SI	NO
CAPTAZIONE DEL PERCOLATO			
CAPTAZIONE DEL BIOGAS			
UTILIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS			
IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO CON: ARGILLA COMPATTATA /_/ MANTI SINTETICI /_/ ALTRO (specificare) /_/ IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA CON: ARGILLA COMPATTATA /_/ MANTI SINTETICI /_/ ALTRO (specificare) /_/			
	MEDIA (m^3/anno)	DI PUNTA (m^3/giorno)	
QUANTITA' DI PERCOLATO PRODOTTA DURANTE L'ESERC.			
QUANTITA' DI PERCOLATO PREVISTA A DISCAR. ESAURITA			
PRECIPITAZIONI MEDIE DEL SITO (mm/anno)			
TRATTAMENTO DEL PERCOLATO			
DESTINAZIONE FINALE DELLA DISCARICA			

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 21

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

IMPIANTI DI STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE (N.* ...)		
DENOMINAZIONE		
COMUNE	PROVINCIA	
TIPO DI IMPIANTO		
SERVIZIO		
REATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZATI: SPECIFICARE TIPI E QUANTITA'.(t/anno)		
SOTTOPRODOTTI E/O SCARTI DI PROCESSO: SPECIFICARE (t/anno)		
RECAPITO FINALE DEL PRODOTTO STABILIZZATO/SOLIDIFICATO		
	DATI DI PROGETTO	DATI EFFETTIVI
QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI (t/anno)		
QUANTITA' DI RIFIUTI STABILIZZATI/SOLIDIFICATI (t/anno)		
GIORNI ANNUI DI FUNZIONAMENTO (d/anno)		
ORE GIORNALIERE DI FUNZIONAMENTO (h/d)		

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 2m

IMPIANTI PROPOSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

ALTRI IMPIANTI (N.* ...)		
DENOMINAZIONE		
COMUNE	PROVINCIA	
TIPO DI IMPIANTO		
SERVIZIO		
REATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZATI: SPECIFICARE TIPI E QUANTITA' (t/anno)		
SOTTOPRODOTTI E/O SCARTI DI PROCESSO: SPECIFICARE (t/anno)		
PRODOTTI A CONTENUTO ENERGETICO: SPECIFICARE (t/anno)		
ALTRI PRODOTTI COMMERCIALIZZABILI: SPECIFICARE (t/anno)		
	DATI DI PROGETTO	DATI EFFETTIVI
QUANTITA' DI RIFIUTI TRATTATI (t/anno)		
QUANTITA' DI PRODOTTI E/O SOTTOPRODOTTI (t/anno)		
QUANTITA' DI SCARTI (t/anno)		
VOLUME DI SCARTI (m^3/anno)		
ABITANTI SERVITI (n.)		
ADDETTI SERVITI (n.)		
GIORNI ANNUI DI FUNZIONAMENTO (d/anno)		
ORE GIORNALIERE DI FUNZIONAMENTO (h/d)		

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3a

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO (N.(*) ...)						
		PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
OPERE CIVILI	FABBRICATO O PIAZZOLE PER IL COMPOSTAGGIO ACCELERATO	Volume Superficie	m^3 m^2			
	PIAZZOLE PER LA LA MATURAZIONE	Superficie	m^2			
	EDIFICI VARI	Volume	m^3			
	VASCHE DI ACCUMULO RIFIUTI E PRODOTTI	Volume	m^3			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPARECCH. ELETTROMECCANICHE	UNITA' DI PRETRATTAMENTO	Potenzialità nominale	t/h			
	UNITA' ED APPARECCHIATURE DI SERVIZIO FASE COMPOSTAGGIO ACCELERATA	Potenzialità nominale	t/h			
	UNITA' E MEZZI DI SERVIZIO PER LA FASE DI MATURAZIONE	Potenzialità nominale	t/h			
	APPARECCHIATURE PER LA RAFFINAZIONE DEL COMPOST	Potenzialità nominale	t/h			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

Tavola 3a
Pag. 2

		COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
DIVERSI	IMPIANTO ELETTRICO		
	STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
	TUBAZIONI E VALVOLAME		
	MOVIMENTAZIONE RIFIUTI		
	MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
	ALTRE (specificare)		
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3b

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

DISCARICA (N.* ...)						
		PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
OPERE CIVILI	SCAVI	Volume	m^3			
	REALIZZAZIONE FIANCHI	Volume	m^3			
	IMPERMEABILIZZAZIONE FONDO E FIANCHI	Superficie	m^2			
	RECINZIONI	Sviluppo lineare	m			
	PALAZZINA SERVIZI	Volume	m^3			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPARECCHIATURE	CAPTAZIONE PERCOLATO	Sviluppo lineare dreni	m			
	CAPTAZIONE BIOGAS	Produzione max prevista	Nm^3/d			
	GRUPPO RECUPERO ENERGIA	Potenza	kw			
	SISTEMA DI TRATTAMENTO PERCOLATO	Portata max prevista	m^3/d			
	MEZZI MECCANICI SPOSTAMENTO TERRA	Unità previste				
	MEZZI MECCANICI COMPATTATORI	Unità previste				
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine
(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

Tavola 3b
Pag. 2

		COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
DIVERSI	IMPIANTO ELETTRICO		
	STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
	TUBAZIONI E VALVOLAME (esclusi i dreni già considerati)		
	MOVIMENTAZIONE RIFIUTI		
	MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
	ALTRE (specificare)		
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3c

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE E SOLIDIFICAZIONE (N.(*) ...)						
		PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (***)	COSTO SPECIFICO B/A
OPERE CIVILI	VASCHE DI ACCUMULO RIFIUTI E PRODOTTI	Volume	m^3			
	EDIFICI VARI	Volume	m^3			
	STOCCAGGI VARI	Volume	m^3			
	VARIE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPARECCHIATURE	PRETRATTAMENTO	Portata nominale	t/h			
	STOCCAGGIO REATTIVI	Volume	m^3			
	MISCELAMENTO E OMOGENIZZAZIONE	Portata nominale	t/h			
	REATTORE	Volume	m^3			
	MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Portata nominale	t/h			
	STOCCAGGI PROVVISORI	Volume	m^3			
	DISIDRATAZIONE MECCANICA (specificare)	n. unità				
		**	**			
	TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI SU EFFLUENTI LIQUIDI	Portata nominale	m^3/h			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Per filtropresse volume camere per unità m^3

Per filtri a nastro larghezza nastro per unità m

Per centrifughe portata nominale per unità m^3/h

(***) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

Tavola 3c
Pag. 2

		COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
DIVERSI	IMPIANTO ELETTRICO		
	STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
	TUBAZIONI E VALVOLAME		
	MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
	ALTRE (specificare)		
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3d

DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

ALTRI IMPIANTI (N.* ...)

		PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO A	COSTO DELLA UNITA' OPERATRICE B (**)	COSTO SPECIFICO B/A
OPERE CIVILI	VASCHE DI ACCUMULO RIFIUTI E PRODOTTI	Volume	m^3			
	EDIFICI VARI	Volume	m^3			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI					
APPARECCHIATURE	PRETRATTAMENTO	Portata nominale	t/h			
	STOCCAGGIO REATTIVI	Volume	m^3			
	MISCELAMENTO E OMOGENIZZAZIONE	Portata nominale	t/h			
	MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Portata nominale	t/h			
	ALTRE (specificare)					
	COSTO TOTALE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE					

(*) Numero d'ordine

(**) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

Tavola 3d
Pag. 2

		COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t/anno)
D I V E R S I	IMPIANTO ELETTRICO		
	STRUMENTAZIONE E CONTROLLO		
	TUBAZIONI E VALVOLAME		
	MEZZI PER TRASPORTO RIFIUTI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		
	ALTRE (specificare)		
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazione, imprevisti, IVA, ecc.)

TAVOLA 3e (B)
DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI E APPARECCHIATURE

		PARAMETRO DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE DEL PARAMETRO	COSTO
OPERE CIVILI	SCAVI	Volume	m^3		
	REALIZZAZIONE FIANCHI	Volume	m^3		
	IMPERMEABILIZZAZIONE FIANCHI	Superficie	m^2		
	RECINZIONI	Sviluppo Lineare	m		
	PALAZZINA SERVIZI	Volume	m^3		
	ALTRE (Specificare)				
	COSTO TOTALE OPERE CIVILI				

APPARECCHIATURE	MEZZI MECCANICI SPOSTAMENTO TERRA	Unità previste			
	PALE MECCANICHE CARICAMENTO RIFIUTI	Unità previste			
	MEZZI MECCANICI TRASPORTO TERRE INQUINATE	Unità previste			
	ALTRE (Specificare)				
	COSTO TOTALE APPARECCHIATTURE				

Tav. 3e (B)
Pag. 2

		COSTO TOTALE (*) (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/t)
COSTI DIVERSI	IMPIANTO ELETTRICO		
	STRUMENTAZIONE E CONTROLLO (Specificare)		
	TUBAZIONI E VALVOLAME		
	APPRESTAMENTI PREVENZIONALI (tute, maschere, ecc)		
	ALTRI (Specificare)		
	TOTALE		

(*) Al netto degli altri costi (spese generali, progettazine, imprevisti, IVA, ecc.)

Tav. 3e (B)
Pag.3

COSTI DI ANALISI

TIPO DI RIFIUTO	N. DI ANALISI	COSTO DI ANALISI (milioni)	COSTO SPECIFICO (Lit/analisi)
SPECIALI FANGOSI			
SPECIALI SOLIDI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA SFUSI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA IN FUSTI E/O CONTENITORI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA			
TERRE INQUINATE			
ALTRI (Specificare)			
TOTALE			

Tav. 3e (B)
pag. 4

COSTI DI CARICAMENTO E TRASPORTO RIFIUTI

TIPO DI RIFIUTO	QUANTITA' IN PESO (t)	COSTO DI CARICAMENTO E TRASPORTO (milioni)	COSTO SPECIFICO (MLit/t)
URBANI E ASSIMILABILI			
SPECIALI FANGOSI			
SPECIALI SOLIDI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA SFUSI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA IN FUSTI E/O CONTENITORI			
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA			
TERRE INQUINATE			
ALTRI (Specificare)			
TOTALE			

Tav. 3e (B)
Pag. 5

COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRELEVATI

TIPO DI RIFIUTO	IMPIATNO DI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO (Specificare *)	COMUNE ITALIANO O STATO ESTERO DOVE E' IN ESERCIZIO L'IMPIANTO	QUANTITA' IN PESO DI RIFIUTI DA SMALTIRE (t)	COSTO DEL TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO (MLit)	COSTO SPECIFICO DEL TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO (MLit/t)
URBANI E ASSIMILABILI					
SPECIALI FANGOSI					
SPECIALI SOLIDI					
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA SFUSI					
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE ORGANICA IN FUSTI O CONTENITORI					
TOSSICI E NOCIVI A MATRICE INORGANICA					
TERRE INQUINATE					
ALTRI (Specificare)					

* Incenerimento, discarica, stabilizzazione/solidificazione, trattamento chimico, e/o combinazioni

TOTALE					

TAVOLA 3f

TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO
LOTTO OGGETTO DELL'INTERVENTO

IMPIANTO DI	COSTI	COSTI SPECIFICI
IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI	Milioni/t/d
OPERE CIVILI		
APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE		
COSTI DIVERSI		
ALTRI COSTI (spese generali, imprevisti, progettazione, IVA, ecc.)		
COSTO TOTALE DI IMPIANTO		

COSTI DI ESERCIZIO

LOTTO OGGETTO DELL'INTERVENTO	COSTI	COSTI SPECIFICI
IMPIANTO (N.* ...)	MILIONI/ANNO	Lit/t
PERSONALE		
ENERGIA ELETTRICA		
REATTIVI CHIMICI		
COMBUSTIBILI		
MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PEZZI		
TRASPORTO E SMALTIMENTO SCORIE		
TRASPORTO E SMALTIMENTO CENERI VOLANTI		
ALTRI (specificare) ______________		
TOTALE		

(*) Numero d'ordine

TAVOLA 3g (B)
TOTALE COSTI DI BONIFICA SITI O DISCARICHE

	COSTI Milioni	COSTI SPECIFICI MLit/t
COSTI DI INVESTIMENTO OPERE CIVILI APPARECCHIATURE COSTI DIVERSI ALTRI COSTI		
COSTI DI ANALISI		
COSTI DI CARICAMENTO E TRASPORTO		
COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO		
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO		

TAVOLA 4

OPERE DISTINGUIBILI

IMPIANTI - CONFIGURAZIONE FINALE - QUADRO RIASSUNTIVO

DENOMINAZIONE DEGLI IMPIANTI	NUMERO ORDINE	COSTO OPERE (*)	FINANZIAM. FIO (*)	ALTRE FONTI (*)
TOTALI				

(*) In milioni di lire correnti (comprensivo della revisione prezzi)

TAVOLA 5

CALENDARIO DEI LAVORI

(Fase di cantiere)

APPALTI E ATTIVITA' DI LAVORO	ANNI																				SCALA DEI TOTALI PROGRESSIVI
	1° ANNO					2° ANNO					3° ANNO					4° ANNO					
	MESI																				
	1	2	......	11	12	1	2	......	11	12	1	2	......	11	12	1	2	......	7	8	
APPALTI DEFINITI																					
....																					
1° APPALTO:																					
1.1.																					
1.2.																					
1.n.																					
2° APPALTO:																					
2.1.																					
2.2.																					
2.n.																					
n. APPALTO:																					
n.1.																					
n.2.																					
n.n.																					000.000
TOTALI MENSILI																					
TOTALI ANNUI																					
TOTALI ANNI PROGRESSIVI																					

TAVOLA 6

COSTI DI INVESTIMENTO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE TECNICO-INGEGNERISTICA

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO L'ANNO 0	ANNI 1°	2°	3°	4°	TOTALI DAL 1° AL 4° ANNO
1.	Opere civili						
1.1	Impianto n. 1						
1.2	Impianto n. 2						
1.3	Impianto n. ...						
1.4	Opera n. 1						
1.5	Opera n. 2						
1.6	Opera n. ...						
2.	Apparecchiature elettromeccaniche						
2.1	Impianto n. 1						
2.2	Impianto n. 2						
2.3	Impianto n. ...						
2.4	Opera n. 1						
2.5	Opera n. 2						
2.6	Opera n. ...						
3.	Costi comuni						
3.1	Impianto n. 1						
3.2	Impianto n. 2						
3.3	Impianto n. ...						
3.4	Opera n. 1						
3.5	Opera n. 2						
3.6	Opera n. ...						
4.	Importo a base d'asta (1+2+3)						
5.	Imprevisti tecnici						
6.	Beni immateriali						
6.1							
...							
6.n							

Tavola 6
Pag. 2

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	COSTI SOSTEN. ENTRO l'anno 0	ANNI 1°	2°	3°	4°	TOTALI DAL 1° AL 4° ANNO
7.	Altri beni mobili						
8.	Progettazione						
9.	Direzione e collaudo						
10.	Espropri						
11.	Lavori in economia						
12.	Altre spese						
13.	IVA di cui:						
13.1	IVA su importo a base d'asta						
13.2	IVA su restanti voci di costo (da 5 a 12)						
14.	Totale gener. a prezzi costanti (da 4 a 13)						
15.	Revisione prezzi						
16.	Totale generale a prezzi correnti (14+15)						

TAVOLA 7

COSTI D'INVESTIMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI (a)						
1 .	Totale costi dell'intervento di cui:							
1 .1	Opere Civili							
1 .2	Impianti							
1 .3	Forniture							
1 .4	Altri costi							
2 .	Totale costi della situazione attuale di cui:							
2 .1	Opere Civili							
2 .2	Impianti							
2 .3	Forniture							
2 .4	Altri costi							

(a) Indicare i singoli anni di cui si prevede verranno effettuati interventi per manutenzione straordinaria.

TAVOLA B

COSTI DI ESERCIZIO

(a prezzi anno base) (In milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					SITUAZIONE ATTUALE
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.	Prodotti agricoli						
2.	Prodotti della trasformazione industriale di cui:						
2.1							
2.2							
...							
...							
2.n							
3.	Prodotti energetici di cui:						
3.1							
3.2							
...							
...							
3.n							
4.	Altri costi intermedi						

Tavola 8
Pag. 2

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
5.	Riparazioni e manutenzioni ordinarie						
5.1	di cui manodopera (b)						
6.	Spese di commercializzazione						
6.1	di cui manodopera (b)						
7.	Trasporti						
7.1	di cui manodopera (b)						
8.	Altri servizi (destinabili alla vendita)						
8.1	di cui manodopera (b)						
9.	Altri costi d'esercizio di cui:						
9.1							
9.2							
...							
...							
9.n							

Tavola 8
Pag. 3

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. Ordine	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
10.	Manodopera d'esercizio						
11.	Totale costi d'esercizio a prezzi costanti						
12.	Totale manodopera (5.1+6.1+7.1+8.1+9.1+10)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

(b) Da inserire soltanto se si tratta di attività affidate a soggetti esterni.

TAVOLA 9

RIENTRI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. ord.	RIENTRI	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.	Rientri tariffari						
	di cui:						
1.1	....						
...	....						
1.n	....						
2.	Rientri non tariffari						
	di cui:						
2.1	Sovvenzioni						
2.2	Valori residui						
...	....						
...	....						
2.n	....						
	Totale (1+2)						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 40
PIANO FINANZIARIO

N. Ordine	DESCRIZIONE	ANNI				
		1°	2°	3°	4°	n°
	A. INVESTIMENTO					
	Fabbisogno					
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)					
2.	Costi d'investimento per manut. straord.					
3.	Totale (1+2)					
	Copertura					
4.	Risorse proprie					
5.	Trasferimenti pubblici					
6.	Ricorso al mercato finanziario					
7.	Risorse comunitarie					
8.	Altre					
9.	Altre fonti					
10.	Finanziaria 88					
11.	Totale					
	B. GESTIONE					
	Fabbisogno					
12.	Costi d'esercizio					
13.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)					
14.	Interessi passivi					
15.	Totale					
	Copertura					
16.	Rientri tariffari					
17.	Altri rientri (specificare)					
18.	Risorse proprie					
19.	Altre					
20.	Totale					
21.	Saldo contabile (3+15-11-20)					
	a) da coprire con trasferimenti pubblici					
	b) da coprire con proventi da altre fonti					

NOTA: Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 11

COSTI INDIRETTI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

N. ord.	VOCI DI COSTO	ANNI					Situazione Attuale
		1°	2°	3°	4°	n° (a)	n° (a)
1.							
2.							
3.							
..							
..							
..							
..							
n.							
	Totale						

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 12

BENEFICI ECONOMICI

(a prezzi anno base) (in milioni di lire)

CATEGORIE DI BENEFICI	ANNI							
	1°	2°	3°	4°	....	....	....	n° (a)
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
....								
Totale								

(a) Indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 13

AGGREGAZIONE DEI COSTI E BENEFICI

(in milioni di lire)

N. ord.	VOCI	COSTI SOSTENUTI ENTRO L'ANNO 0	ANNI										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	.....	.....	.....	n°(s)
A	SITUAZIONE CON INTERVENTO Costi di investimento												
1	Costi d'investimento (escl. la manut. straord.) a prezzi dell'anno base												
2	Revisione prezzi al lordo IVA												
3	Costi per manutenzione straordinaria												
	Costi d'esercizio												
4	Costi d'esercizio												
5	Totale costi finanziari (1+3+4)												
6	Totale costi economici												
	Rientri finanziari												
7	Rientri tariffari e non												
8	Flusso di cassa (7-5)												

Tavola 13
Pag. 2
(in milioni di lire)

ord.	VOCI	COSTI SOSTENUTI ENTRO	ANNI										
			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	.....	.....	.....	n°(a)
B	SITUAZIONE ATTUALE												
	Costi di investimento												
9	Costi per manutenzione straordinaria												
	Costi di esercizio												
10	Costi di esercizio												
11	Totale costi finanziari (9+11)												
12	Totale costi economici												
	Rientri finanziari												
13	Rientri tariffari e non												
14	Flusso di cassa (13-11)												
15	Saldo tra i flussi (8-14)												
	Benefici economici												
16	Benefici economici												
17	Benefici netti (16-6+12)												

(a) indicare i valori previsti per l'anno di regime

TAVOLA 14

INDICATORI DI EFFICIENZA DEL FINANZIAMENTO

VANF	SRIF	VANF/costo

VANE	SRIE	VANE/costo

NOTA ILLUSTRATIVA ALLE SCHEDE NN. 1, 2 E 3

Questa nota illustrativa si riferisce alle schede n. 1, n. 2 e n. 3.

La scheda n. 1 segue uno schema-tipo generale.

Si è ritenuto opportuno predisporre - oltre allo schema-tipo generale - altre due versioni della scheda stessa, destinate a interventi molto specifici.

In ciascuna delle versioni anzidette la scheda progettuale si propone di ottenere la raccolta e la presentazione secondo uno schema uniforme, da parte dei soggetti interessati, dei dati e delle informazioni necessarie per la valutazione - secondo il metodo dell'analisi costi-benefici - degli interventi di cui sia chiesto il finanziamento ai sensi della normativa, oltre che per la verifica dei relativi requisiti giuridici e procedurali.

Come si potrà notare, le citate versioni della scheda seguono un'unica traccia, differendo tra loro soltanto per gli interventi specifici riguardanti il disinquinamento e/o la salvaguardia delle acque e lo smaltimento dei rifiuti.

Questa nota illustrativa ha lo scopo - oltre che di indicare le modalità pratiche di presentazione delle schede progettuali - di illustrare, per quanto possibile,l'effettivo contenuto delle informazioni richieste. Dato che, come si è detto, le versioni della scheda presentano una sostanziale uniformità d'impostazione, le indicazioni che seguono debbono intendersi riferite a tutte e tre le versioni stesse, salvo che per quanto attiene ai quesiti ed alle tavole specificamente riguardanti gli interventi di disinquinamento e/o la salvaguardia delle acque e di smaltimento dei rifiuti, per le quali i necessari chiarimenti sono forniti nella parte finale della nota illustrativa.

Presentazione delle schede progettuali: indicazioni generali

1. Le istanze di finanziamento dovranno essere inviate, entro e non oltre il termine perentorio indicato all'Appendice A, al Ministero dell'Ambiente, Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale (Roma, Piazza Venezia 11, secondo piano).

Esse potranno essere recapitate a mano entro le ore 17 del giorno di scadenza del termine, ovvero trasmesse a mezzo posta per raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel primo caso farà fede la data

apposta sulle istanze e sulle schede progettuali in seoe di registrazione nel protocollo dell'Ufficio anzidetto; nel secondo farà fede la data del timbro postale di partenza, che dovrà attestare la consegna degli atti all'ufficio postale entro il termine prescritto.

Per agevolare, inoltre, i contatti con i soggetti interessati che potrebbero rendersi necessari per comunicazioni o chiarimenti sui singoli interventi, andranno segnalati, nella stessa nota di trasmissione degli atti, l'Ufficio e la persona cui la Commissione tecnico-scientifica potranno rivolgersi all'occorrenza, indicando il relativo numero di telefono.

2. Nella compilazione di ciascuna scheda-progetto le amministrazioni proponenti sono invitate a seguire lo schema indicato, richiamando i titoli di tutte le sottosezioni anche quando non siano applicabili: in questo caso aggiungeranno l'espressione "non applicabile". Lo stesso criterio varrà la compilazione delle tavole.

3. Si segnala, infine, l'esigenza:

a) che ogni scheda progettuale, con i relativi allegati, sia inviata alla citata Commissione tecnico-scientifica in cinque copie;
b) che, ove vengano trasmesse relazioni di carattere generale riguardanti più schede-progetto, ogni relazione sia inviata in cinque copie per ciascuna delle schede cui si riferisce;
c) di evitare di legare tra loro più schede-progetto, anche se attinenti allo stesso settore o riguardanti interventi inseriti nel quadro di uno stesso più ampio intervento globale;
d) di limitarsi, ai fini di un uso più maneggevole della scheda, a legare i fogli soltanto con una cucitura all'angolo superiore sinistro e di legare le tavole sepratamente dal resto della scheda. Soltanto per una delle cinque copie le tavole, oltre che essere legate a parte, dovranno <u>anche</u> essere inserite nella parte espositiva, ciascuna nel relativo punto di riferimento.

4. Allo scopo di agevolare le operazioni di acquisizione dei dati i soggetti proponenti possono trasmettere per ciascun progetto, in aggiunta alle tavole comprese nella scheda, un dischetto contenente i dati di cui alle tavole seguenti: 4/6/7/8/9/10/11/12/13/14.

I dati anzidetti vanno riportati sul dischetto da 5" e 1/2 utilizzando il LOTUS nella versione MS/DOS.

La prima parte della scheda riguarda informazioni di ordine generale in merito all'intervento di cui si chiede il finanziamento, nonchè, se del caso, in ordine all'intervento globale in cui si inserisce quello che forma oggetto della scheda. L'intervento oggetto di una singola scheda verrà chiamato, di qui in avanti, "intervento proposto". Nei paragrafi che seguono si forniscono chiarimenti sul contenuto delle proposte da dare ai quesiti indicati nelle singole sottosezioni.

1.1 Elementi di identificazione

1.1.1 Lasciare in bianco: trattasi di caselle riservate agli organi istruttori per gli estremi di archiviazione.

1.1.2 Indicare il titolo dell'intervento proposto in maniera concisa (comunque in non più di 120 carattere), chiara ed univoca, tale da fornire immediatamente un'idea precisa circa la sua tipologia.

1.1.3 Sarà sufficiente indicare la denominazione del soggetto in forma abbreviata. Occorre rilevare che il soggetto "proponente" è quello che presenta formalmente l'istanza di finanziamento, con annessa la relativa scheda progettuale e gli allegati richiesti, e non il soggetto (ove diverso dal primo) che abbia promosso la presentazione dell'istanza stessa, in quanto direttamente competente alla realizzazione del progetto, nè quello cui sarà eventualmente affidata l'effettiva realizzazione dell'intervento medesimo.

1.1.4 Indicare il costo totale, in milioni di lire correnti, dell'intervento proposto (ossia dell'investimento che forma specifico oggetto della scheda e per il quale vengono forniti i dati e le informazioni richieste). L'importo deve essere comprensivo degli eventuali costi accantonati, intendendosi per tali i costi relativi a quella parte dell'intervento che sia già stata realizzata.

1.1.5 Indicare il solo costo delle opere da realizzare, con esclusione quindi dei costi (accantonati) relativi alla parte dell'intervento eventualmente già realizzata. Si segnala che con l'espressione "opere da realizzare", utilizzata in questa nota, si intende indicare in forma abbreviata non soltanto le strutture fisse previste dall'intervento, ma anche le attrezzature, le forniture, le prestazioni ed i servizi.

1.1.6 Indicare l'ammontare del finanziamento, in milioni di lire correnti, richiesto ai sensi della normativa in esame.

1.1.7 Nel caso che il finanziamento richiesto ai sensi della normativa anzidetta non copra tutto il costo previsto delle "opere da realizzare", indicare l'ammontare dei finanziamenti già ottenuti o che si prevede di ottenere su altre fonti.

1.2 Informazioni di carattere tipologico

1.2.1 Indicare la natura dell'intervento proposto, tenendo presente quanto segue.

Per intervento unitario si intende l'intervento che presenta una chiara unitarietà tanto sul piano tecnico, quanto su quello funzionale ed è indipendente in entrambi i piani da altri interventi dello stesso o di altri soggetti, se si prescinde da quegli interventi minori (allacciamenti, opere di urbanizzazione, etc.) che possono essere indispensabili per la sua funzionalità. Esso può essere "non frazionabile", ossia non divisibile in parti autonome sul piano funzionale, ovvero "frazionabile", ossia suscettibile di divisione in parti configurabili appunto come lotti funzionali.

Si intende per lotto funzionale un'opera o insieme di opere che, pur facendo parte di un intervento più ampio, abbia una propria individualità in termini di realizzazione tecnica e di operatività funzionale e sia pertanto capace di presentare costi e benefici autonomi (sintetizzati in indicatori di convenienza economica e finanziaria, anch'essi autonomi), ma la cui impostazione sia legata agli obiettivi dell'intervento globale in cui si trova inserito.

Va peraltro notato che talora le parti funzionali, in cui può suddividersi un intervento, si presentano non separate l'una rispetto all'altra, ma ciascuna come una estensione della precedente. Si pensi, ad esempio, ad un progetto per la realizzazione di un acquedotto che, partendo da un invaso (X), voglia arrivare ad approvvigionare via via, prolungandosi i centri abitati A, B e C. Il primo lotto funzionale sarà in tal caso costituito, evidentemente, dal tronco X-A. Il secondo non potrà essere peraltro, come nell'esempio della strada, A-B, ma dovrà essere X-B, dovendo anch'esso necessariamente partire dall'invaso X (senza il quale non ci sarebbe comunque funzionalità). In tal caso il costo complessivo dell'intervento corrisponde a quello della massima estensione dell'opera, ossia alla somma del costo del primo lotto e di quello "aggiuntivo" di ciascuna configurazione successiva rispetto alla precedente.

Chiarito quanto sopra, si osserva che oggetto specifico della scheda può essere:

- un intervento globale di cui si chieda per intero il finanziamento, senza tener conto se esso sia suscettibile o meno di suddivisione in parti funzionali;
- una parte funzionale (lotto) di un intervento più ampio.

1.2.2 Indicare se l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un progetto nuovo o nel completamento di uno già in parte realizzato o in via di realizzazione ovvero nell'ampliamento o nella ristrutturazione di strutture già funzionanti. Si chiarisce al riguardo che:

a) si ha un progetto "nuovo", quando le opere principali da esso previste non incidono su precedenti strutture dello stesso tipo sul piano funzionale;
b) si intende progetto "di completamento" quello che preveda la realizzazione delle opere necessarie per rendere funzionali opere già realizzate, i cui costi figureranno, in tal caso, come "costi accantonati";
c) si ha un "ampliamento" quando il progetto prevede la realizzazione di opere che, integrandosi con strutture già funzionanti, siano volte ad accrescerne la capacità di offerta dei beni e/o servizi attuali o di altri similari (ad esempio, l'aggiunta di un padiglione di ortopedia ad una struttura ospedaliera consentirà alla medesima di ampliare le proprie capacità di offerta, con servizi nuovi rispetto ai precedenti, ma pur sempre rientranti nell'ambito sanitario);
d) si ha infine una "ristrutturazione", quando il progetto prevede interventi su strutture esistenti, volti ad apportare innovazioni alle medesime con l'obiettivo di conseguire una riduzione dei costi unitari e/o un miglioramento della qualità dell'offerta e/o un miglioramento delle condizioni di lavoro e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi (ciò indipendentemente dal fatto che con tali interventi si consegua o meno un accrescimento quantitativo delle capacità di offerta).

E' naturalmente possibile che l'intervento proposto non presenti, sotto gli aspetti anzidetti, un carattere univoco. In tal caso si apporrà una X nei riquadri relativi ai caratteri individuati, con indicazione delle misure percentuali,riferite ai costi d'investimento, in cui ciascuno di essi incide sul totale.

1.2.4 Indicare la regione (o le regioni), la provincia (o le

province) ed il comune (o i comuni) in cui si colloca l'intervento proposto. Alla scheda progettuale va allegata una mappa cartografica che evidenzi puntualmente i siti interessati dall'intervento.

1.2.5 Nel caso che l'intervento sia collocato in zona "Mezzogiorno" soltanto in parte, si indicherà in quale misura percentuale esso risulti situato nel Sud in termini di costi d'investimento.

1.2.7 Si darà risposta a questo quesito soltanto nel caso che l'intervento per il quale si chiede totalmente o parzialmente il finanziamento costituisca una frazione funzionale di un intervento più ampio.

1.3 Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1 Indicare il soggetto promotore competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto.

Ove competente (e quindi direttamente interessata) alla realizzazione dell'intervento proposto non sia lo stesso soggetto proponente, ma altro soggetto sottoposto alla vigilanza e/o controllo del primo, indicare al punto 1.3.1.2 le esatte fonti normative di questo rapporto di vigilanza e/o controllo (precisando per esteso gli estremi dell'atto normativo, l'articolo cui si fa riferimento, etc.). In caso contrario, porre l'espressione "non applicabile".

1.3.2 Indicare il soggetto che provvederà effettivamente alla realizzazione dell'intervento, se diverso da quello citato alla sottosezione 1.3.1, precisando i rapporti intercorrenti tra i medesimi (ad esempio, rapporti di concessione). Ove si tratti dell'ente citato in precedenza, utilizzare l'espressione "come alla sottosezione 1.3.1".

1.3.3 Indicare il soggetto cui sarà affidata la gestione delle opere, se diverso da quello indicato alla sottosezione 1.3.1, specificando i rapporti giuridico-amministrativi esistenti o che potranno intervenire tra i medesimi.

1.4 Informazioni sugli adempimenti tecnico-amministrativi

1.4.1 Si richiama l'attenzione sulla particolare rilevanza di tale sottosezione, considerato che è soprattutto sulla base dei dati e delle informazioni fornite al riguardo che potranno valutarsi le condizioni di "eseguibilità".

Si rileva al riguardo che non saranno sufficienti espressioni generiche quali "tutte le fasi procedurali sono state superate" ovvero "non si hanno altri adempimenti procedurali da compiere", etc. Le indicazioni inerenti alle diverse fasi procedurali dovranno essere dettagliate. In particolare si dovrà dichiarare:

a) quali fasi procedurali (deliberazioni degli enti locali e delle regioni, pareri tecnici, pareri amministrativi, autorizzazioni,controlli, nulla osta, etc.) siano già state superate, precisando gli estremi dell'atto di definizione;
b) quali fasi invece (oltre naturalmente il reperimento dei mezzi finanziari) debbano essere ancora superate. Per ciascuna di tali fasi si dovrà indicare se e in quale data si è dato avvio alla relativa procedura (ad esempio, quando è stata presentata la necessaria istanza o è stata sottoposta a chi di dovere la documentazione sulla quale dovrà essere espresso un parere, etc.) ovvero quando si ritiene che la procedura stessa possa essere avviata, fornendo al riguardo le opportune motivazioni. In ogni caso dovrà essere indicato quando le fasi in questione potranno essere completate, dando di ciò adeguata motivazione (ad esempio, facendo riferimento ai tempi normalmente occorsi per procedure analoghe presso gli stessi organi).

Si richiama specificamente l'attenzione del proponente su quanto segue:

- quando le opere da realizzare coinvolgono gli assetti territoriali delle autonomie locali non può prescindersi, salvo casi eccezionali, dall'adesione espressa dagli organi deliberanti degli enti interessati. Ove pertanto ricorrano tali presupposti, si dovrà chiarire se sia stata ottenuta tale adesione e se le relative deliberazioni siano esecutive, con indicazione in caso affermativo degli estremi completi della pronunzia definitiva degli organi di controllo esterni;
- è necessario che sul progetto (esecutivo o anche di massima, se redatto con sufficiente grado di approfondimento degli aspetti tecnici ed economici dell'intervento, come si dirà in relazione alla sottosezione 3.1.2), oltre che le deliberazioni degli organi competenti siano stati espressi anche i previsti pareri tecnico-amministrativi. Copia dei pareri acquisiti dovrà essere allegata alla scheda progettuale;
- dovrà essere specificato se il progetto concerne opere o impianti in aree vincolate ai sensi della legge 29 giugno 1939 n.1497 e del Decreto Legge n. 312 del 1985, convertito con legge con n. 431 dello

stesso anno, ed in caso affermativo dovrà essere precisato se sia stato ottenuto il parere favorevole del competente comitato di settore del Consiglio Nazionale dei Beni Culturali ed Ambientali o, altrimenti, a quale stadio sia pervenuto il relativo iter procedurale.

I dati segnalati in questa sottosezione dovranno essere riepilogati nella tavola 1, dove, nell'intento di assicurare la maggiore possibile completezza delle informazioni, viene già indicato l'oggetto degli adempimenti più comunemente ricorrenti nel campo delle opere pubbliche.

Si segnala infine l'esigenza che i soggetti proponenti provvedano, durante il periodo dell'istruttoria degli interventi proposti presso gli organi competenti, a comunicare via via alla Commissione tecnico-scientifica del Ministero dell'Ambiente, le fasi procedurali tecnico amministrative che si fossero nel frattempo definite, precisando gli estremi dell'atto conclusivo.

1.4.2 Precisare quale sistema di affidamento dei lavori si intenda adottare.

Premessa alle successive parti della scheda progettuale

Le successive parti della scheda - la seconda e la terza - sono impostate su schemi descrittivi tendenti ad evidenziare le informazioni essenziali ai fini di una corretta valutazione dell'intervento sui piani tecnico, finanziario ed economico, in relazione agli obiettivi cui è finalizzato.

Nei successivi paragrafi verranno chiariti, dove si ritiene possano sussistere incertezze, i contenuti delle riposte da dare ai quesiti delle diverse sezioni ed i dati da riportare nelle tavole annesse. I chiarimenti verranno dati sezione per sezione e, se necessario, con riferimento alle singole sottosezioni.

Le parti seguenti della scheda e le tavole annesse hanno lo scopo di offrire - prima in termini analitici, poi in sintetici quadri riassuntivi - le informazioni ed i dati occorrenti per poter accertare la validità tecnica dell'intervento proposto,nonchè per poter condurre l'analisi economica dell'intervento stesso.

Parte seconda della scheda: L'intervento proposto ed i quadri di riferimento

2.1 L'intervento proposto

Vanno qui descritti gli aspetti più qualificanti dell'intervento proposto (natura, ubicazione, dimensioni, capacità di offerta, finalità dirette ed indirette, etc.). Le informazioni dovranno essere sufficienti ad evidenziare le connessioni dell'intervento stesso con i quadri di riferimento esposti nelle sottosezioni che seguono, evitando dettagli che appaiano superflui a questo fine o che potranno essere esposti nelle opportune sottosezioni della parte terza.

2.2 Quadro di riferimento programmatico

Nel caso che il quadro programmatico faccia riferimento ad iniziative ed attività svolte o in corso di svolgimento presso il Ministero dell'Ambiente si farà esplicito riferimento ai relativi documenti.

Di qui l'importanza dei dati richiesti alla sezione 1.4.1 circa appunto la fase cui è pervenuto l'iter anzidetto. Sarà in ogni caso necessario, anche se si tratta di documento elaborato in sede tecnica, ma non ancora formalizzato nelle sedi competenti, riportare nel modo più esplicito ed esteso possibile quegli stralci del documento stesso da cui possano desumersi gli obiettivi che esso ritiene debbano essere realizzati, le loro interrelazioni, il loro ordine di priorità, le azioni ed i tempi previsti al riguardo ed ogni altro elemento da cui si possa rilevare la coerenza dell'intervento proposto con le linee di quella strategia e la misura in cui la realizzazione dell'intervento stesso potrà contribuire all'attuazione della medesima. Dovrà altresì essere indicato come all'occorrenza il documento sia reperibile nella sua interezza.

Nel caso che non si abbia un piano generale nel quale possa essere inquadrato l'intervento proposto, si dovrà indicare se siano in corso iniziative per la definizione di intese programmatiche.

2.2.5 Verrà qui condotta un'esposizione analitica degli eventuali altri interventi già realizzati, in corso di realizzazione o programmati, che incidano sullo stesso bacino di utenza dell'intervento proposto ed appaiano rilevanti per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento stesso.

2.3 Analisi della domanda

2.3.1 Occorre qui procedere all'identificazione del bacino di utenza direttamente e indirettamente connesso all'intervento proposto, nonchè alla descrizione e quantificazione dei principali elementi territoriali, demografici, sociali e settoriali, che concorrono all'identificazione del bacino medesimo e ad evidenziare gli aspetti significativi.

2.3.2 La trattazione porrà altresì in luce la natura del bisogno sociale che l'intervento proposto intende soddisfare e gli elementi che concorrono a generarlo.

E' bene notare che l'analisi deve essere condotta il più possibile con riferimento ad una nozione ampia di domanda,che faccia riferimento alla totalità della popolazione (consumatori e produttori) che,nel bacino di utenza considerato, avverta il bisogno alla cui soddisfazione il progetto è rivolto. Dovrà essere fornita un'adeguata descrizione della situazione attuale e le previsioni circa l'andamento futuro della domanda - che dovranno estendersi su un periodo pari alla prevedibile vita economica dell'intervento proposto - anche se basata su di una estrapolazione del trend passato.

2.4 Analisi dell'offerta

Situazione attuale

2.4.1 Indicare le categorie di beni e/o servizi offerti nella situazione senza intervento. In alcuni casi l'elencazione può risolversi in un'unica voce (ad esempio, l'acqua nell'ipotesi di un acquedotto). In altre fattispecie l'elencazione potrà essere più complessa, in relazione all'articolazione delle strutture disponibili.

Si fa riferimento all'offerta attuale e prevedibile in assenza dell'intervento che si propone di realizzare nei confronti dello stesso bacino d'utenza preso in considerazione nell'analisi della domanda.

L'analisi andrà eseguita per il medesimo arco temporale abbracciato nell'analisi della domanda.

2.4.2 Nella valutazione del grado di copertura si dovrà tener conto anche degli incrementi di offerta generati da altri interventi incidenti sullo stesso bacino di utenza del progetto, considerati i tempi e le probabilità di realizzazione degli interventi medesimi.

Offerta con intervento

2.4.3 Questa sottosezione si riferisce all'analisi della prevedibile evoluzione dell'offerta in presenza dell'intervento proposto. Particolare attenzione dovrà essere posta al riguardo, data l'importanza del tema. Come per la domanda, anche per l'offerta l'analisi dovrà essere condotta per il medesimo arco temporale considerato nell'analisi della domanda, ossia per un periodo pari alla prevedibile vita economica delle strutture previste.

Parte terza della scheda: Costi e benefici dell'intervento proposto

3.1 Descrizione tecnica

3.1.2 Le indicazioni richieste in questa sottosezione sulle caratteristiche tecniche e dimensionali dell'intervento proposto debbono consentire di valutare la validità del medesimo dal punto di vista ingegneristico. La descrizione dell'intervento dovrà essere compiuta sulla scorta degli schemi funzionali e della tipologia delle sue parti più significative, quali desumibili dalla riproduzione xerografica dei principali elaborati di progetto.

3.1.3 Vanno qui sinteticamente descritti sul piano tecnico le opere già realizzate funzionalmente collegate a quelle da realizzare secondo l'intervento proposto (che pertanto si configura come un completamento delle prime) ed autonomamente incapaci di offrire benefici.

3.1.4 Questa sottosezione ha lo scopo di ottenere, a fini comparativi e di verifica, dati sui costi unitari dei principali tipi di lavori e opere (incluse le normali opere impiantistiche) nei quali l'intervento è scomponibile, in relazione ai rispettivi parametri dimnsionali e/o di prestazione ed alle loro specifiche caratteristiche.

3.2 Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

3.2.2 In merito al calendario dei lavori, richiesto in questa sottosezione, si evidenzia la necessità della sua determinazione con metodi sufficientemente rigorosi al fine di fornire esauriente dimostrazione che i lavori potranno essere eseguiti nei termini previsti.

Dovranno essere individuate le varie attività di lavoro i.. modo che per ciascuna sia possibile definire il costo, le modalità esecutive (dalle quali fare discendere il valore medio mensıle di produzione) e quindi la sua durata. Ciò per consentire di calcolare dalla tavola 5 i totali di produzione mensile (sommando verticalmente le singole produzioni medie mensili) ed i totali di produzione annuale e di costruire, in sovrapposizione alla stessa tavola, un diagramma cartesiano indicante la progressione di avanzamento complessivo delle opere (in termini di spesa).

3.3 Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

3.3.1 E' necessario che per il soggetto al quale sarà affidata effettivamente la realizzazione dell'intervento proposto vengano forniti elementi che cosentano di valutarne l'idoneità ad essere investito di tali responsabilità.

3.4.1 L'identificazione dei costi "accantonati" (già sostenuti) è necessaria per poter procedere alla valutazione del progetto nel suo complesso e non del semplice "investimento di completamento".

I costi accantonati vanno espressi in lire 1988.

3.4.2 Per costo d'investimento si intende il valore dei beni durevoli (immobili, attrezzature e forniture) utilizzati nel processo di produzione; valore in cui è ovviamente compreso quello dei servizi incorporati nei beni medesimi. Rientrano nel costo anzidetto il valore dei beni immateriali acquistati (brevetti, marchi di fabbrica, modelli, etc.) e quello del terreno acquistato o espropriato per la localizzazione delle strutture previste.

Si ricorda che le spese per manutenzioni straordinarie (comprendenti i rinnovi necessari quando detta manutenzione non sia più possibile per cause tecniche), sono costi d'investimento, mentre le spese per riparazioni e manutenzioni ordinarie, unıformemente diffuse nel tempo, sono costi di esercizio.

La descrizione e la quantificazione dei costi d'investimento (esclusi quelli per manutenzione straordinaria) saranno compıute con riferimento alle opere previste dall'intervento proposto e dovranno discendere dai relativi computi metrici estimativi.

Ove la scheda riguardi un intervento distinguibile in frazioni tecnicamente e funzionalmente autonome (lotti) i costi d'investimento relativi a ciascuna di tali frazioni vanno esposti in tavole separate.

3.4.3 Sarà qui chiarita la procedura seguita per la stima finanziaria degli imprevisti cui si ritiene possa essere soggetta la realizzazione dell'intervento proposto, evidenziando eventuali elementi di confronto con situazioni e/o opere similari per natura e ammontare e indicando se e in quale misura gli imprevisti stessi siano stati inclusi nel costo di una o più voci di spesa ovvero evidenziati a parte.

3.4.4 Per il calcolo della revisione prezzi relativa ai costi d'investimento dell'intervento proposto si tenga conto:

a) dell'andamento del livello generale dei prezzi ipotizzabile dal 1989 in poi in base alle previsioni contenute nei più recenti documenti governativi ed in particolare nella "Relazione previsionale e Programmatica per l'anno 1988" Presentata al Parlamento nel settembre 1987, come aggiornata dal documento di Programmazione Economica Finanziaria predisposto dal Governo;

b) di quanto disposto dall'art. 33 della legge (finanziaria) 28 febbraio 1986 n. 41, che ha escluso la revisione prezzi nel primo anno ed ammesso quella per gli anni successivi, se dovuta ad una inflazione superiore al 10% rispetto ai prezzi correnti al momento dell'aggiudicazione delle opere, con esclusione dei lavori già compiuti (nel primo anno) e dell'intera anticipazione erogata (20% del costo totale dei lavori).

Prenendo pertanto le mosse dalla previsione di un tasso d'inflazione annuo, quello indicato nella Relazione anzidetta, si ha:

PERIODI	A Tassi di infl. annuali	B Tassi di infl. rispetto al 1988
1° anno	4,00	4,00
2° anno	3,50	7,64
3° anno	3,50	11,41
4° anno	3,50	15,31

Si intende per "1° anno" il periodo che va dalla data convenzione di inizio lavori 1° maggio 1989 (v. commento alla sottosezione 3.2.2) al 30 aprile 1990 e così via per gli anni successivi.

Decurtando i tassi della colonna B dei dieci punti percentuali non riconoscibili a norma della legge di cui sopra e raggugliando i tassi così ottenuti all'80% del costo totale (avendo detratto la prevista anticipazione del 20%), si hanno i seguenti valori percentuali di revisione prezzi applicabili ai costi d'investimento dell'intervento proposto in relazione alla loro distribuzione temporale.

PERIODI	C Tassi di revisione prezzi
1° anno	-
2° anno	-
3° anno	1,13
4° anno	4,25

Quanto ai costi di esercizio, si applicano i tassi di cui alla colonna B. nessun incremento andrà previsto sui costi anzidetti dal 5° anno in poi.

3.5 Attività di gestione dell'offerta

3.5.1 Anche per il soggetto "gestore" dovranno essere forniti elementi che consentano di valutarne l'idoneità ad essere investito delle responsabilità di cui sopra.

3.5.2 Verrà qui descritta la prevista ipotesi di gestione delle strutture di cui all'intervento proposto, facendo riferimento specifico, se applicabile, al sistema di commercializzazione e/o indicando gli orientamenti che dovranno assumersi e le azioni che dovranno intraprendersi per rendere possibile sul piano gestionale il conseguimento degli obiettivi cui l'intervento stesso appare finalizzato. Queste linee d'azione da parte del soggetto gestore a fini di sviluppo debbono trovare coerenza con i rientri esposti. Particolare attenzione deve essere rivolta alle misure tendenti ad assicurare la

massima possibile efficienza dell'intervento per l'ottimizzazione degli effetti prodotti.

3.5.4 In questa sottosezione va chiarito se l'intervento proposto possa comportare variazioni significative all'interno della struttura del sistema tariffario vigente nel settore attinente all'intervento medesimo.

3.5.5 La valutazione dei rientri tariffari dovrà ovviamente essere coerente con le ipotesi assunte di evoluzione della domanda ed il suo livello di copertura, nonchè con il previsto sistema tariffario. Dovrà essere evidenziato in particolare il metodo di calcolo dei rientri (prezzi unitari, quantità, etc.). La valutazione dei rientri non tariffari dovrà essere accompagnata da adeguate indicazioni esplicative. In particolare, dovrà essere evidenziato il valore residuo (se di entità significativa) relativo alle attrezzature sostituite durante il periodo di regime e quelle delle strutture nel loro complesso al termine della loro vita economica. Dovranno essere altresì evidenziate a parte le eventuali sovvenzioni, le quali, presentando come è noto un fattore di conversione uguale a zero, non potranno emergere nell'analisi economica;

3.6 Piano finanziario

3.6.1 In questa sottosezione si richiedono tutte le informazioni utili per stabilire l'origine e la destinazione delle risorse finanziarie necessarie tanto per la realizzazione dell'intervento proposto,quanto per la sua gestione per tutto il prevedibile arco della sua vita economica. L'esposizione dovrà dunque contenere precise indicazioni sulla natura e la durata delle fonti di copertura delle spese e sulla eventuale situazione di indebitamento.

3.7 Valutazione economica dell'intervento proposto

3.7.1 In tale sottosezione verranno esposti i valori economici dei costi (diretti) d'investimento e di esercizio pertinenti ai soggetti cui competono la realizzazione e la gestione dell'intervento. Potranno essere stimati muovendo dai dati finanziari del progetto (attraverso la loro depurazione dai trasferimenti), ovvero attraverso altra procedura, che dovrà essere dettagliatamente illustrata.

3.7.2 In tale sottosezione vanno esposti i valori economici dei costi d'investimento e di esercizio indiretti, ossia sopportati da soggetti

diversi da quello (o quelli) cui compete la realizzazione e gestione dell'intervento proposto.

3.7.3 In tale sottosezione verranno identificati e quantificati tutti i benefici economici diretti derivanti dal progetto, di qualsiasi natura essi siano, ma, come già prima segnalato, si dovrà prestare attenzione alla necessità di contabilizzare in questa sezione soltanto quei benefici che non emergono autonomamente in altre parti della scheda (quali quelli consistenti in risparmi nei costi).

Note alle tavole

Si forniscono qui di seguito i necessari chiarimenti in merito alla compilazione delle tavole comprese nella scheda progettuale. Saranno in particolare evidenziate le connessioni esistenti fra i dati delle varie tavole. tali connessioni, oltre che espressione della coerenza reciproca dei dati progettuali, sono anche necessarie in funzione della possibilità di verifica automatica dei dati stessi tramite programma di calcolatore. Si richiama per tanto l'attenzione sull'esigenza di una puntuale osservanza di quanto appresso indicato.

Tavola 1

Vanno qui riepilogate le informazioni fornite in risposta al quesito di cui alla sottosezione 1.4.1.

Nella quarta colonna si indichino gli estremi dell'atto conclusivo (autorizzazione, parere, etc.), ossia l'ente che lo ha rilasciato, la data, il numero di protocollo ed, all'occorrenza, una sintesi del contenuto dell'atto. Nel caso che la fase procedurale non sia ancora conclusa, si indichino nella quinta colonna gli estremi (data e numero di protocollo) dell'istanza prodotta e, qualora l'invio del progetto sia avvenuto con atto successivo, gli estremi dell'atto stesso. Si indichi altrimenti in quale presumibile data si ritiene verrà indicata all'ente competente l'istanza (con la relativa documentazione) intesa ad ottenere dal medesimo l'emissione dell'atto previsto. Nell'ultima colonna verrà indicata la data incui si ritiene che la fase procedurale potrà essere definita.

Per quegli adempimenti già indicati nella tavola, che risultino non necessari nella fattispecie, si apponga nella quarta colonna la dicitura "non necessario"

Tavola 2

Sono descritti in essa i dati emersi dalle analisi della domanda e dell'offerta nelle situazioni con intervento e attuale secondo la sua prevedibile evoluzione, per il periodo storico che si è ritenuto di assumere per una significativa esposizione della dinamica passata dalla domanda e dell'offerta stesse e per il periodo corrispondente alla prevedibile vita economica futura delle strutture di cui all'intervento proposto, in entrambe le situazioni.

Tavola 3

Si riferisce ai lavori e opere relativi all'intervento proposto.

Si indicheranno tanto il parametro che consente una chiara individuazione dimensionale quanto quello di prestazione e/o le caratteristiche di ciascuno dei tipi indicati di lavoro od opera. Eventuali indicazioni di prestazione e/o di caratteristiche distintive che richiedessero esplicazioni particolarmente estese potranno essere sinteticamente indicate nella tavola con riferimento a una più completa descrizione nel testo.

Tavola 4

Si veda quanto indicato relativamente alla sottosezione relativa.

Tavola 5

Questa tavola ha la doppia funzione di indicare l'andamento dei lavori mediante un diagramma lineare, tipo GANTT, rappresentante lo sviluppo e la interdipendenza sequenziale delle singole attività di lavoro, nonchè l'andamento temporale dello sviluppo complessivo dei lavori (in termini di spesa) mediante un diagramma cartesiano che discenda dal primo.

La tavola-diagramma che sarà prodotta riporterà ovviamente le fincature verticali per ciascun mese di ogni anno (inteso come periodo di 12 mesi) e la rappresentazione lineare dello sviluppo di ciascuna attività mediante una linea orizzontale il cui mese d'inizio sarà determinato in base ai vincoli di interdipendenza con altre attività.

Al di sopra di ciascuna linea rappresentativa di tale sviluppo si indicherà, fra parentesi, il valore in milioni di lire della rispettiva produzione media mensile.

I totali dei valori delle produzioni mensili si otterranno sommando le singole produzioni medie di tutte le attività la cui rappresentazione orizzontale interseca il mese considerato e saranno scritti in senso verticale.

Tavola 6

Si riferisce ai costi diretti di investimento (esclusi quelli per manutenzione straordinaria) relativi alla realizzazione delle

strutture previste. Si ricorda che i costi debbono riferirsi anch• alle opere già finanziate su altre fonti.

I costi debbono esere espressi a prezzi di mercato dell'anno base (o anno 0).

Va notato che:

- come già indicato nel commento a tale sottosezione, qualora la scheda riguardi un intervento distinguibile in parti funzionalmente autonome (lotti), i costi d'investimento relativi a ciascuna di esse vanno indicati in tavole separate (6a, 6b, etc.) e infine riportati globalmente in una "tavola 6 riassuntiva";
- nella seconda colonna della tavola 6 (anno zero) vanno riportati i costi già sostenuti utilizzando la tabella dell'allegato 1;
- per il costo della manodopera relativa agli imprevisti tecnici, che proprio per l'insita imprevedibilità non è possibile quantificare a priori, si adotterà convenzionalmente una sua quantificazione nella stessa percentuale risultante per le voci che precedono, ossia nella percentuale così ricavata: 4.1/4x100;
- sotto la voce "beni immateriali" saranno riportate le spese occorrenti per l'acquisto di brevetti, marchi di fabbrica, modelli, etc.

Tavola 7

Come già segnalato, per i dati sugli investimenti per manutenzione straordinaria è stata predisposta apposita tavola, distinta da quella in cui riportare i dati sugli investimenti in nuove opere.

Questa tavola comprende acnhe gli eventuali costi da sostenere nella situazione attuale per mantenere efficiente l'offerta già esistente.

I totali della tavola in questione vanno riportati al rigo 3 e 9 della tavola 13.

Tavola 8

Si riferisce ai costi di esercizio da sostenere per il funzionamento delle strutture rispettivamente nelle situazioni con e senza progetto. I costi debbono essere espressi a prezzi di mercato in lire dell'anno base.

nell'ultima colonna sono indicati i valori relativi agli eventuali costi mediamente sostenuti nella situazione attuale.

Tavola 9

Articolazione dei rientri finanziari, cioè di quelli derivanti dalla vendita dei beni e/o servizi prodotti, nonchè di quelli costituiti da altre voci di entrata.

I dati vanno esposti a prezzi dell'anno base.

Nell'ultima colonna debbono essere indicati i valori relativi agli eventuali rientri mediamente conseguiti nella situazione attuale.

Tavola 10

Andranno qui riportati in sintesi i dati (in milioni di lire correnti) relativi al fabbisogno finanziario per le attività d'investimento e di gestione concernenti le situazioni con intervento ed alle relative fonti di copertura.

Si tenga presente che la tavola 10 rispecchia flussi di cassa e non di competenza. Pertanto, nel caso in cui per l'intervento proposto si fosse ottenuto un finanziamento parziale già utilizzato, si supponga, per il 30% (a fronte di opere realizzate) nella tavola dovrà essere esposta soltanto la parte restante (70%), ripartita annualmente in relazione alle previste possibilità di attivazione.

Nel fabbisogno di gestione, oltre ai costi di esercizio, dovranno essere evidenziati anche i rimborsi annuali per quota capitale dei finanziamenti a medio e lungo termine ottenuti, mentre il totale dei relativi interessi e di quelli sull'indebitamento a breve verrà riportato separatamente.

Tavola 11

Vanno qui riportati i dati relativi alle voci di costo non esposte nelle tavole precedenti, ossia quelli riguardanti i costi d'investimento e di esercizio indiretti

I costi in questione vanno qui esposti, ripartiti nelle diverse categorie direttamente in valori economici.

Nell'ultima colonna sono riportati gli eventuali costi sostenuti nella situazione attuale.

Tavola 12

Articolazione dei benefici economici espressi in lire dell'anno base. In tali tavole i benefici individuati dovranno essere specificati per tipologia. Si raccomanda una denominazione non generica dei singoli

benefici, possibilmente in accordo (o in modo confrontabile) cc.: gli indicatori di domanda di cui alla tavola 2.

E' opportuno che i valori dei benefici siano calcolati in modo differenziale rispetto alla situazione attuale, e comunque in tal modo dovrà essere calcolato il totale, da riportare anche in tavola 13.

Tavola 13

La tavola compendia in sequenzia i dati finanziari ed economici.

Tavola 14

I valori attuali netti, finanziario ed economico (VANF e VANE), vanno calcolati utilizzando un tasso di attualizzazione dell'8%.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SCHEDE N. 2 e N. 3

Le presenti indicazioni hanno lo scopo di fornire alcune istruzioni esplicative per la compilazione delle schede-progetto relative ad interventi per il disinquinamento delle acque e per lo smaltimento dei rifiuti per i quali sia richiesto il finanziamento ai sensi dell'art. 18 della legge 11 marzo 1988 n. 67.

Per quanto riguarda gli elementi descritti in questa nota, ma richiesti anche nello schema tipo dalla scheda-progetto relativo agli altri settori d'intervento, si tenga conto di quanto eventualmente indicato nella nota informativa relativa al suddetto schema tipo, adeguando opportunamente gli elementi medesimi allo specifico progetto in esame, di disinquinamento delle acque o di smaltimento dei rifiuti, ed alla articolazione della parte descrittiva e delle tavole predisposte per questi interventi.

Note alle tavole della scheda-progetto per il disinquinamento idrico

Questa sezione si riferisce alle tavole della scheda-progetto per la presentazione delle proposte di finanziamento di interventi per il disinquinamento e per la potabilizzazione delle acque.

Va inteso che per quelle parti delle tavole della scheda-progetto di disinquinamento che non sono commentate vale quanto eventualmente indicato nella nota informativa relativa allo schema tipo della scheda-progetto predisposto per tutti gli altri settori di intervento.

Alcune tavole della scheda-progetto si riferiscono specificamente agli impianti di depurazione. Per le altre tipologie di interventi per il disinquinamento queste tavole saranno opportunamente modificate, adeguando la nomenclatura e il significato delle voci; per la loro compilazione saranno prese come guida le corrispondenti tavole, e le relative note esplicative, predisposte per gli impianti di depurazione.

Tavola 2a

La popolazione residente deve riferirsi alle rilevazioni del censimento ISTAT 1981. Nella stessa tavola il valore A rappresenta il

valore medio giornaliero della popolazione fluttuante nel mese di massima presenza della popolazione fluttuante medesima. Il valore B è la media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi dell'anno. N è il numero dei mesi per i quali il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante supera B.

Tavola 2b

A) per i "laghi e serbatoi" vale quanto segue:

Tipo di corpo idrico. Per i serbatoi si intendono raccolte di acqua inesistenti prima dell'intervento dell'uomo. Tutti gli altri casi sono da ascrivere alla voce laghi anche se le condizioni naturali sono state più o meno modificate.

Quota. Per i laghi soggetti a regolazione e per i serbatoi, la quota dovrà essere riferita a quella massima di regolazione e per i laghi non regolati al livello medio.

Superficie del bacino imbrifero e del lago o serbatoio. Qualora i due dati non fossero disponibili dovranno essere ricavati con le modalità indicate per le acque correnti.

Per i serbatoi la superficie va riferita alla quota di massima regolazione. In tutti i casi la superficie del bacino imbrifero include quella del corpo idrico.

Volume. Per i serbatoi il volume va riferito alla quota di massimo invaso.

Portata emissario. Si dovrà indicare la denominazione dell'emissario e il valore medio annuo di portata con il relativo anno di riferimento, se disponibile, altrimenti si fornirà una indicazione orientativa, facendola prEcedere da un "circa".

B) per le "Acque correnti" vale quanto segue:

Tipo di corpo idrico. Per corpi idrici artificiali si intendono quelli in tutto o in larga prevalenza costruiti dall'uomo a scopi produttivi o di regimazione. Tra i corsi d'acqua artificiali sono escluse le fognature, salvo che non si tratti di emissari o di collettori di fognatura mista, con recapito diretto a mare (con portate superiori a 1 m^3/s).

Denominazione. Si dorvrà riportare quella ufficiale IGM. In assensa di denominazione ufficiale si farà riferimento alle mappe catastali dei Comuni.

Regione/i attraversate. Verranno indicate la o le Regioni in successione da monte a valle attraversate dal corso d'acqua.

Lunghezza. Qualora la lunghezza non sia nota dovrà essere ricavata da

idonea cartografia. Nel caso che questa procedura non sia applicabile, si darà una indicazione orientativa facendola precedere da un "circa". La lunghezza del corso d'acqua in esame si misura dall'origine del medesimo alla sezione di chiusura nel punto corrispondente al recapito finale.

Superficie del bacino imbrifero. Qualora non sia nota dovrà essere ricavata da idonea cartografia, altrimenti occorrerà regolarsi come per la lunghezza. La superficie si misura sino alla sezione di chiusura nel punto corrispondente al recapito finale.

Portata. Dovranno essere riportati i valori ufficiali (Servizio Idrografico) se esistenti o quelli raccolti nel corso di apposite campagne di rilevamento. Verrà specificato, in ogni caso, l'anno di riferimento dei valori indicati. Per i corpi idrici naturali si dovrà riferire il valore alla sezione di chiusura del bacino o alla sezione più valliva ove siano noti i valori di portata. Per i corpi idrici artificiali il valore verrà riferito alla sezione di derivazione.

Recapito finale. Verranno segnalati il tipo e la denominazione del corpo ricettore. Nel caso del mare dovranno essere riportati il Comune e la Provincia in cui ricade la foce del corso d'acqua considerato, ovvero lo sbocco dell'emissario del collettore di fognatura mista.

C) Per le "Acque costiere" vale quanto segue:

Lunghezza della costa. Qualora la lunghezza non sia nota, dovrà essere ricavata da idonea cartografia, seguendo l'andamento effettivo della costa.

D) Per le "Acque sotterranee" vale quanto segue:

Località. Dovrà essere indicata la denominazione ufficiale della località più prossima alla sorgente o al pozzo considerato.

Quota. Verrà riportato il valore desumibile dalla cartografia. Per i pozzi il valore sarà quello corrispondente alla bocca del pozzo stesso.

Tavola 2c

Nel caso delle "Acque correnti" dovranno essere indicate le utilizzazioni prevalenti che hanno luogo in prossimità della stazione di misura. Per prossimità si deve intendere il tratto di corso d'acqua situato a valle della stazione di misura e, se del caso, anche a valle del recapito finale, di lunghezza imprecisabile a priori, tale per cui l'utilizzo indicato potrebbe ancora risentire di effetti nocivi determinati dall'alterazione della qualità rilevata nella stazione di

misura. In "altre" utilizzazioni verrà indicata anche l'eventuale esistenza di aree naturali protette o di interesse naturalistico.

Nel caso delle "Acque costiere" e delle "Acque sotterranee" dovrà essere compilata una tavola rispettivamente per ciascun Comune e per ciascuna sorgente o pozzo.

Tavola 2d

In relazione al metodo di calcolo dei carichi inquinanti potenziali vale quanto segue:
Popolazione. Il carico organico, espresso in termini di popolazione, corrisponde al numero di abitanti residenti e fluttuanti, questi ultimi considerati per il periodo di effettiva permanenza.
Industria. Il carico organico, espresso in termini di popolazione equivalente, si ottiene applicando i coefficienti riportati nell'annessa tabella (all. 3), relativi alle differenti classi di attività economica, ai rispettivi numeri di addetti.
Zootecnia. Il carico organico, espresso in termini di popolazione equivalente, si ottiene applicando i coefficienti riportati nell'annessa tabella (all. 4), relativi alle differenti specie animali, ai rispettivi numeri di capi allevati.
Del valore di popolazione equivalente risultante, un'aliquota di carico del 5% corrisponde alla quantità sversata direttamente nel corpo idrico, mentre la restante aliquota del 95% corrisponde alla quantità distribuita sul suolo coltivato, quale concime naturale.

Tavola 2e

Valgono le seguenti indicazioni:
Impianto. Indicare se si tratta di impianto "costruito", "in costruzione", "appaltato" o "finanziato".
Anno o periodo. Indicare l'anno o il periodo nel quale è stata realizzata la parte prevalente delle opere costituenti l'impianto. Qualora l'impianto sia in costruzione o risulti appaltato, si deve indicare l'anno di appalto o di inizio costruzione.
Tipo di fognatura. Indicare se si tratta di fognatura separata o mista.
Trattamento di scarichi industriali. La risposta affermativa deve essere fornita soltanto nel caso in cui l'entità dello scarico industriale sia rilevante e non riguardi soltanto gli scarichi relativi agli insediamenti produttivi normalmente presenti in un centro urbanizzato.

Nello spazio a fine tavola debbono essere indicati i principali settori di attività delle industrie collegate.

Recapito finale dell'effluente. Indicare se fiume, lago, mare od altro. Qualora il recapito finale dello scarico ricada nella categoria "altro" occorre specificare la natura del corpo idrico ricettore.

Abitanti fluttuanti. La casella relativa alla popolazione fluttuante deve essere riempita solo nel caso in cui l'impianto sia stato appositamente progettato e costruito in modo da assorbire anche il carico relativo alla popolazione fluttuante. In tal caso i parametri caratteristici del liquame e dell'effluente depurato debbono essere riferiti alle condizioni nelle quali viene trattato anche lo scarico relatvo alla popolazione fluttuante.

Analogamente ci si dovrà comportare per quanto concerne la popolazione equivalente. Qualora, a causa della presenza di scarichi di origine industriale, si ritenga necessario caratterizzare lo scarico e l'affluente depurato per mezzo di altri parametri, questi possono essere riportati nello spazio a fine tavola.

Di progetto. Si intende il valore per il quale l'impianto è stato progettato e che, quindi, potrebbe trattare se operasse a pieno carico.

Effettivo. Si intende il valore al quale l'impianto opera nelle condizioni di esercizio relative al periodo di riferimento.

Altri. Dovranno essere specificate le altre unità operatrici non espressamente riportate in precedenza.

Tipo di trattamento. Nel caso venga effettuato l'incenerimento dei fanghi dovrà essere indicato il sistema di smaltimento delle ceneri. Negli altri casi dovranno essere indicate le modalità di smaltimento sia che questo venga effettuato sul suolo, adibito o no ad uso agricolo o in discarica.

Tavola 2f

In questa tavola sono riportati e poi totalizzati, per tutti gli impianti esistenti nell'area interessata dall'intervento, quale individuata nella tavola 4a, i valori relativi alla popolazione servita di cui alla tavola f/S.

Tavola 2g

Valgono le stesse indicazioni di cui alla tavola 2e.

Tavola 2h

In caso di più opere occorrerà assegnare ad ognuna un numero d'ordine da riportare poi, ove occorrerà, nelle tavole successive e nei quadri riassuntivi.

Tavola 3a

Oltre ai parametri di riferimento indicati possono essere riportate, in tabelle aggiuntive o nella parte descrittiva, tutte le indicazioni ritenute utili alla caratterizzazione delle unità operatrici ed alla identificazione del loro costo. Ad esempio, per il sollevamento potrà essere indicato il tipo di pompa e la prevalenza; per l'ossidazione biologica con insufflazione d'aria si potrà indicare la portata d'aria, e così via. Nel caso di vasche rettangolari di sedimentazione al prodotto O x H medio dovrà essere sostituito il prodotto larghezza x H medio. Tutti i valori si riferiscono all'insieme delle unità operatrici uguali e non all'unità singola; se sono previste, ad esempio, più vasche di sedimentazione i valori che devono essere riportati sono quelli relativi all'insieme delle vasche di sedimentazione.

Tavola 3b

In caso di più opere occorrerà assegnare ad ognuna un numero d'ordine da riportare poi, ove occorrerà, nelle tavole successive e nei quadri riassuntivi.

Tavola 3g

Occorre riassumere per ogni singolo impianto i costi d'investimento ed i costi di esercizio direttamente riferibili al suo funzionamento. La voce "costi comuni" è relativa alle opere indicate alla tavola 3a pag. 4. La voce "altri costi" comprende le ulteriori componenti di costo che concorrono a formare il costo totale d'investimento a prezzi costanti, comprese ad esempio espropri e spese generali, direzione lavori, progettazione, collaudi, imprevisti, tecnici, ecc...

Tavola 3h

Vale quanto detto per la tavola 3g nel caso di collettori, fognature e condotte sottomarine.

Tavole 4a,b,c,d

Occorre riportare alcuni dati relativi agli impianti, ai collettori e fognature e alle condotte sottomarine (comprendendovi i relativi impianti di sollevamento). I dati sui costi vengono computati al lordo della revisione prezzi ed ogni altro onere distinguendo le fonti di finanziamento. Si ricorda che le altre fonti di finanziamento devono risultare da atti già perfezionati.

Per le restanti tavole valgono le cosiderazioni riportate per le tavole aventi pari oggetto relative alla situazione senza progetto.

Note alle tavole della scheda-progetto per lo smaltimento dei rifiuti

Questa sezione si riferisce alle tavole della scheda-progetto per la presentazione delle proposte di finanziamento di interventi per lo smaltimento dei rifiuti e per la bonifica di discariche abusive.

Va inteso che per quelle tavole della scheda-progetto di smaltimento dei rifiuti che non sono commentate vale quanto indicato nella nota informativa relativa allo schema tipo della scheda-progetto predisposto per tutti gli altri settori di intervento.

Alcune tavole della scheda-progetto di smaltimento dei rifiuti sono analoghe a tavole della scheda-progetto di disinquinamento alle quali si rimanda per le relative istruzioni per la compilazione.

Tavola 2a

La popolazione residente deve riferirsi, alle rilevazioni del censimento ISTAT 1981. Nella stessa tavola il valore A rappresenta il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante nel mese di massima presenza della popolazione fluttuante medesima. Il valore B è la media dei valori medi giornalieri dei dodici mesi dell'anno. N è il numero dei mesi per i quali il valore medio giornaliero della popolazione fluttuante supera B.

Tavola 2b

La valutazione dell'Apporto Totale relativo agli abitanti fluttuanti va riferita al valore B di cui alla tavola 5a. Nel caso delle "ceneri e sovvalli derivanti dai trattamenti di rifiuti solidi e liquidi" e nel caso dei "fanghi da impianti di depurazione urbani o

industriali" per Addetto si deve intendere l'abitante o l'abitante equivalente servito.

Se nell'area d'intervento esiste una attività industriale, artigianale, agricola, commerciale o di servizio, di particolare rilevanza per la quantità e qualità di scarichi prodotti essa, pur rientrando in una delle classificazioni precedenti, va specificata singolarmente a parte la voce Altri ed indicando puntualmente l'origine del rifiuto.

Tavola 2c

La caratterizzazione dovrà essere effettuata con riferimento alla quantità totale di ciascuna tipologia di rifiuto.

Nel caso che nell'area siano presenti rifiuti di particolare rilevanza si potrà evidenziare la loro specifica caratterizzazione compilando, se necessario, più copie della tavola in oggetto.

Le percentuali in peso sono riferite al peso totale.

Per i rifiuti speciali non tossici e non nocivi la caratterizzazione dovrà essere effettuata indicando le quantità, espresse in t/anno, dei principali composti o materiali costituenti i rifiuti (ad es. nutrienti, sostanza organica, sostanze inerti ecc.).

Per i rifiuti tossici e nocivi prevalentemente inorganici dovranno essere indicate le quantità espresse in t/anno degli elementi o composti contenuti nei rifiuti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 18, 20, 21, 22, 23, 25, 26 e 27 dell'allegato al D.P.R. 915 del 10 settembre 1982.

Nel caso siano presenti quantità rilevanti di elementi o composti non riportati nel precedente elenco essi dovranno essere specificati.

Per i rifiuti tossici e nocivi prevalentemente organici dovranno essere indicate le quantità espresse in t/anno degli elementi o composti contenuti nei rifiuti di cui ai numeri 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 24, 25 e 28 dell'allegato al D.P.R. 915 del 10 settembre 1982.

Nel caso siano presenti quantità rilevanti di elementi o

composti non riportati nel precedente elenco essi dovranno essere specificati.

Tavola 2d

Dovranno essere specificate le quantità delle varie componenti di rifiuto oggetto di una raccolta differenziata negli ultimi anni. L'anno di riferimento dovrà essere indicato nella relativa colonna.

Tavola 2e

Verranno riportati per ciascun impianto e per ciascuna tipologia di rifiuti le quantità trattate.

Tavola 2g

Alla voce tipo di forno dovrà essere specificata la tipologia del forno: a griglia, a tamburo rotante, a letto fluidizzato, a piani multipli, statico o di altro tipo (che dovrà essere precisato). Alla voce servizio dovrà essere indicata la tipologia prevalente dei rifiuti trattati, le loro caratteristiche e origine.

Tavola 2h

Alla voce tipo di processo dovrà essere indicata la tipologia del processo impiegato, ad esempio: compostaggio in reattore, in cumuli ad aerazione forzata, in cumuli ad aerazione naturale con rimescolamento della massa (eventualmente indicare la frequenza e la modalità), ecc.. Per la voce servizio vale quanto indicato per la tavola precedente.

Per chiarimenti circa la fase termofila e di maturazione si dovrà fare riferimento alle "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. del 10 settembre 1982 n. 915" (Deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato interministeriale di cui all'art. 5 dello stesso D.P.R.).

Tavola 2i

Per la voce tipo di discarica dovrà essere indicata la classificazione della discarica in accordo con quanto riportato nelle già citate disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 915 del 10 settembre 1982.

Per la voce servizio vale quanto indicato per le due .avole precedenti.

Alla voce volume utile totale, specificare il dato relativo alla capacità totale della discarica. Specificare inoltre il volume utile residuo con il mese e l'anno a cui il dato si riferisce.

Per volume dei rifiuti in discarica si intende il volume occupato dai rifiuti in discarica nell'arco di un anno, specificando se i rifiuti sono sottoposti o meno a compattazione.

Alla voce trattamento del percolato dovrà essere indicato il sistema utilizzato (ad esempio impianto di trattamento appositamente realizzato, impianto di depurazione di liquami urbani, ricircolazione sulla discarica ecc.).

Alla voce destinazione finale della discarica descrivere l'uso previsto della discarica esaurita.

Tavola 2l

La presente tabella si riferisce agli impianti classificati come "impianti di inertizzazione" nella scheda utilizzata negli anni precedenti.

Alla voce tipo di impianto descrivere il processo utilizzato.

Alla voce servizio vale quanto indicato per le tre tavole precedenti.

Alla voce recapito finale del prodotto stabilizzato/solidificato indicare la localizzazione ed il tipo di discarica dove viene smaltito il prodotto; se il prodotto non viene smaltito in discarica indicare la sua utilizzazione.

Tavola 2m

Alla voce tipo di impianto descrivere il processo utilizzato e/o la sua tipologia caratterizzante.

Tavole da 3a a 3e

Nella parte descrittiva della scheda dovrà essere riportata la descrizione delle apparecchiature impiegate.

Le voci tubazioni e valvolame e movimentazione rifiuti si riferiscono ai costi che non sono già inclusi nelle componenti di impianto precedentemente riportate.

Nella parte descrittiva sarà indicato il sistema di trasporto adottato, il tipo ed il numero di automezzi impiegati.

Tavola 3f

La voce altri costi contiene costi relativi alle spese generali, imprevisti, espropri, progettazione, avviamento, IVA ed a tutte le altre componenti di costo non incluse nelle voci precedentemente riportate.

Per le restanti tavole valgono le considerazioni riportate per le tavole aventi pari oggetto relative alla situazione senza progetto.

Allegato 1

ARTICOLAZIONE DEI COSTI ACCANTONATI (1)

N. ordine	Descrizione delle opere già realizzate o che saranno ultimate entro il 30 aprile 1989 (2)	A Anno di inizio dei lavori	B Anno di ultimazione dei lavori	C Fonte di finanziamento	D Costo in lire correnti	E Costo attualizzato al 1988
1.						
2.						
3.						
..						
..						
..						
..						
n.						
	Totale					

(1) Da riportare nella scheda dopo la sottosezione 3.4.1

Allegato 3

COEFFICIENTI DI POPOLAZIONE EQUIVALENTE (*)

Codice ISTAT	NOMI ATTIVITA'	Coeff. pop. equiv.
11	Estrazione e agglomerazione combustibili solidi	20
12	Cokerie	96
13	Estrazione petrolio e gas naturali	30
14	Industria petrolifera	65
15	Industria conbustibili nucleari	0,6
16	Prod. distribuzione energia elettrica e gas	1,4
17	Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0,6
21	Estrazione e preparazione minerali metalliferi	5
22	Produzione e prima trasformazione metalli	2,3
23	Estrazione minerali non metalliferi, torbiere	36
24	Lavorazione minerali non metalliferi	1,5
25	Industrie chimiche	68
26	Produzione fibre artificiali e sintetiche	40
31	Costruzione prodotti in metallo	2
32	Costruzione installazione macchine	1
33	Costruz. installaz. e riparaz. macchine ufficio	0,6
34	Costruzione installazione impianti	1
35	Costruzione montaggio autoveicoli e carrozzerie	1,7
36	Industria costruzione altri mezzi trasporto	1,7
37	Costruz. apparecchi precisione. Orologeria	0,6
41	Industrie alimentari di base	84
42	Industria zucchero, bevande e tabacco	348
43	Industrie tessili	18
44	Industrie pelli e del cuoio	57
45	Industrie calzature, abbigliamento e biancheria	0,6
46	Industrie legno e mobili in legno	1,6
47	Induistrie carta , stampa ed editoria	60
48	Industrie gomma e manufatti materie plastiche	15
49	Industrie manifatturiere diverse	2

Allegato 4

COEFFICIENTI RELATIVI ALLE DIVERSE SPECIE ANIMALI

Specie allevata	Abitanti (equivalenti/capo)	Fosforo (P) (Kg/capo-anno)	Azoto (N) (Kg/capo-anno)
Bovini	10,2	9,1	70,2
Ovini e Caprini	3,3	1,5	9,0
Equini	10,5	11,8	76,8
Suini	3	5,6	18,7
Pollame	0,2	0,06	0,17

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 4
relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE I	Punto 1D	|_|	SEZIONE II	Punto 1B-2	|_|
	Punto 1E	|_|		Punto 1D-1	|_|
	Punto 1F	|_|		Punto 1D-2	|_|
	Punto 2D	|_|		Punto 1E	|_|
	Punto 2E	|_|		Punto 2A	|_|
	Punto 2F	|_|	SEZIONE III	Punto A1-A2-A3	|_| |_| |_|
				Punto B1-B2-B3	|_| |_| |_|
	Punto 2G	|_|	SEZIONE IV	Piano Generale	|_|
	Punto 2H	|_|	SEZIONE VI		|_|
	Punto 3B	|_|			

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________
(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data, ____________ Firma ________________________

Qualifica ________________________

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Titolo dell'intervento/offerta ____________________________

____

____

1.2 Soggetto proponente ____________________________

____

1.3 Soggetto promotore ____________________________

____

1.4 Costo totale ____________________________
(in milioni di lire)

1.5 Finanziamento richiesto ____________________________
(in milioni di lire)

1.6 Natura dell'intervento/offerta

____

____

____

____

1.7 Responsabile della realizzazione dell'intervento/offerta

____

____

____

1.8 Attività e relativi esecutori; responsabilità e coordinamento (cfr. Parti II e III)

a) ____________________

____

b) ____________________

____

c) ____________________

____

1.9 Tempo previsto per la realizzazione dell'intervento/offerta

a) ____________________

b) ____________________

c) ____________________

complessivo) ____________________

PARTE SECONDA: IDENTIFICAZIONE DEGLI ESECUTORI DELL'INTERVENTO/OFFERTA

2.1 Informazioni generali

Nome ______________________________

Ragione Sociale ______________________________

Sede Legale ______________________________

Capitale versato ______________________________

Indirizzo ______________________________

Amministratore e/o legale rappresentante ______________________________

____

2.2 Informazioni relative alla struttura patrimoniale e di bilancio degli ultimi tre anni

2.3 Descrizione sintetica delle attività svolte o in corso nelle materie oggetto dell'intervento

2.4 Struttura del gruppo di lavoro che attuerà l'intervento/offerta

Personale coinvolto
Ruolo del personale coinvolto
Livello gerarchico del personale coinvolto

2.5 Indicazione delle attività che saranno svolte in proprio e di quelle che saranno affidate a terzi

2.6 Ipotesi di lavoro circa le attività da affidare a terzi

2.7 Controlli di qualità previste per l'acquisto di beni e servizi, per le prestazioni di terzi e per i risultati prodotti parziali e finali

PARTE TERZA: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 Descrizione dell'intervento proposto

3.2 Descrizione della situazione attuale.

Eventuale riferimenti territoriali,
sociali, economici, tecnologici,
scientifici, settoriali e programmatici

3.3 Obiettivi che si intende perseguire

3.4 Risultati attesi

3.5 L'organizzazione delle attività per la realizzazione dell'intervento proposto

Responsabilità
Coordinamento
Modalità di esecuzione
Acquisto di prodotti-prestazioni-servizi
Gestione dei risultati

PARTE QUARTA: COSTI DELL'INTERVENTO PROPOSTO - PIANO FINANZIARIO - PIANO DI LAVORO

4.1 Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto

Attività previste
Tecnologie
Tecniche e metodi
Tipologie di lavori
Elenco e descrizione degli elaborati allegati alla scheda

4.2 Descrizione e quantificazione dei costi dell'intervento proposto

Costi globali
Costi per attività
Costi per soggetti
Costi per contratti/appalti/prestazioni

Riportare i dati relativi nelle tavole 1,2,3 e 4

4.3 Eventuale indicazione dei costi relativi alla gestione dei risultati dell'intervento proposto

Riportare i dati relativi nelle tavole 5

4.4 Calendario dei lavori e delle attività

Tavola n. 6

4.5 Piano finanziario. Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento

Riportare i dati relativi nella tavola 7

PARTE QUINTA: EVENTUALI ULTERIORI INDICAZIONI

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) prefattibilità	
b) fattibilità	
c) esecutiva	
1.4 Opere e manufatti	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Costi specifici per informazione (se applicabile)	
a) documentazione e materiale didattico	
b) docenza	
c) servizi (escluso docenza)	
1.8 Costi specifici per formazione	
a) documentazione e materiale didattico	
b) docenza	
c) servizi (escluso docenza)	
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti	
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.12 IVA	
1.13 TOTALE	

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) prefattibilità			
b) fattibilità			
c) esecutiva			
1.4 Opere e manufatti			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Costi specifici per informazione (se applicabile)			
a) documentazione e materiale didattico			
b) docenza			
c) servizi (escluso docenza)			
1.8 Costi specifici per formazione			
a) documentazione e materiale didattico			
b) docenza			
c) servizi (escluso docenza)			
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti			
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.12 IVA			
1.13 TOTALE 1			
1.14 TOTALE 2 (*)			

(*) Il TOTALE 2 è la somma dei TOTALI 1 di tutte le attività e deve coincidere con il TOTALE di Tavola 1

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	...	TOTALE
I. Attività svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
I.2 Opere e manufatti-Impianti macchinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Formazione					
I.5 Informazione					
I.6 Spese generali					
I.7 Personale					
I.8 Altri costi					
I.9 IVA					
TOTALE I					
II. Attività affidate a terzi					
II.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
II.2 Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Formazione					
II.5 Informazione					
II.6 Spese generali					
II.7 Personale					
II.8 Altri costi					
II.9 IVA					
TOTALE II					
TOTALE (I + II)					
TOTALE 3 (*)					

(*) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE di tavola 1

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	totale
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Formazione					
5. Informazione					
6. IVA					
TOTALE					
TOTALE 4 (*)					

(*) Il totale deve coincidere, per ogni riga, con i corrispondenti valori della TAVOLA 3 parte II

TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO (se applicabile)	
VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	
Personale (unità)	

TAVOLA 7

PIANO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

N. Ordine	DESCRIZIONE	ANNI					
		1°	2°	3°	4°	.....	.....
	A. INVESTIMENTO						
	Fabbisogno						
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)						
2.	Costi d'investimento per manut. straord.						
3.	Totale (1+2)						
	Copertura						
4.	Risorse proprie						
5.	Trasferimenti pubblici						
6.	Ricorso al mercato finanziario						
7.	Risorse comunitarie						
8.	Altre						
9.	Totale (da 4 a 8)						
	B. GESTIONE						
	Fabbisogno						
10.	Costi d'esercizio						
11.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)						
12.	Interessi passivi						
13.	Totale (10+11+12)						
	Copertura						
14.	Rientri tariffari						
15.	Altri rientri (specificare)						
15.	Risorse proprie						
17.	Altre						
18.	Totale (da 14 a 17)						
19.	Eventuale differenza tra rigo 18 e rigo 13						
	a) da coprire con trasferimenti pubblici						
	b) da coprire con proventi da altre fonti						

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA SCHEDA 4

Si forniscono le note esplicative relative solo ad alcuni dei punti della scheda. Si intende che nella compilazione della scheda sarà rilevato solo quanto applicabile.

Parte prima: Informazioni generali.

1.1 Indicare il titolo dell'intervento proposto in maniera concisa, chiara ed univoca.

1.2 Il soggetto "proponente" è quello che presenta formalmente l'istanza di finanziamento, con annesso il relativo modulo e gli allegati richiesti.

1.4 Indicare il costo complessivo del progetto in migliaia di lire.

1.6 Indicare le componenti principali (studi, indagini, analisi di fattibilità, progettazioni di massima, progettazione esecutiva, realizzazione di opere. prestazione di servizi, forniture materiali, etc.)

1.7 Indicare il soggetto che provvederà di fatto alla realizzazione dell'intervento se diverso da quelli citati alle sezioni 1.2 e 1.3. Ove si tratti dell'ente citato in precedenza, utilizzare l'espressione "come alle sezioni 1.2 e 1.3".

1.8 Indicare le principali attività previste e le ipotesi riguardanti i vari livelli di responsabilità e di coordinamento.

Parte seconda: identificazione degli esecutori dell'intervento

E' necessario che vengano forniti elementi che consentano di valutare l'idoneità degli esecutori.

Parte terza: descrizione dell'intervento

3.1 Vanno qui descritti gli aspetti più qualificanti

dell'intervento proposto

3.2
Occorre qui procedere alla descrizione e quantificazione dei principali elementi che concorrano ad evidenziare gli aspetti più significativi dell'intervento

3.3 Indicare, in collegamento con le motivazioni i principali obiettivi dell'intervento.

3.5 Riordinare le informazioni contenute nelle sezioni da 3.1 a 3.4 definendo puntualmente i vari momenti o fàsi dell'intervento sia nella fase iniziale che quella di gestione. Dovranno poi essere puntualmente identificati i vari momenti organizzativi, le responsabilità, il coordinamento

Parte quarta: Costi dell'intervento proposto - Piano finanziario - Piano di lavoro

4.1 Indicare caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto sulla base degli schemi funzionali e delle tipologie delle sue parti più significative così come desumibili dai principali elaborati di progetto. Elencare e descrivere sinteticamente gli elaborati progettuali che vengono allegati alla scheda progetto. Questi dovranno contenere tutte le informazioni grafiche di sostegno della parte descrittiva.

4.2 La descrizione e la quantificazione dei costi dell'intervento deve seguire la classificazione di cui alle tavole 1, 2, 3 e 4.

4.3 Descrizione e quantificazione dettagliata dei vari costi di esercizio.

4.4 Elencare i lavori e/o le attività del progetto, sia nella fase iniziale che in quella di esercizio, secondo la loro successione temporale.

4.5 L'esposizione del piano delle spese e delle fonti di finanziamento dovrà contenere precise indicazioni sulla natura e sulla durata delle risorse finanziarie da

utilizzare sia nella fase iniziale che nella fase di esercizio del progetto.

Parte quinta: Eventuali ulteriori indicazioni

In questa sezione potranno essere proposti tutti gli ulteriori elementi ritenuti utili dal proponente ad illustrare la propria iniziativa.

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 5
relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE IV Punto 1A |_|

Punto 1B |_|

Punto 1C |_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO __________ ____________________
(milioni di lire)

1. UNITA' CENTRALE : CENSIMENTO DELLE RISORSE ESISTENTI, PRIMI ELEMENTI DEL MODULO CENTRALE, STANDARDIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE PROCEDURE

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data,__________ Firma________________

Qualifica________________

* * * * *

PARTE PRIMA : INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DELL'OFFERTA
(specificare se trattasi di 1A, 1B o 1C)

SOGGETTO PROPONENTE
(ragione sociale, sede legale, capitale versato, indirizzo, amministratore e/o legale rappresentante, principali esperienze pregresse e dettaglio delle attività svolte con riguardo all'informatica e alla gestione di dati ambientali, fatturato ultimi tre anni, numero di addetti, ecc.)

COSTO TOTALE DELL'OFFERTA

PARTE SECONDA : NATURA DELL'OFFERTA

1.A CENSIMENTO DELLE RISORSE ESISTENTI (punto 1A dell'appendice A della delibera)

1.A.1. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : PRESA VISIONE DELLO STATO DI FATTO RELATIVAMENTE A TUTTE LE STRUTTURE DI RILEVAMENTO AMBIENTALE ESISTENTI IN ITALIA ED IN PARTICOLARE:

1.A.1.1. individuazione di dettaglio delle risorse di monitoraggio costituite da un numero costituite da un numero significativo di punti di rilevamento (attraverso la redazione di apposite schede informative che contengano tutti gli elementi relativi alla loro tipologia, copertura territoriale ed ai parametri misurati);

1.A.1.2. acquisizione degli elementi tecnici ed economici dell'analisi di progettazione, installazione e gestione delle reti esistenti;

1.A.1.3. valutazione generale dello stato attuale delle reti e delle strutture (costi/benefici, stato di funzionamento, efficienza, ecc.) e delle necessità di coordinamento con altre strutture dello stesso ente e delle amministrazioni territorialmente e istituzionalmente sovraordinate in ambito regionale;

1.A.1.4. determinazione della ricaduta informativa delle risorse di monitoraggio e delle eventuali risposte in termini di utilizzazione per gli enti proprietari e gestori.

1.A.2. <u>PER IL SEGUENTE OBIETTIVO</u>: RACCOLTA SISTEMATICA DI INFORMAZIONI RELATIVE A BANCHE DATI (ANCHE BIBLIOGRAFICHE) E ARCHIVI DI CARATTERE AMBIENTALE E TERRITORIALE ED IN PARTICOLARE:

1.A.2.1. individuazione dei contenuti delle basi di dati e degli archivi in relazione ai singoli comparti (in termini di parametri, copertura territoriale, arco temporale di riferimento);

1.A.2.2. individuazione dello schema concettuale di classificazione, generalizzazione e aggregazione;

1.A.2.3. individuazione, nel caso in cui siano stati adottati sistemi per la gestione di basi di dati, di:

a) chiavi primarie, chiavi esterne, vincoli statici e dinamici, attributi totali e parziali;

b) possibilità di accesso interattivo, batch, di elaborazione cartografica, di gestione di elaborazione di immagini, ed inoltre di sicurezza e riservatezza;

c) reti di comunicazione attraverso le quali è possibile accedere alle basi di dati, caratteristiche della apparecchiatura di accesso (terminali TTY, emulatore 3270, ecc.).

1.A.3. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : CENSIMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEDICATI ALLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DI DATI AMBIENTALI E TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE :

1.A.3.1. individuazione di dettaglio di sistemi informativi territoriali strutturati in un insieme significativo di componenti HW/SW;

1.A.3.2 redazione di schede informative per ogni sistema censito dei seguenti elementi: tipo di unità centrale, tipo di sistema operativo, tipo di software di base, protocolli di collegamento e software relativi, memoria centrale, memoria di massa, architettura del sistema (numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocità di trasmissione in rete, ecc.), software applicativo installato, data base ambientali residenti;

N.B. i prodotti censiti dovranno essere organizzati su DBMS e devono altresì essere presentati in forma cartacea, comprensiva di mappe e grafici, in un numero non inferiore alle 100 copie.

1.A.4 Per ciascuno (o più) degli obiettivi di cui ai punti 1.A.1. - 1.A.2. - 1.A.3., si dovrà specificare:

(si vedano tavole 1/A.4.)

- metodologie di intervento, caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'offerta in relazione a tecnologie, tecniche e metodi, tipologie di lavoro (fornendo elenco e descrizione sintetica degli elaborati);

- struttura che realizza l'obiettivo con indicazione di:

  numero e qualifica di persone coinvolte;
  percentuale di attività relativa all'obiettivo che sarà svolto in proprio e/o in subappalto;
  ditte subfornitrici e loro attività nell'attuazione dell'obiettivo;
  programma di attuazione dell'offerta (descrizione e tavola dei tempi, fasi di attuazione, indicazione delle scadenze delle fasi di attuazione);

- descrizione dei costi.

1/A.4.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione esecutiva	
1.4 Software	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Personale * a) per prestazioni di intelletto a1) interno a2) esterno b) per prestazioni d'opera b1) interno b2) esterno	
1.8 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.9 Trasferte e missioni	
1.10 Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.11 IVA	
1.12 TOTALE	

* Specificare ore/uomo; mesi/uomo; anni/uomo.

1/A.4.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A*	ATTIVITA' B*	ATTIVITA' C*
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione esecutiva			
1.4 Software			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Personale a) per prestazioni di intelletto a1) interno a2) esterno b) Per prestazioni d'opera b1) interno b2) esterno			
1.8 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.9 Trasferte e Missioni			
1.10 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.11 IVA			
1.12 TOTALE			
1.13 TOTALE 2 (*)			

Si intende un'articolazione delle attività ritenuta funzionale dal proponente.
(*) Il TOTALE 2 (complessivo delle attività A, B, C...) deve coincidere con il TOTALE della precedente Tavola 1/A.4.1

1/A.4.3 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	...	TOTA
I. Attività svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
I.2 Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Personale 1) d'intelletto 2) prestazioni d'opera					
I.5 Software					
I.6 Trasferte e Missioni					
I.7 Spese Generali					
I.8 Altri costi					
I.9 I.V.A.					
TOTALE I					
II. Attività affidate a terzi					
II.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
II.2 Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Personale 1) d'intelletto 2) d'opera					
II.5 Software					
II.6 Trasferte e Missioni					
II.7 Spese generali					
II.8 Altri costi					
II.9 IVA					
TOTALE II					
TOTALE (I + II)					
TOTALE 3 (*)					

(*) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE della precedente Tavola 1/A.4.1

1/A.4.4 TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4 : RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	TOTALE
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Trasferte e Missioni					
6. Costi diversi (comprensivi di SW, spese generali, altri costi, etc.)					
7. IVA					
TOTALE 4					

(*) Il TOTALE deve coincidere, per ogni riga, con i corrispondenti valori della TAVOLA 3

1.B. PRIMI ELEMENTI DEL MODULO CENTRALE (punto 1B dell'appendice A della delibera)

1.B.1. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI RISORSE HARDWARE E SOFTWARE PER LE FUNZIONI SOTTOINDICATE:

1.B.1.1. gestione di banche dati ambientali, bibliografici e socio-economici;

1.B.1.2. collegamenti con CED esterni (amministrazioni ed enti centrali, regioni) per interrogazioni (del tipo full-screen) di banche dati, anche bibliografici.

1.B.1.3. sperimentazione di comunicazione tramite canali ad alta velocità per il trasferimento e l'aggiornamento on-line di data-base cartografici con CED esterni;

1.B.1.4. attività di calcolo scientifico su host centrale tramite l'utilizzo interattivo di 15 terminali video-grafici (di cui 5 ad alta definizione);

1.B.1.5. gestione computerizzata e sistematizzata di cartografia di formato A0, A3, A4 tramite 5 stazioni specializzate;

1.B.1.6. gestione di programmoteca e di librerie di modelli numerici predittivi di dinamiche ambientali;

1.B.1.7. restituzione guidata di dati ambientali di base tramite 40 sportelli informatici;

1.B.1.8. acquisizione e gestione di immagini da satellite per la realizzazione di carte tematiche;

1.B.1.9. acquisizione automatica di documenti cartacei e loro gestione tramite data base;

1.B.1.10. redazione e composizione di documenti (testi scritti, carte, tabelle, foto, ecc.) relativi allo stato dell'ambiente tramite 3 stazioni autonome di lavoro.

1.B.2. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : INTERIORIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI BANCHE DATI AMBIENTALI E TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE :

1.B.2.1. selezione, secondo criteri individuati dall'Amministrazione, dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto del censimento di cui ad 1A della scheda;

1.B.2.2. interiorizzazione dei contenuti delle banche dati e degli archivi selezionati in 1.B.2.1.;

1.B.2.3. archiviazione, organizzazione e gestione informatizzata dei contenuti di cui all'1.B.2.2.;

1.B.2.4. censimento anche a livello internazionale, selezione ed interiorizzazione di modelli numerici predittivi di dinamiche ambientali;

1.B.2.5. interiorizzazione di documentazione cartacea residente presso il Ministero dell'ambiente e da questo selezionata;

1.B.3. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : PREDISPOSIZIONE DI TUTTI I SUPPORTI LOGISTICI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI PREVISTE (COMPRENSIVI DELLA CESSIONE IN USO ESCLUSIVO DI ADEGUATI LOCALI DA ADIBIRE A SEDE DEL SISTEMA INFORMATIVO, INCLUSA UN'AREA DI CIRCA mq. 100 PER LE ATTREZZATURE APERTE AL PUBBLICO, CON I RELATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI DI PERFETTA E SICURA FUNZIONALITA' FINO A QUANDO L'AMMINISTRAZIONE NON DISPONGA DI PROPRI LOCALI E COMUNQUE NON OLTRE I SEI ANNI SUCCESSIVI AL COLLAUDO, SUPERFICIE COMPLESSIVA CIRCA mq. 600);

1.B.4. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE NONCHE' GESTIONE, INCLUSO IL PERSONALE ADEGUATO E NECESSARIO ALLE FUNZIONI PREVISTE, DEL MODULO CENTRALE PER TRE ANNI E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE;

N.B. I prodotti censiti in 1.B.2. dovranno essere presentati anche in forma cartacea, comprensiva di mappe, grafici e tabelle, in un numero non inferiore a 100 copie.

1.B.5. Per ciascuno (o più) degli obiettivi di cui ai punti 1.B.1.-1.B.2.-1.B.3.-1.B.4, si dovrà specificare:

(si vedano tavole 1.B.5.)

- metodologie d'intervento, caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'offerta in relazione a tecnologie, tecniche e metodi, tipologie di lavoro fornendo elenco e descrizione sintetica degli elaborati;

struttura che realizza l'obiettivo con indicazione di:

- numero e qualifica di persone coinvolte;
percentuale di attività relativa all'obiettivo che sarà svolto in proprio e/o in subappalto;
ditte subfornitrici e loro attività nell'attuazione dell'obiettivo;
programma di attuazione dell'offerta (descrizione e tavola dei tempi, fasi di attuazione, indicazione delle scadenze delle fasi di attuazione);

- descrizione dei costi

1/B.5.1. TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) di massima	
b) esecutiva	
1.4 Software	
a) di base (dettagliare)	
b) applicativo (dettagliare)	
1.5 Hardware (dettagliare)	
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)	
1.7 Attrezzature (specificare)	
1.8 Personale *	
1.9 Collegamenti **	
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)	
1.11 Costi per formazione	
a)	
b)	
1.12 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.13 Trasferte e missioni	
1.14 Altri costi (speficicare; escluso personale)	
1.15 Cessione in uso locali come in 1.B.3	
1.16 IVA	
1.17 TOTALE *	

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5 ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in 1.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1 B ripartiti tra prestazioni d'opera é professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unità equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.2 dettagliando

1/B.5.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2 : RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' 1.B.1	ATTIVITA' 1.B.2	ATTIVITA' 1.B.4
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) di massima			
b) esecutiva			
1.4 Software			
a) di base (dettagliare)			
b) applicativo (dettagliare)			
1.5 Hardware (dettagliare)			
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)			
1.7 Attrezzature (specificare)			
1.8 Personale *			
1.9 Collegamenti **			
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)			
1.11 Costi per formazione			
a)			
b)			
1.12 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.13 Trasferte e Missioni			
1.14 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.15 Cessione in uso locali come in 1.B.3			
1.16 IVA			
1.17 TOTALE *			

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5, ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1.B ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialistici, etc.) precisandone anche le unità equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.5 dettagliando.

1/B.5.3I TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3I: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI/ATTIVITA' SVOLTE IN PROPRIO (milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' 1.B.1	ATTIVITA' 1.B.2	ATTIVITA' 1.B.4	TOTALE
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi-Rilievi				
1.3 Progettazione				
a) di massima				
b) esecutiva				
1.4 Software				
a) di base (dettagliare)				
b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale *				
1.9 Collegamenti **				
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)				
1.11 Costi per formazione				
a)				
b)				
1.12 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.13 Trasferte e Missioni				
1.14 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.15 TOTALE *				

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5, ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1.B ripartiti tra prestazioni d'operá e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialistici, etc.) precisandone anche le unità equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.5 dettagliando.

1/B.5.3II TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3II:RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI/ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI (milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' 1.B.1	ATTIVITA' 1.B.2	ATTIVITA' 1.B.4	TOTALE
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi-Rilievi				
1.3 Progettazione				
a) di massima				
b) esecutiva				
1.4 Software				
a) di base (dettagliare)				
b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale *				
1.9 Collegamenti **				
1.10 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)				
1.11 Costi per formazione				
a)				
b)				
1.12 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.13 Trasferte e Missioni				
1.14 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.15 TOTALE *				

* Esclusi costi da 1 B.4 da riportare in tavola 1/B.5.5, ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in 1.11. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 1.B ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialistici, etc.) precisandone anche le unità equivalenti.

** Considerare qui le sperimentazioni di cui ad 1 B.1.3 ed i collegamenti di cui ad 1 B.1.2 oppure inserire in 1.5 dettagliando.

1/B.5.4. TAVOLE DEI COSTI
(ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI)

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1 (precisare la relazione con 1.B.1., 1.B.2.)	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	TOTALE
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. HW/SW - Impianti e macchinari fissi - collegamenti					
3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Altri					
6. IVA					
7. Costi diversi (comprensivi di SW, Spese generali, Altri costi, etc.)					
TOTALE 4					

1/B.5.5. TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO *	
VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali (compresi materiali per la divulgazione)	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale **	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	

* Attività 1.B.4

** Esclusa la formazione del personale dell'Amministrazione; per il dettaglio dei costi si veda nota * di tav. 1/B.5.1.

1/B.5.6.

TAVOLA 6: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'																
ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	8	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO
- Settimana [ ]
- Mese [ ]
- Trimestre [ ]
- Semestre [ ]
- Anno [ ]

1.C. STANDARDIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE PROCEDURE (punto 1.C. dell'appendice A della delibera)

1.C.1. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER L'ACQUISIZIONE, L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RESTITUZIONE DI DATI AMBIENTALI E TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE :

1.C.1.1. sviluppo di criteri per l'armonizzazione di metodologie di acquisizione di dati ambientali e per la definizione di requisiti minimi della strumentazione di campo, anche in relazione con lo stato dell'arte internazionale;

1.C.1.2. sviluppo di criteri operativi per la definizione delle griglie di osservazione di parametri ambientali in relazione alla morfologia del territorio, al tessuto antropico e alla vulnerabilità dell'ambiente;

1.C.1.3. definizione di linee guida per l'amministrazione centrale e quelle periferiche, per il trasferimento, l'archiviazione e l'organizzazione di documentazione e di informazioni, su qualunque supporto, relative allo stato dell'ambiente a grande e a piccola scala, anche in relazione allo stato dell'arte internazionale;

1.C.1.4. sviluppo di metodiche e standard per la restituzione aggregata verso l'opinione pubblica di dati ambientali (a grande e a piccola scala) funzionali alla descrizione dello stato dell'ambiente;

1.C.2. PER IL SEGUENTE OBIETTIVO : SVILUPPO DI CRITERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE, L'INTEGRAZIONE E IL POTENZIAMENTO DI SISTEMI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DI SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI ESISTENTI E IN PARTICOLARE:

1.C.2.1. analisi delle necessità e possibilità di razionalizzazione ed integrazione, a livello di comparto ambientale, geografico ed informatico, di quanto censito al precedente punto 1.A. rivolte al conseguimento degli obiettivi conoscitivi previsti dalle normative vigenti ed ai fini della relazione sullo stato dell'ambiente e degli obiettivi di cui agli artt. 1, commi 3 e 6, 2, 6, 7 della L. 8 luglio 1986, n. 349;

1.C.2.2. sviluppo di criteri per il potenziamento, la valorizzazione e la riqualificazione dei servizi tecnici dello Stato operanti in campo ambientale tenendo conto delle interconnessioni e delle innovazioni tecnologiche e metodologiche possibili, nonchè analisi dell'eventuale necessità-utilità di nuovi servizi di carattere nazionale per il monitoraggio ambientale.

N.B. I prodotti dovranno essere essere presentati anche in forma cartacea, comprensiva di mappe, tabelle e grafici, in un numero non inferiore a 100 copie.

1.C.3. Per ciascuno (o più) degli obiettivi di cui ai punti 1.C.1. e 1.C.2., si dovrà specificare:

(si vedano tavole 1.C.3.)

- metodologie di intervento, caratteristiche tecniche e/o funzionali dell'offerta in relazione a tecnologie, tecniche e metodi, tipologie di lavoro fornendo elenco e descrizione sintetica degli elaborati;

- struttura che realizza l'obiettivo con indicazione di:

  numero e qualifica di persone coinvolte;
  percentuale di attività relativa all'obiettivo che sarà svolto in proprio e/o in subappalto;
  ditte subfornitrici e loro attività nell'attuazione dell'obiettivo;
  programma di attuazione dell'offerta (descrizione e tavola dei tempi, fasi di attuazione, indicazione delle scadenze delle fasi di attuazione);

- descrizione dei costi.

1/C.3.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) fattibilità	
b) esecutiva	
1.4 Software	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.8 Personale (non compreso in voci precedenti)	
1.9 Altri costi (specificare: escluso personale)	
1.10 IVA	
1.11 TOTALE	

1/C.3.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA'A (*)	ATTIVITA'B (*)	ATTIVITA'C (*)
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) fattibilità			
b) esecutiva			
1.4 software			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.8 Personale (non compreso in voci precedenti)			
1.9 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.10 IVA			
1.11 TOTALE			
1.12 TOTALE 2 (**)			

(*) Si intende un'articolazione delle attività ritenuta funzionale dal proponente.
(**) Il TOTALE 2 (complessivo delle attività A, B, C ...) deve coincidere con il TOTALE della precedente 1/C.31

1/C.3.3 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	...	TOTALE
I. Attività svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
I.2 Impianti e macchinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Software					
I.5 Spese generali					
I.6 Altri costi					
I.7 IVA					
TOTALE I					
II. Attività affidate a terzi					
II.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
II.2 Impianti e macchinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Software					
II.5 Spese generali					
II.6 Altri costi					
II.7 IVA					
TOTALE II					
TOTALE (I + II)					
TOTALE 3 (*)					

(*) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE della precedente Tavola 1/C.3.1

1/C.3.4. TAVOLE DEI COSTI

ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI

TAVOLA 4 : RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI (milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	TOTALE
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Impianti e macchinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Trasferte e Missioni					
6. IVA					
7. Costi diversi (comprensivi di SW, spese generali, Altri costi, etc.)					
TOTALE 4					

1/C.3.5

TAVOLA 5: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	8	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO

- Settimana [ ]
- Mese [ ]
- Trimestre [ ]
- Semestre [ ]
- Anno [ ]

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 6
relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE IV Punto 2 |_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________
(milioni di lire)

2. INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E DI MONITORAGGIO DI AMMINISTRAZIONI ED ENTI

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data__________ Firma_______________

Qualifica_______________

* * * * *

1. **PARTE PRIMA : INFORMAZIONI GENERALI**

1.1. Elementi di identificazione

1.1.1. ^ ^ ^ ^ ^ (riservato alla commissione tecnico-scientifica)

1.1.2. Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda____

____

1. PARTE PRIMA : INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Titolo dell'intervento ____________________

____

____

1.2. Soggetto proponente ____________________

____

____

1.3. Soggetto responsabile dell'intervento ____________________

____

____

1.4. Costo totale dell'intervento ____________________

____

____

1.5. Finanziamento richiesto ____________________

____

____

1.6. Altre fonti di finanziamento ____________________

____

2. PARTE SECONDA : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

2.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (allegare progetto di massima)

2.3. DATI OGGETTO DI TRASFERIMENTO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

3. PARTE TERZA : SITUAZIONE SENZA INTERVENTO

3.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE RISORSE E DELLE ATTIVITA' ESISTENTI

3.1.1. ENTE/I PROPRIETARIO/I DEL SMA-SIA

3.1.2. ENTE/I GESTORE/I

3.1.3. COMPARTO/I AMBIENTALE INTERESSATO/I

3.1.4. LOCALIZZAZIONE DELLA RISORSA ESISTENTE
(se trattasi di sistema di monitoraggio ambientale fornire una cartografia su scala idonea, es. 1:1.000.000-1/100.000)

3.1.5. PERIODO E MODALITA' DI ESERCIZIO
(se discontinuo indicare gli intervalli di funzionamento)

3.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RISORSA ESISTENTE

3.2.1. SISTEMA DI MONITORAGGIO

3.2.1.1. PARAMETRI RILEVATI
(una tabella per ciascun comparto ambientale, es.: aria, acqua, dati territoriali, ecc.)

3.2.1.2. SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO

1. Tipo di prelievo (manuale o automatico)

2. Modalità o criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

In ogni caso specificare:

tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalità di impiego.

3.2.1.3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEI DATI
(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalla fase di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)

3.2.1.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE
(descrivere le apparecchiature informatiche utilizzate per l'acquisizione e la gestione dei dati)

3.2.1.5. RICADUTA INFORMATIVA E SCIENTIFICA (PUBBLICAZIONI, BOLLETTINI, RAPPORTI SCIENTIFICI, ECC.)

3.2.1.6. STATO ATTUALE DI FUNZIONAMENTO E DI UTILIZZAZIONE
(indicare, se nel caso: a) stato di obsolescenza, adducendone i motivi e descrivendone le componenti a livello tecnologico e/o metodologico; b) esigenze di riqualificazione e di valorizzazione delle risorse umane già a disposizione)

3.2.2. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

3.2.2.1. DESCRIZIONE :

TIPO DI UNITA' CENTRALE (se esistente)

TIPO DI SOFTWARE DI BASE

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI

MEMORIA CENTRALE (se esistente)

MEMORIA DI MASSA

ARCHITETTURA DEL SISTEMA
(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocità di trasmissione in rete, ecc.)

SOFTWARE APPLICATIVO INSTALLATO

DATA BASE AMBIENTALI RESIDENTI

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI
(descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

STATO ATTUALE DI FUNZIONAMENTO E DI UTILIZZAZIONE
(indicare, se del caso: a) stato di obsolescenza, adducendo i motivi e descrivendone le componenti a livello tecnologico e/o metodologico; b) esigenze di riqualificazione e di valorizzazione delle risorse umane già a disposizione)

3.2.2.2. RICADUTA INFORMATIVA E SCIENTIFICA
(pubblicazioni, bollettini, rapporti scientifici, ecc.)

4. PARTE QUARTA : SITUAZIONE CON INTERVENTO

4.1. <u>CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RISORSA E/O DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE</u>

4.1.1. <u>ENTE/I GESTORE/I</u>

4.1.2. COMPARTI O TEMATICHE AMBIENTALI INTERESSATI (si intendono anche le attività cartografiche, da inserire, a seconda del tipo di attività, in 4.2.1. ovvero in 4.2.2.).

4.1.3. LOCALIZZAZIONE DELLA RISORSA DA REALIZZARE
(se si tratta di sistema di monitoraggio ambientale fornire una cartografia su scala idonea es. 1:1.000.000.; 1:100.000)

4.1.4. AREE GEOGRAFICHE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' DA REALIZZARE

4.1.5. PERIODO E MODALITA' DI ESERCIZIO
(se discontinuo indicare gli intervalli di funzionamento)

4.1.6. TEMPI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

4.1.7. PERSONALE ADDETTO
(qualifica e numero)

4.2. <u>CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RISORSA E/O DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE</u>

4.2.1. SISTEMA DI MONITORAGGIO

4.2.1.1. PARAMETRI RILEVATI
(una tabella per ciascun comparto)

4.2.1.2. SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO

1) Tipo di prelievo (manuale o automatico)

2) Modalità e criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

(In caso di monitoraggio automatico specificare: tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalità di impiego)

4.2.1.3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEI DATI
(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalle fasi di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)

4.2.1.4. CARATTERISTICA DEL SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE
(descrivere le apparecchiature informatiche da utilizzare per l'acquisizione e la gestione dei dati)

4.2.1.5. COMPONENTI E PROCESSI INNOVATIVI RISPETTO ALLA RISORSA ESISTENTE
(descrivere in dettaglio le fasi, le modalità ed i tempi di implementazione dei fattori di innovazione e di riqualificazione e valorizzazione del personale, ove del caso)

4.2.1.6. INTERFACCIAMENTO CON IL MODULO CENTRALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
(contenuti, modalità e tempi)

4.2.2. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

4.2.2.1 DESCRIZIONE :

TIPO DI UNITA' CENTRALE

TIPO DI SISTEMA OPERATIVO

TIPO DI SOFTWARE DI BASE

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI

MEMORIA CENTRALE

MEMORIA DI MASSA

ARCHITETTURA DEL SISTEMA
(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocità di trasmissione in rete, ecc.)

SOFTWARE APPLICATIVO DA INSTALLARE

DATA BASE AMBIENTALI DA INSTALLARE

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI
(descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

OBBIETTIVI E MODALITA' DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, OVE PREVISTI

4.2.2.2. RICADUTA INFORMATIVA E SCIENTIFICA PREVISTA
(pubblicazioni, bollettini, rapporti scientifici, ecc.)

4.2.2.3. CONFIGURAZIONE COMPLESSIVA DELL'ESISTENTE E DEL NUOVO INTERVENTO

4.2.2.4. INTERFACCIAMENTO CON IL MODULO CENTRALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
(contenuti modalità e tempi)

5. PARTE QUINTA : VALUTAZIONE ECONOMICA

5.1 ANALISI DEI COSTI DELLA RISORSA ESISTENTE

COSTJ* DI PROGETTAZIONE

COSTI* DI INSTALLAZIONE

COSTI* DI GESTIONE

(*) i costi devono intendersi riferiti all'anno della presentazione dell'intervento

5.2. ANALISI DEI COSTI DELLA RISORSA DA REALIZZARE

(si vedano Tavole 2.5.2.)

- descrizione a quantificazione dei costi di realizzazione dell'intervento in relazione alle diverse attività e/o alle diverse componenti della risorsa da realizzare;
- calendario dei lavori per la realizzazione della risorsa;
- Piano Finanziario (indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento).

6. PARTE SESTA

ALTRA DOCUMENTAZIONE DI INTERESSE AMBIENTALE DISPONIBILE

PRESSO L'ENTE PROPRIETARIO DELLA RISORSA ESISTENTE

2/5.2.1 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) di massima	
b) esecutiva	
1.4 Opere e manufatti	
1.5 Impianti e macchinari fissi	
1.6 Attrezzature	
1.7 Costi specifici per informazione (se applicabile)	
a) documentazione e materiale didattico	
b) docenza	
c) servizi (escluso docenza)	
1.8 Costi specifici per formazione	
a)	
b)	
c)	
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti	
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)	
1.12 IVA	
1.13 TOTALE	

2/5.2.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA'A (*)	ATTIVITA'B (*)	ATTIVITA'C (*)
1.1 Ricerche			
1.2 Studi-Analisi-Rilievi			
1.3 Progettazione			
a) di massima			
b) esecutiva			
1.4 Opere e manufatti			
1.5 Impianti e macchinari fissi			
1.6 Attrezzature			
1.7 Costi specifici per informazione (se applicabile)			
a) documentazione e materiale didattico			
b) docenza			
c) servizi (escluso docenza)			
1.8 Costi specifici per formazione			
a)			
b)			
c)			
1.9 Spese generali di organizzazione (specificare)			
1.10 Personale (non compreso in voci precedenti			
1.11 Altri costi (specificare; escluso personale)			
1.12 IVA			
1.13 TOTALE			
1.14 TOTALE 2 (**)			

(*) Si intende un'articolazione delle attività ritenuta funzionale dal proponente
(**)Il TOTALE 2 complessivo delle attività A, B, C...) deve coincidere con il totale della precedente tavola 2/5.2.1

2/5.2.3 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA'A (*)	ATTIVITA'B(*)	ATTIVITA'C(*)	... (*)	TOTALE
I. Attività svolte in proprio					
I.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
I.2 Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
I.3 Attrezzature					
I.4 Formazione					
I.5 Informazione					
I.6 Spese generali					
I.7 Personale					
I.8 Altri costi					
I.9 IVA					
TOTALE I					
II. Attività affidate a terzi					
II.1 Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
II.2 Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
II.3 Attrezzature					
II.4 Formazione					
II.5 Informazione					
II.6 Spese generali					
II.7 Personale					
II.8 Altri costi					
II.9 IVA					
TOTALE II					
TOTALE (I + II)					
TOTALE 3 (**)					

(*) Si intende un'articolazione delle attività ritenuta funzionale dal proponente
(**) Il TOTALE 3 deve coincidere con il TOTALE della precedente tavola 2/5.2.1

2/5.2.4 TAVOLE DEI COSTI

ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI

TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI (milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	totale
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Opere e manufatti-Impianti e macchinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Formazione					
5. Informazione					
6. Costi diversi (coprensivi di SW, Spese generali, Altri costi, etc.)					
7. IVA					
TOTALE 4					

2/5.2.5 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO (se applicabile)	
VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	
Personale (unità)	

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 7
relativa agli interventi del piano
annuale 1988 di interventi urgenti per la
salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE	I	Punto	1C	|_|
		Punto	2E	|_|
		Punto	3B	|_|
SEZIONE	II	Punto	1E	|_|
SEZIONE	IV	Punto	3	|_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________
(milioni di lire)

3. INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI DI REGIONI ED ENTI LOCALI

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.

Data,___________ Firma________________

Qualifica________________

* * * * *

1. PARTE PRIMA : INFORMAZIONI GENERALI

1.1. ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE

1.1.1. ^ ^ ^ ^ ^ (riservato alla Commissione tecnico-scientifica)

1.1.2. Titolo dell'intervento proposto oggetto della presente scheda________________________________

____

1. **PARTE PRIMA : INFORMAZIONI GENERALI**

1.1. Titolo dell'intervento______________________________

____

____

1.2. Regione presentatrice______________________________

____

____

1.3. Ente proponente______________________________

____

____

1.4. Ente responsabile dell'intervento______________________________

____

____

1.5. Costo totale dell'intervento (in milioni di lire correnti) proposto (compreso i costi : accantonati)

1.6. Finanziamento richiesto

1.7. Eventuale finanziamento da altre fonti

2. PARTE SECONDA : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

....
....
....
....

2.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (allegare progetto di massima)

....
....
....
....

2.3. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E TERRITORIALI

2.3.1. Ruolo dell'intervento nella realizzazione degli obiettivi previsti

2.3.2. Descrizione sia degli altri interventi già realizzati, avviati o solo finanziati connessi con l'intervento proposto, sia dei reciproci rapporti di coerenza

Settore di intervento____________________________

Area di realizzazione dell'intervento proposto

Regione/i____________________________________

Provincia/e__________________________________

Comune/i_____________________________________

2.4. RISULTATI ATTESI

Descrivere succintamente i risultati attesi in termini di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'informazione ed in relazione alle finalità dell'intervento

3. PARTE TERZA : SITUAZIONE SENZA INTERVENTO

3.1. Caratteristiche generali delle risorse e delle attività esistenti

3.1.1. Enti proprietari del o dei sistemi di monitoraggio e/o informativi esistenti

3.1.2. Enti gestori dei sistemi di cui al 3.1.1.

3.1.3. Organismi progettisti e/o realizzatori delle risorse e delle attività esistenti di cui al 3.1.1.

(ripetere lo schema seguente per ognuno degli Enti di cui al presente punto)

- sistema realizzato e/o progettato ....
....

- generalità ....
....

- volume d'affari in milioni di lire
  (nel settore in oggetto) ....

- esperienze pregresse ....
....
....
....

- altre notizie utili ....
....
....

Riportare in tab.I le notizie di di cui ai punti 3.1.1. e 3.1.2

3.1.4. COMPARTI AMBIENTALI INTERESSATI
(es; aria, acqua, territorio, ecc.)

3.1.5. DISLOCAZIONE DELLA RISORSA ESISTENTE

(per ciascuno dei sistemi riportati in tab. 1 specificare la dislocazione territoriale e/o la residenza dei dati)

(per i sistemi di monitoraggio allegare, per ogni comparto ambientale, la dislocazione delle stazioni di rilevamento su mappe in scala non inferiore a 1:100.000)

3.1.6. PERIODO E MODALITA' DI ESERCIZIO

(per ciascuno dei sistemi citati in tab. 1 ripetere le informazioni di seguito indicate)

- sistema ....
....

- esercizio — continuo ....
discontinuo ....

- periodi di funzionamento (se discontinuo)

ore/giorno ....

giorni/sett. ....

periodi dell'anno ....
....
....

3.1.7. PERSONALE ADDETTO
(ripetere per qualifiche)

- Monitoraggio: numero ....

qualifica ....

- Sistema informativo: numero ....

qualifica ....

3.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RISORSA ESISTENTE

3.2.1. Sistema di monitoraggio

3.2.1.1. Parametri rilevati

Elencare per comparti in tab. II

3.2.1.2. Specifiche di campionamento

1. Tipo di prelievo (manuale o automatico)

2. Modalità o criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

In caso di monitoraggio automatico specificare: tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalità di impiego.

Elencare per comparti in tabb.III, IV

3.2.1.4. Modalità di trasferimento dati
(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalla fase di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)

3.2.1.5. Caratteristiche del sistema di informatizzazione
(elencare e descrivere le apparecchiature informatiche utilizzate per l'acquisizione e la gestione dei dati)

3.2.1.6. Ricaduta informativa e scientifica
(elencare pubblicazioni, bollettini, rapporti scientifici, ecc. che utilizzano i dati raccolti)

3.2.1.7. Stato attuale di funzionamento e di utilizzazione (descrivere sinteticamente lo stato di efficienza del sistema ed il grado di utilizzazione)

3.2.2. SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

3.2.2.1. DESCRIZIONE :

TIPO DI UNITA' CENTRALE (se esistente) ____________________

TIPO DI SISTEMA OPERATIVO____________________

TIPO DI SOFTWARE DI BASE____________________

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI____________

MEMORIA CENTRALE ____________________

MEMORIA DI MASSA____________________

ARCHITETTURA DEL SISTEMA
(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocità di trasmissione in rete, ecc.)

Compilare la tabella V

SOFTWARE APPLICATIVO INSTALLATO

DATA BASE AMBIENTALI RESIDENTI
(descrivere per comparti)

Compilare la tabella VI

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI
(descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

3.2.2.2. Ricaduta informatica e scientifica
(elencare pubblicazioni, bollettini, rapporti tecnico-scientifici che utilizzano i dati contenuti)

4. PARTE QUARTA : SITUAZIONE CON INTERVENTO

4.1. Caratteristiche generali delle risorse e delle attività da realizzare

4.1.1. Enti gestori dei sistemi di monitoraggio ed informativo

4.1.2. Comparti o tematiche ambientali interessati (si intendono anche le attività cartografiche, da inserire a seconda del tipo di attività, in 4.2.1. overo in 4.2.2.).
(es: aria, acqua, territorio, ecc.)

4.1.3. Localizzazione della risorsa da realizzare

(per i sistemi informativi specificare la residenza dei dati)

(per i sistemi di monitoraggio allegare, per ogni comparto ambientale, la dislocazione delle stazioni di rilevamento su mappe in scala non inferiore a 1:100.000)

4.1.4. Periodo e modalità di esercizio
(per ciascuno dei sistemi citati ripetere le informazioni di seguito indicate)

- Sistema ....
....

- Esercizio continuo ....

discontinuo ....

- Periodi di funzionamento
(se discontinuo)

ore/giorno ....

giorni/sett. ....

periodi dell'anno ....
....
....

4.1.5. Personale addetto
(ripetere per qualifiche)

- Monitoraggio: numero ....

qualifica ....

- Sistema informativo: numero ....

qualifica ....

4.2. Caratteristiche tecniche della risorsa da realizzare

4.2.1. Sistema di monitoraggio

4.2.1.1. Parametri rilevati

Elencare per comparti in tab.II bis

4.2.1.2. Specifiche di campionamento

Tipo di prelievo (manuale o automatico)

Modalità o criteri di prelievo (numero dei punti di prelievo, localizzazione, frequenza, normativa di riferimento nazionale o locale)

In caso di monitoraggio automatico specificare: tipologia dei sensori, principi di funzionamento, caratteristiche tecniche, costruttore, finalità di impiego.

Elencare per comparti in tabb.III bis e IV bis

4.2.1.4. Modalità di trasferimento dati
(descrivere il processo di concentrazione dei dati dalla

fase di campionamento fino alla fase di gestione finale, indicandone per ogni fase criteri e metodi)

4.2.1.5. Caratteristiche del sistema di informatizzazione (elencare e desrivere le apparecchiature informatiche utilizzate per l'acquisizione e la gestione dei dati)

4.2.2. Sistema informativo ambientale

4.2.2.1. DESCRIZIONE :

TIPO DI UNITA' CENTRALE (se esistente)____________________

TIPO DI SISTEMA OPERATIVO____________________

TIPO DI SOFTWARE DI BASE____________________

PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO E SOFTWARE RELATIVI____________

MEMORIA CENTRALE ____________________

MEMORIA DI MASSA____________________

ARCHITETTURA DEL SISTEMA
(specificare numero di canali, numero e tipo di periferiche, velocità di trasmissione in rete, ecc.)

Compilare la tab. V bis

SOFTWARE APPLICATIVO DA INSTALLARE

DATA BASE AMBIENTALI DA INSTALLARE
(descrivere per comparti)

Compilare la tab.VI bis

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI
(descrivere il processo di concentrazione dei dati da CED periferici all'elaboratore principale)

4.2.2.2. Ricaduta informatica e scientifica prevista (elencare pubblicazioni, bollettini, rapporti tecnico-scientifici che utilizzano i dati contenuti)

4.2.3. Configurazione complessiva dell'esistente e del nuovo esistente (descrivere come si configura la situazione finale con l'integrazione del sistema esistente con quello proposto)

5. PARTE QUINTA : VALUTAZIONE ECONOMICA

5.1. Analisi dei costi della risorsa esistente (i costi richiesti vanno riferiti all'anno di presentazione dell'intervento ed espressi in miliardi di lire)

Costi di progettazione ....

Costi di installazione ....

Costi di gestione ....

5.2. Analisi dei costi della risorsa da realizzare (si vedano tavole 3/5.2.)

5.2.1 Descrizione e quantificazione dei costi di realizzazione (Esporre i costi di realizzazione dell'interven,to descrivendo le varie voci in relazione alle attività e/o

5.2.2. Calendario dei lavori per la realizzazione della risorsa

5.2.3. Piano finanziario
(Indicare gli impegni e le fonti di finanziamento)

6. PARTE SESTA : DOCUMENTAZIONE D'INTERESSE AMBIENTALE DISPONIBILE PRESSO L'ENTE PROPRIETARIO DELLA RISORSA ESISTENTE

TABELLA I

CONSISTENZA DEI SISTEMI ATTUALI

DENOMINAZIONE DEL SISTEMA	ENTE/I PROPRIETARIO	ENTE/I GESTORE	ENTE/I PROGETTISTA	ENTE REALIZZATORE

TABELLA II

RISORSA ESISTENTE: PARAMETRI RILEVATI (COMPARTO:

TIPO DI PARAMETRO	DEFINIZIONE DEL PARAMETRO

TABELLA II bis

RISORSA PROPOSTA: PARAMETRI DA RILEVARE (COMPARTO:

TIPO DI PARAMETRO	DEFINIZIONE DEL PARAMETRO

TABELLA III

RISORSA ESISTENTE

SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO (COMPARTO:

PARAMETRO (1)	PRELIEVO (2)	N° PUNTI DI OSSER. (3)	FREQUENZA DI CAMPION. (4)	SERIE STORICA DISPONIBILE (5)	NORMATIVA (6)

(1) come citato in Tab. II

(2) M se manuale, A se automatico

(3) con riferimento alla zona di interesse

(4) n_0 volte/giorno,/mese,/anno, ecc.

(5) in rilievi giornalieri o da precisare

(6) L se locale, N se nazionale

TABELLA III bis

RISORSA DA REALIZZARE
SPECIFICHE DI CAMPIONAMENTO DELLA RISORSA
DA REALIZZARE (COMPARTO:

PARAMETRO (1)	PRELIEVO (2)	N° PUNTI DI OSSER. (3)	FREQUENZA DI CAMPION. (4)	SERIE STORICA DISPONIBILE (5)	NORMATIVA (6)

(1) come citato in Tab. II
(2) M se manuale, A se automatico
(3) con riferimento alla zona di interesse
(4) n_o volte/giorno,/mese,/anno, ecc.
(5) in rilievi giornalieri o da precisare
(6) L se locale, N se nazionale

TABELLA IV

RISORSA ESISTENTE: CARATTERISTICHE DEL CAMPIONAMENTO AUTOMATICO (COMPARTO:

PARAMETRO (1)	TIPO DI SENSORE	PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	CARATTERISTICHE TECNICHE	COSTRUTTORE	FINALITA' D'IMPIEGO

(1) tutti quelli di Tabella III rilevati automaticamente

TABELLA IV bis

RISORSA DA REALIZZARE:

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONAMENTO AUTOMATICO (COMPARTO:

PARAMETRO (1)	TIPO DI SENSORE	PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	CARATTERISTICHE TECNICHE	COSTRUTTORE	FINALITA' D'IMPIEGO

(1) tutti quelli di Tabella III rilevati automaticamente

TABELLA V bis

RISORSA ESISTENTE:

DESCRIZIONE DELL'ARCHITETTURA DEL SISTEMA INFORMATIVO

TIPO DI CANALE	N° CANALI	VELOCITA' DI TRASMISSIONE	N° PERIFERICHE SERVITE	TIPO DI PERIFERICHE

TABELLA VI

RISORSA ESISTENTE: DATA BASE (COMPARTO:

PARAMETRO	COPERTURA TERRITORIALE	ARCO TEMPORALE	CADENZA DI AGGIORNAMENTO

3/5.2.1. TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 1: COSTI GLOBALI (milioni di lire)	
1.1 Ricerche	
1.2 Studi-Analisi-Rilievi	
1.3 Progettazione	
a) di massima	
b) esecutiva	
1.4 Software	
a) di base (dettagliare)	
b) applicativo (dettagliare)	
1.5 Hardware (dettagliare)	
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)	
1.7 Attrezzature (specificare)	
1.8 Personale	
1.9 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)	
1.10 Costi per formazione	
a)	
b)	
1.11 Spese generali di organizzazione (specificare)	
1.12 Altri costi (speficicare; escluso personale)	
1.13 IVA	
1.14 TOTALE *	

* Esclusi costi di gestione, da riportare, eventualmente in tabella 3/5.2.5., ad eccezione dei costi per la formazione del personale dell'amministrazione da riportare qui in I.10. I costi devono essere dettagliati secondo le indicazioni di cui al punto 3 4.1.5. ripartiti tra prestazioni d'opera e professionali. I costi relativi a queste ultime andranno ulteriormente ripartiti per figure professionali (analisti, sistemisti, territorialisti, ecc.) precisandone anche le unità equivalenti.

3/5.2.2 TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 2 : RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ATTIVITA'
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A(*)	ATTIVITA' B(*)	ATTIVITA' C(*)	TOTALE
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi-Rilievi				
1.3 Progettazione				
a) di massima				
b) esecutiva				
1.4 Software				
a) di base (dettagliare)				
b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale				
1.9 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)				
1.10 Costi per formazione				
a)				
b)				
1.11 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.12 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.13 IVA				
1.14 TOTALE				
TOTALE 2 (**)				

(*) Si intende un'articolazione delle attività ritenuta funzionale dal proponente
(**) Il totale 2 (complessivo delle attività A, B, C, ...) deve coincidere con il totale della precedente 3/5.2.1

3/5.2.3.I TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3I: RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI (ATTIVITA' SVOLTE IN PROPRIO)
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A (*)	ATTIVITA' B (*)	ATTIVITA' C (*)	TOTALE
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi-Rilievi				
1.3 Progettazione				
a) di massima				
b) esecutiva				
1.4 Software				
a) di base (dettagliare)				
b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale				
1.9 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)				
1.10 Costi per formazione				
a)				
b)				
1.11 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.12 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.13 IVA				
1.14 TOTALE (**)				

(**)La somma dei totali complessivi delle tavole 3/5.2.3.I e 3/5.2.3.II deve coincidere con il totale della tavola 3/5.2.1.

3/5.2.3.II TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 3II:RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SOGGETTI (Attività affidate a terzi)
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' A	ATTIVITA' B	ATTIVITA' C	TOTALE
1.1 Ricerche				
1.2 Studi-Analisi-Rilievi				
1.3 Progettazione				
a) di massima				
b) esecutiva				
1.4 Software				
a) di base (dettagliare)				
b) applicativo (dettagliare)				
1.5 Hardware (dettagliare)				
1.6 Impianti e macchinari fissi (dettagliare)				
1.7 Attrezzature (specificare)				
1.8 Personale				
1.9 Canoni riferiti all'utilizzazione di beni di investimento (dettagliare)				
1.10 Costi per formazione				
a)				
b)				
1.11 Spese generali di organizzazione (specificare)				
1.12 Altri costi (specificare; escluso personale)				
1.13 IVA				
1.14 TOTALE *				

* La somma dei totali complessivi delle tavole 3/5.2.3.I e 3/5.2.3.II deve coincidere con il totale della tavola 3/5.2.1.

3/5.2.4. TAVOLE DEI COSTI

ATTIVITA' AFFIDATE A TERZI

TAVOLA 4 : RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI/APPALTI/PRESTAZIONI
(milioni di lire)

VOCI DI COSTO	CONTRATTO 1	CONTRATTO 2	CONTRATTO 3	...	TOTALE
1. Ricerche-Studi-Analisi-Progettazioni					
2. Impianti e macchinari fissi					
3. Attrezzature					
4. Personale					
5. Trasferte e Missioni					
6. IVA					
7. Costi diversi (comprensivi di SW, spese generali, Altri costi, etc.					
TOTALE					
TOTALE 4					

3/5.2.5. TAVOLE DEI COSTI

TAVOLA 5: GESTIONE DELL'INTERVENTO	
VOCI DI COSTO	Mil.ni di lire (valori a regime)
1. Materiali (compresi materiali per la divulgazione)	
2. Prestazioni di terzi	
3. Personale (*)	
4. Altri servizi	
5. Altre (specificare)	
6. Totale	

* Esclusa la formazione del personale dell'Amministrazione per il dettaglio dei costi si veda nota (*) di tav. 3/5.2.1.

3/5.2.6

TAVOLA 6: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	8	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO

- Settimana [ ]
- Mese [ ]
- Trimestre [ ]
- Semestre [ ]
- Anno [ ]

TAVOLA 3/5.2.7.
PIANO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

N. Ordine	DESCRIZIONE	ANNI					
		1°	2°	3°	4°	.....	.....
	A. INVESTIMENTO						
	Fabbisogno						
1.	Costi d'invest. (esclusa la manut. straord.)						
2.	Costi d'investimento per manut. straord.						
3.	Totale (1+2)						
	Copertura						
4.	Risorse proprie						
5.	Trasferimenti pubblici						
6.	Ricorso al mercato finanziario						
7.	Risorse comunitarie						
8.	Altre						
9.	Totale (da 4 a 8)						
	B. GESTIONE						
	Fabbisogno						
10.	Costi d'esercizio						
11.	Rimborso finanziamenti (quota capitale)						
12.	Interessi passivi						
13.	Totale (10+11+12)						
	Copertura						
14.	Rientri tariffari						
15.	Altri rientri (specificare)						
15.	Risorse proprie						
17.	Altre						
18.	Totale (da 14 a 17)						
19.	Eventuale differenza tra rigo 18 e rigo 13						
	a) da coprire con trasferimenti pubblici						
	b) da coprire con proventi da altre fonti						

Data di ricezione ____________
n. protocollo ____________
Codice ____________

SCHEDA N. 8
relativa agli interventi del piano annuale 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale di cui all'art. 18 della legge 67/88
Intervento di cui alla (riferimenti all'Allegato alla delibera CIPE):

SEZIONE V |_|

1. TITOLO DELL'INTERVENTO/OFFERTA ____________

____

____

2. SOGGETTO PROPONENTE ____________

____

3. SOGGETTO PROMOTORE ____________

____

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO ____________
(milioni di lire)

Si certifica che le informazioni ed i dati contenuti nella presente scheda e nelle tavole e documenti annessi sono pienamente conformi alla documentazione progettuale in base alla quale la scheda medesima ed i relativi allegati sono stati redatti.
Data, ____________ Firma ______________________
Qualifica ______________________

1 Parte prima: INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Titolo del progetto ....

....

....

1.2 Soggetto proponente..

....

1.3 Costo totale del progetto |_|_|_|_|_|_| (milioni di lire)

1.4 Finanziamento richiesto |_|_|_|_|_|_| (milioni di lire)

1.5 Area d'intervento (finalità)

|_| Salvaguardia e valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali nazionali e regionali

|_| Completamento catasto scarichi pubblici e privati in corpi idrici (*)

|_| Rilevamento discariche di rifiuti (*)

(*) Per il catasto degli scarichi in corpi idrici e per il rilevamento di discariche di rifiuti rispettivamente vengono presentati negli Allegati A e B i dati da raccogliere ed organizzare mediante l'indagine.

1.6 Area di realizzazione del progetto

Regione ______________________________

Provincia/e ___________________________

Comune/i _____________________________

1.7 Soggetto che curerà la realizzazione del progetto ______________

____

1.8 Tempo complessivo previsto per la realizzazione del progetto:

____ (mesi)

2 Parte seconda: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Descrizione sintetica del progetto

2.2 Descrizione della situazione con riferimento all'ambito territoriale a cui è diretto il progetto (area di utenza)

2.3 Descrizione delle altre iniziative presenti nell'area individuata con riferimento alle finalità di cui al punto 1.5.

2.4 Descrizione particolareggiata degli obiettivi progettuali

2.5 Descrizione del rapporto fra il progetto ed altre iniziative similari già presenti nell'area di utenza considerata

2.6 Esame della struttura socio-economica nell'area interessata

2.7 Analisi occupazionale

Riportare i dati nelle Tavole da 1 a 6

3 Parte terza: ORGANIZZAZIONE, ESECUZIONE E RISULTATI

3.1 Ipotesi circa l'organizzazione e l'esecuzione del progetto

Soggetti interessati

Coordinamento

Responsabilità

Progettazione dello schema generale di attuazione

Progettazione operativa delle singole attività

Ripartizione delle funzioni e dei compiti

3.2 Ipotesi circa l'utilizzazione dei risultati

Benefici attesi

Utilizzazione dei risultati

Capacità di autofinanziamento delle iniziative

4 Parte quarta: ATTIVITA' PROGRAMMATE. COSTI. PIANO FINANZIARIO. PIANO DI LAVORO

4.1 Descrizione e calendario delle attività

Riportare i dati nella Tavola 7

4.2 Descrizione e quantificazione dei costi del progetto, distinti in relazione alle varie attività e figure professionali

Riportare i dati nella Tavola 8

4.3 Quadro occupazionale relativo al progetto

Riportare i dati nella Tavola 9

4.4 Criteri e titoli previsti per la definizione delle gradutatorie per l'assunzione a termine

4.5 Figure professionali previste

Riportare i dati nella Tavola 10

4.6 Costi per figure professionali

Riportare i dati nella Tavola 11

4.7 Attività di formazione. Descrizione e costi

Riportare i dati nella Tavola 12

5 **Parte quinta: ALTRE INFORMAZIONI**

5.1 Nome e cognome, indirizzo, numero di telefono del responsabile del progetto..

....

5.2 Eventuali ulteriori indicazioni.

TAV. 1 - INDICATORI DI DISTRIBUZIONE PER SESSO ED ETA' DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (1981 - 1986)

	ANNI						
	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
1) 100* M(T)/F(T)							
2) 100* M(≥ 65)/F(≥ 65)							
3) 100* [M+F](≥ 65)/[M+F](0-13)							
4) 100* [M+F](≥ 65)/[M+F](T)							
5) 100* [M+F](≥ 65)/[M+F](14-64)							
6) 100* [M+F](0-13)/[M+F](14-64)							
7) 100* ([M+F](0-13)+[M+F](≥ 65))/ /[M+F](14-64)							
8) 100* [M+F](0-4)/F(14-34)							
9) 100* M(60-64)/M(14-19)							

Legenda: M(T) = popolazione residente maschile totale
F(T) = " " femminile "
M(≥ 65) = popolazione residente maschile di età superiore o uguale a 65 anni
F(≥ 65) = " " femminile " " " " " , " " "
M+F(0-13)= " " maschile e femminile di età compresa tra 0 e 13 anni
ecc.

TAV. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE (in età lavorativa) 1981 - 1987 - Valori in migliaia di unità

E T A'	1981		1982		1983		1984		1985		1986		1987		Tasso incremento medio annuo 1981 - 1987
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	
14-19															
20-29															
29-54															
54-64															
TOTALE (14 - 64)															
IMMIGRATI															
EMIGRATI															

TAVOLA 3 - POPOLAZIONE RESIDENTE (in età lavorativa 1981 1987 -
Tassi di incremento annuali

	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
14-19							
20-29							
29-54							
54-64							
TOTALE (14 - 64)							
IMMIGRATI							
EMIGRATI							

TAVOLA 4 - OFFERTA COMPLESSIVA DI LAVORO

	1971	1981	1987
OCCUPATI			
DISOCCUPATI			
IN CERCA DI I^ OCCUPAZIONE			
NEL COMPLESSO			
POPOLAZIONE NON ATTIVA			
TOTALE			

TAVOLA 5 - POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE, PER CLASSE DI ETA' E SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (1987 o anno più recente disponibile)

Classi di età	Agricoltura caccia, foreste e pesca	Industrie	Altre attività	Totale
14-19				
20-29				
30-54				
55-59				
60-64				
65 e più				
TOTALE				

TAVOLA 6 - POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA AL CENSIMENTO 1981 (*)

	0	1A	1B	2	3	4	5	6	7	8	9A	9B	TOTALE
VALORI ASSOLUTI													
VALORI PERCENTUALI													

(*) Per la definizione dei rami di attività economica, cfr. ISTAT, classificazione delle attività economiche, Metodi e Norme, maggio 1981

TAVOLA 7: CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODI DI RIFERIMENTO															
	1	2	3	4	5	6	7	8	8	10	11	12	13	14	15	16

PERIODO DI RIFERIMENTO

- **Settimana** |_|
- **Mese** |_|
- **Trimestre** |_|
- **Semestre** |_|
- **Anno** |_|

TAVOLA 8 - COSTI (al netto di IVA)

COSTI DI INVESTIMENTO (milioni di lire)				
VOCI DI COSTO	1° PERIODO	2° PERIODO	3° PERIODO	4° PERIODO
1. Predisposizione logistica				
2. Attrezzature fisse				
3. Attrezzature mobili				
4. Altri (specificare)				
5. IVA				
TOTALE INVESTIMENTO				

COSTI DI GESTIONE	
1. Oneri lordi per contratti di lavoro a tempo determinato	
2. Attrezzature e materiali di uso generale e collettivo per l'attività in sede (lavoro interno)	
3. Attrezzature e materiali di uso generale e collettivo per le attività in esterno	
4. Costo per ricognizioni, spostamenti, missioni, visite, vitto, soggiorno, nei luoghi oggetto dell'attività e per la realizzazione del progetto	
5. Costi specifici per formazione-addestramento	
a) materiale didattico di supporto generale	
b) materiale didattico di uso individuale	
c) costo delle docenze	
in aula	
in esterno (visite, seminari, etc.)	
d) Costi di viaggio, vitto, soggiorni	
e) Altri (specificare)	
6. Costi del coordinamento	
7. Spese generali	
8. Altri (specificare)	
9. IVA	
TOTALE GESTIONE	
TOTALE GENERALE	

TAVOLA 9 - UNITA' LAVORATIVE IMPIEGATE PER TRIMESTRI (*)

UNITA' LAVORATIVE IMPIEGATE / ATTIVITA'	TRIMESTRI								TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	
1.									
2.									
3.									

* Fare riferimento alle unità equivalenti (impegnate con continuità)
Indicare separatamente i valori che si riferiscono ai contratti di lavoro a tempo determinato per giovani disoccupati

TAVOLA 10 - UNITA' LAVORATIVE IMPIEGATE PER PROFESSIONI (*)

ATTIVITA' / PROFESSIONI	1	2	3
1.			
2.			
3.			
TOTALE			

(*) Fare riferimento alle unità equivalenti (impegnate con continuità)
Indicare separatamente le unità che si riferiscono ai contratti di lavori a tempo determinato per giovani disoccupati

TAVOLA 11 - RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CONTRATTI IN RELAZIONE ALLE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE.

COSTI PROFESSIONI	Numero di occupati (a)	Durata media contratti (°) (b)	(a) x (b)	Costo totale
1.				
2.				
3.				
TOTALE (*)				

(*) Deve coincidere con la voce 1 della Tavola 8 (Costi di gestione)

(°) In mesi

TAVOLA 12 - COSTO DI DOCENZA PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE

TIPO DI FORMAZIONE	Numero docenti	Ore/docente (valore medio)	Costo
1.			
2.			
3.			
TOTALE (*)			

(*) Deve coincidere con la voce 5 c della Tavola 8

NOTA ILLUSTRATIVA

a) Le informazioni richieste nelle tavole andranno riferite all'area che si ritiene interessata ai fenomeni occupazionali attivati dal progetto.

b) Molte delle informazioni richieste sono disponibili su pubblicazioni ISTAT o presso gli enti locali.

c) La tavola 7 ha la funzione di indicare l'andamento del progetto mediante un diagramma lineare, rappresentante lo sviluppo e la interdipendenza sequenziale delle singole attività dilavoro.

d) Per ciò che riguarda le figure professionali occorrerà rifarsi alle classificazioni ISTAT (cfr. ISTAT, Classificazione delle professioni, Metodi e Norme, 1981).

e) I dati di costo andranno riportati in milioni di lire.

Nelle Tavole 11 e 12 verranno disaggregati i costi dei contratti a termine (secondo le varie professioni impiegate, il numero degli occupati, le durate medie dei contratti) ed i costi di formazione (secondo il tipo di formazione, i docenti impiegati, il numero medio di ore dedicate alla formazione).

ALLEGATO A

CATASTO DEGLI SCARICHI IN CORPI IDRICI

SCARICO N. ....

1. INDIVIDUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

1.1. Titolare: (*nome*) . . . .

(*indirizzo*) . . . .

1.2. Nome dell'insediamento . . . .

1.3. Ubicazione . . . .

1.4. Classificazione

1.4.1. produttivo *sì* *no*

categoria attività economica . . . .

codice ISTAT . . . .

1.4.2. civile *sì* *no*

- dotazione idrica ... l/ab . d
- urbano *popol. res. N°* . . . . *popol. flutt. N.* . . . . (*periodo*) . . . .
- turistico - alberghiero *presenze annuali N.* . . . .
- sportivo » » *N.* . . . .
- ricreativo » » *N.* . . . .
- scolastico » » *N.* . . . .
- sanitario » » *N.* . . . .
- prestazione servizi » » *N.* . . . .

  categoria attività economica . . . .

  codice ISTAT . . . .
- «assimilati» ai sensi delibera G.R. Lazio 2 agosto 1977, n. 3881 *addetti N°* . . . .

1.4.3. agricolo: *sì* *no*

- zootecnia intensiva: *sì* *no*

  specie . . . . *capi N.* . . . .

  specie . . . . » *N.* . . . .

  specie . . . . » *N.* . . . .
- lavorazione, trasformazione, commercializzazione prodotti agricoli *addetti N.* . . . . *sì* *no*
- attività prevalenti . . . .

  . . . .

2. LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO

2.1. Comune ....

2.2. Contrada/via ....

2.3. Estremi catastali: foglio .... mappale ....

2.4. Nome del corpo idrico recipiente ....

2.4.1. corso d'acqua *naturale artificiale* sponda *destra sinistra distanza dalla foce Km.* ....

2.4.2. lago aperto *distanza dall'incile Km.* ....

2.4.3. lago chiuso (*specificare punto di riferimento*) ....
....
.... *distanza dal punto di riferimento Km.* ....

2.4.4. acque di transizione (*specificare punto di riferimento*) ....
....
.... *distanza dal punto di riferimento Km.* ....

2.4.5. acque marine costiere
distanza dal confine della provincia a sinistra guardando il mare Km. ....

LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO SU TAVOLETTA I.G.M. 1:25.000	COORDINATE GEOGRAFICHE:
	....
N.	....

Allegare lo stralcio della tavoletta con la chiara indicazione della localizzazione

3. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'INSEDIAMENTO

3.1. Nome del corpo idrico *(acquedotto, fiume, canale, lago, invaso, mare, pozzi, altri)* . . . .
. . . .

3.2. Prelievo annuale m³ . . . .

3.3. Ore giornaliere di prelievo N. . . . .

3.4. Giorni alla settimana di prelievo N. . . . .

3.5. Mesi all'anno di prelievo N. . . . .

3.6. Mese di inizio del prelievo . . . .

4. QUANTITÀ, EPOCA E DURATA DELLO SCARICO

4.1. Volume totale annuo scaricato m³ . . . .

4.2. Ore giornaliere di scarico N. . . . .

4.3. Giorni alla settimana di scarico N. . . . .

4.4. Mesi all'anno di scarico N. . . . .

4.5. Mese di inizio dello scarico. . . . .

- *portata media giornaliera prelevata* l/s . . . .
- *portata max giornaliera prelevata* l/s . . . .
- *per prelievi saltuari, numero probabile di giorni di prelievo nel mese di maggiore intensità* N. . . . .
- *portata media giornaliera scaricata* l/s . . . .
- *portata max giornaliera scaricata* l/s . . . .
- *per scarichi saltuari, numero probabile di giorni di scarico nel mese di maggiore intensità* N. . . . .

5. IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLO SCARICO

singolo collettivo

(notizie sull'impianto di depurazione) . . . .

(Chimico, Biologico, ...
Meccanico, Primario, ...
Primario + Secondario) . . . .

6. CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

pH	....		cianuri	mg/l ....
temperatura C°	....		cloro attivo	mg/l ....
colore	....		solfuri	mg/l ....
odore	....		solfiti	mg/l ....
solidi gross.	....		solfati	mg/l ....
» sediment.	ml/l		cloruri	mg/l ....
» sospens.	mg/l		fluoruri	mg/l ....
BOD_5	mg/l		fosforo totale	mg/l ....
COD	mg/l		ammoniaca totale	mg/l ....
(As - Cd - Cr^6 - Cu	mg/l		azoto nitroso	mg/l ....
Hg - Ni - Pb - Se - Zn)	mg/l		azoto nitrico	mg/l ....
alluminio	mg/l		grassi - oli animali vegetali	mg/l ....
arsenico	mg/l		oli minerali	mg/l ....
bario	mg/l		fenoli totali	mg/l ....
boro	mg/l		aldeidi	mg/l ....
cadmio	mg/l		solventi aromatici	mg/l ....
cromo III°	mg/l		solventi azotati	mg/l ....
cromo VI°	mg/l		solventi clorurati	mg/l ....
ferro	mg/l		tensioattivi	mg/l ....
manganese	mg/l		pesticidi clorurati	mg/l ....
mercurio	mg/l		pesticidi fosforati	mg/l ....
nichel	mg/l		saggio tossicità	....
piombo	mg/l		coliformi totali	*MPN*/100 *ml* .....
rame	mg/l		coliformi fecali	*MPN*/100 *ml* .....
selenio	mg/l		streptococchi fecali	*MPN*/100 *ml* .....
stagno	mg/l			
zinco	mg/l			

Notizie varie - notizie sulle materie prime impiegate e sui cicli tecnologici degli insediamenti produttivi .....

....

ALLEGATO B

CATASTO DELLE DISCARICHE

IMPIANTI DI DISCARICA (N. ...)			
DENOMINAZIONE			
COMUNE	PROVINCIA		
TIPO DI DISCARICA			
SERVIZIO			
VOLUME UTILE TOTALE (m^3) VOLUME UTILE RESIDUO (m^3) SUPERFICIE UTILE (m^2)	RELATIVO AL MESE ..... ANNO		
QUANTITA' DI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (t/anno) VOLUME OCCUPATO DAI RIFIUTI COLLOCATI IN DISCARICA (m^3/anno)			
		SI	NO
CAPTAZIONE DEL PERCOLATO			
CAPTAZIONE DEL BIOGAS			
UTILIZZAZIONE ENERGETICA DEL BIOGAS			
IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO CON: ARGILLA COMPATTATA /_/ MANTI SINTETICI /_/ ALTRO (specificare) /_/			
IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA CON: ARGILLA COMPATTATA /_/ MANTI SINTETICI /_/ ALTRO (specificare) /_/			
	MEDIA (m^3/anno)	DI PUNTA (m^3/giorno)	
QUANTITA' DI PERCOLATO PRODOTTA DURANTE L'ESERC.			
QUANTITA' DI PERCOLATO PREVISTA A DISCAR. ESAURITA			
PRECIPITAZIONI MEDIE DEL SITO (mm/anno)			
TRATTAMENTO DEL PERCOLATO			
DESTINAZIONE FINALE DELLA DISCARICA			

(*) Numero d'ordine

88A3610

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9652200) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.